IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

9 771592 169000 31110

ANNO 122 - NUMERO 44
LUNEDÌ 10 NOVEMBRE 2003
€ 0,90

Dopo l'assemblea di Milano la Lega si mobilita in modo permanente. Fini: meno paternalismi e pari dignità

Bossi: resa dei conti a gennaio

«Varo del federalismo entro fine anno oppure questo governo ha chiuso»

Rutelli: ci rubano il futuro, se si votasse oggi la vittoria sarebbe nostra

Giovanardi: faremo una legge per gli italiani in Istria

Il ministro ieri a Capodistria in visita ai connazionali

● Sabatti *a pagina 6*

MILANO Sarà il voto sul federalismo, a dicembre «a determinare le scelte della Lega». Lo ha detto Umberto Bossi, nel corso del suo intervento all'assemblea della lega. «Se in dicembre non ci sarà il voto sul federalismo, avremo l'interesse a chiudere questa legislatura nel più breve tempo possibile». L'assemblea federale della Lega Nord ha deciso di restare formalmente aperta sino alla fine del prossimo gennaio per poter valutare i comportamenti della maggioranza sulle riforme.

Gli alleati non hanno commentato le dichiarazioni di Bossi. Dal canto suo Fini ha chiesto a Berlusconi meno partenalismo e pari dignità tra partner. Berlusconi invece è tornato a parlare di riforma elettorale rilanciando sul ritorno al proporzionale.

L'Ulivo inanto cerca di ritrovare una sorta di unità nella battaglia comune contro la Finanziara. In una manifestazione unitaria ieri ha lanciato l'assalto. Obiettivo, sintetizzato da Rutelli, «mandare a casa un governo che ruba il futuro degli italiani». E secondo il leader della Margherita si sarebbe già a buon punto: «Se si andasse a votare oggi vinceremmo».

● *A pagina 3*

RIAD

L'attentato suicida attribuito ad Al Qaeda: 17 morti e 122 feriti

● *A pagina 5* Nella foto, soccorritori attorno ai resti di una delle palazzine del quartiere Wadi Lebani rase al suolo dall'attentato suicida.

Prezzi base: 3,5 e 1,2 milioni

All'asta le stazioni di Campo Marzio e Rozzol-Montebello

TRIESTE La stazione ferroviaria di Campo Marzio e l'ex stazione ferroviaria di Rozzol-Montebello sono state poste ufficialmente in vendita da «Ferservizi», la società che gestisce il patrimonio immobiliare delle ex Ferrovie dello Stato. Entro il 9 dicembre i concorrenti alle aste dovranno presentare le proprie offerte.

Per l'edificio che fu il capolinea della «Transalpina», la ferrovia che collegava Trieste e il suo porto all'entroterra austriaco e bavarese, il prezzo base è di tre milioni e mezzo di euro. Il vincitore della gara si aggiudicherà gli 8700 metri quadrati dell'edificio, ma anche un'area scoperta per altri 11 mila metri quadrati.

Nell'area dell'ex stazione di Rozzol-Montebello, a pochi metri dalle caserme di via Cumano, oggi invece vivono in affitto otto famiglie. Altri fabbricati dello scalo, un tempo adibiti a magazzini delle Fs, sono utilizzati da commercianti e artigiani. Prezzo base: un milione 200 mila euro.

● Ernè *a pagina 11*

Alpinista friulano muore sotto gli occhi della moglie

UDINE Tragica fine di un esperto alpinista friulano sul Corno Grande nel massiccio del Gran Sasso. Alberto Busettini, 48 anni, si è sfracellato dopo un volo di oltre 500 metri sotto gli occhi della moglie, Laura Spitali, istruttrice del Cai, con la quale da sempre condivideva la passione per la montagna. È stata la donna a dare l'allarme con un telefonino cellulare. L'incidente mortale è accaduto attorno alle 10 di ieri. Busettini verso le 7 era partito da Campo Imperatore. Giunto con la moglie a 2500 metri di quota, la tragedia: lo scalatore, che non aveva i ramponi, è improvvisamente scivolato su un sottile strato di ghiaccio formatosi su una roccia. Busettini e la moglie si erano accorti che le condizioni meteorologiche non erano favorevoli all'escursione, tanto che al momento dell' incidente stavano tornando a valle.

● Violetta Feletig *a pagina 7*

Oltre 600 mila gli elettori. Alle urne San Dorligo, Monrupino e Sgonico

Al voto 152 Comuni in regione test-verità tra aprile e maggio

TRIESTE Oltre 600 mila elettori del Friuli Venezia Giulia torneranno alle urne la prossima primavera, tra la fine di aprile e la metà di maggio, per rinnovare le amministrazioni di 152 comuni: 117 in provincia di Udine, 27 in quella di Pordenone, 14 in quella di Gorizia e tre in quella di Trieste, San Dorligo della Valle-Dolina, Monrupino e Sgonico. Nell'Isontino le sfide elettorali di maggior rilievo riguarderanno i comuni di Gradisca e Staranzano. Dopo la sconfitta nelle amministrative del 2002, nel referedum sulla legge elettorale e alle supplettive del collegio 2 di Trieste, per il Centrodestra il prossimo test elettorale dirà quanto della Casa delle libertà resta ancora in piedi.

● *A pagina 7*

Rimontata con Moscardelli una rete di svantaggio. Espulso Molinari, a un quarto d'ora dalla fine il gol della vittoria dei veneti

Treviso: Triestina sconfitta, ultras scatenati

Nel dopopartita scontri con la polizia: 25 feriti, 15 triestini arrestati

TREVISO Bruciante sconfitta per la Triestina che torna sconfitta per 2-1 da Treviso. Gli alabardati, in svantaggio alla mezz'ora sono riusciti a riequilibrare la gara con Moscardelli all'inizio di ripresa. Poi, Pinzan ha parato un rigore, Molinari è stato espulso per doppia ammonizione e, rimasti in dieci, gli alabardati a un quarto d'ora dalla fine sono stati costretti a capitolare. Violenti tafferugli tra ultras alabardati e forze dell' ordine si sono scatenati alla fine dell'incontro. Sono volate pietre e vi sono stati 15 poliziotti feriti di cui due con fratture; feriti anche fra gli ultras, una quarantina dei quali sono stati trattenuti in questura per individuare i responsabili. 15 triestini sono stati arrestati per aver causato lesioni. Bloccato un treno speciale.

● *Nello Sport*

Treviso-Triestina 2-1: il gol di Centurioni che ha aperto le marcature. (Foto Lasorte)

Parma-Milan 0-0 Juve da sola in testa col 4-1 all'Udinese

● *Nello Sport*

Cassano e Marchionni i nomi nuovi per Polonia-Italia

● *Nello Sport*

La Coop Nordest cede di misura alla Skipper: 78-84

● *Nello Sport*

Pittore-scultore, è stato uno dei protagonisti della scena artistica internazionale. Aveva 78 anni

L'addio a Mario Merz, poeta dell'arte povera

di Francesco Poli

Mario Merz è morto ieri all'età di settantotto anni. Nato a Milano, si era trasferito a Torino dove ha vissuto per tutta la vita, diventando uno degli artisti italiani più conosciuti a livello internazionale. La sua avventura artistica inizia nei primi anni '50 in piena stagione informale, influenzato da artisti come Asger Jorn e Pinot Gallizio. Ma la svolta fondamentale nella sua ricerca avviene verso la metà degli anni '60, quando diventa uno dei protagonisti del gruppo dell'Arte Povera.

Uno degli igloo di Mario Merz.

La concezione della sua arte è caratterizzata da una visione romantica-naturalistica del mondo inteso come un sistema di energie vitali continuamente in espansione a tutti i livelli, da quello della realtà umana quotidiana e politica a quella delle forze naturali di crescita e sviluppo.

Il lavoro di Merz interagisce con gli oggetti e le forze naturali e sociali in azione, creando delle opere che si pongono come nuclei attivi di energia estetica, di sollecitazione sensoriale e immaginativa.

● *Segue a pagina 15*

con il servizio di Franca Marri

«Il mondo in pugno» di Nino Benvenuti: trionfi e sconfitte, una fiction su Raiuno

A primavera le riprese della miniserie sul campione

● *A pagina 16*

Il Presidente della Repubblica interviene sulla clamorosa protesta dei 1700 giovani studiosi italiani che pur avendo vinto un concorso sono ancora in attesa di assunzione

Ciampi al governo: evitate la fuga di cervelli

«L'Università non serve solo per insegnare...». Premiati dall'Airc Sandra Mondaini e Raimondo Vianello

ROMA Carlo Azeglio Ciampi celebra la VI Giornata nazionale per la Ricerca sul cancro al Quirinale lanciando un messaggio di «speranza e di fiducia», confortato dai recenti progressi della scienza medica. Ma allo stesso tempo il Capo dello Stato rinnova l'appello a fare di più per la ricerca: per far progredire l'efficacia delle terapie, per consentire il rientro in Italia dei nostri «cervelli» emigrati all'estero.

Severo il richiamo agli atenei: «L'Università non esiste solo per insegnare, è nata per creare nuove conoscenze. Solo così si può insegnare criticamente». Il Presidente della Repubblica chiede al governo, di dare un segnale importante consentendo l'immissione in ruolo dei 1700 ricercatori vincitori di concorso e adesso tentati da un'esperienza in un altro Paese.

Il Presidente Ciampi premia Vianello e la Mondaini.

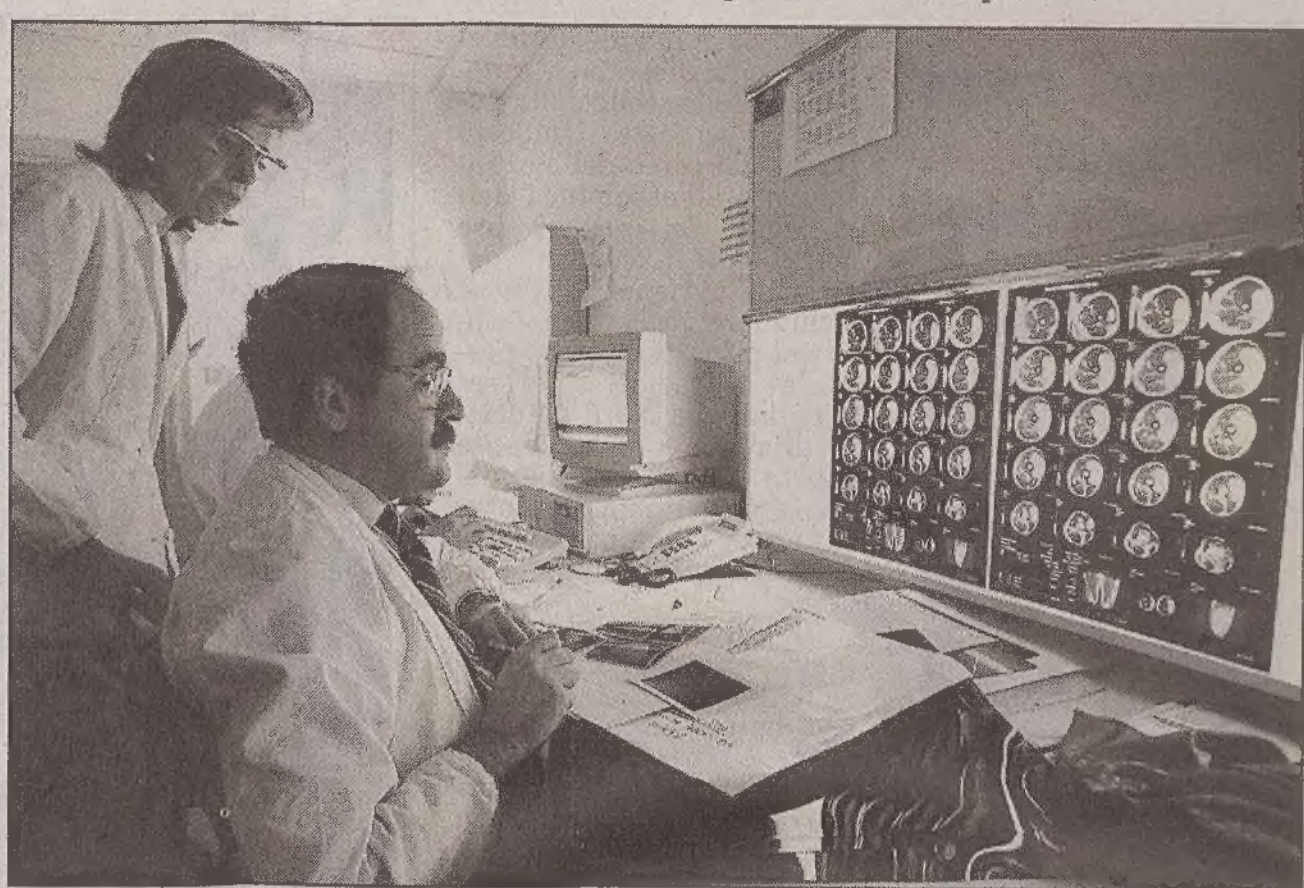
«Pur nella necessità di rispettare i limiti di bilancio, si deve trovare il modo di affrontare i problemi, a cominciare da questo», dice Ciampi. Perchè «siamo nel mezzo di una rivoluzione che porterà alla cura e alla prevenzione dei tumori» e ci vuole «uno sforzo comune: dello Stato, del mondo dell'industria, di associazioni e cittadini». In questa situazione, non si può rinunciare alle «nuove leve». Ciampi coglie l'occasione per fare un discorso più generale. Non solo nel campo della ricerca, ma in tutti i settori della Pubblica Amministrazione, bisogna svolgere i concorsi con cadenza annuale o biennale al massimo, in modo da evitare le grandi infornate una tantum e i relativi problemi e da assicurare il turn over e l'afflusso regolare di energie fresche.

«È bene che tutti i giovani desiderosi di impegnarsi nella ricerca - spiega il Capo dello Stato - trascorrano un periodo all'estero per crescere a contatto della comunità scientifica internazionale, ma è necessario favorire il loro rientro creando attrezzature e condizioni di lavoro scientifico adeguate». Nella sala, fra gli ospiti illustri, annuisce il Nobel per la Medicina Rita Levi Montalcini.

LAUREATI A RUBA NEGLI USA

Le città d'America si strappano l'un l'altra giovani cervelli in quella che il Washington Post, in un servizio inchiesta, definisce «una lotta darwiniana per la sopravvivenza». Le città cercano d'attrarre, con incentivi di vario genere, «giovani ambiziosi con lauree in campi ben determinati, come la scienza del genoma, la bio-informatica e la gestione d'impresa». Più che di una caccia ai cervelli puri, quelli buoni per la ricerca e la scienza, si tratta di una caccia ai cervelli con il pallino degli affari, capaci di creare imprese in settori innovativi e di generare ricchezza e posti di lavoro.

«I ricercatori italiani sono eccellenti, anche nella ricerca sul cancro si sono distinti. Però - aggiunge Ciampi - spesso lavorano in strutture straniere. Ecco perchè bisogna moltiplicare gli sforzi perchè in Italia si moltiplichino i centri eccellenti di ricerca medica. Ci sono già dei casi: ho letto la notizia che un ricercatore italiano, Fabrizio d'Adda, ha scoperto il fenomeno all'origine dell' invecchiamento molecolare, una scoperta utilissima per combattere i tumori. E d'Adda è l'esempio di un cervello rientrato. Bisogna continuare su questa strada».

Ciampi nell'occasione ha consegnato i riconoscimenti dell'AIRC ad alcune personalità e enti che si sono particolarmente distinti nell'attività di divulgazione e di ricerca: il giornalista Giovanni Maria Pace (scomparso nel 2002, medaglia d'oro alla memoria); la coppia televisiva Sandra Mondaini e Raimondo Vianello (Premio Credere nella Ricerca, per aver saputo «proporre con semplicità anche l'esperienza personale della malattia e così parlare alla gente di cancro») e le aziende Caperpillar MEC-TRACK s.r.l di Bazzano (Bologna); Cesi s.p.a. di Milano; GE SPECIALTIES s.r.l. di Termoli (Campobasso).

Trovati nella Finanziaria i soldi per evitare la fuga dei ricercatori: fino a 150 milioni.

Al Senato accolto l'appello del Capo dello Stato: spunta un capitolo di spesa. Da oggi il voto-maratona su 1900 emendamenti

Finanziaria, trovati 150 milioni per i ricercatori

ROMA Conto alla rovescia per la conclusione del primo passaggio parlamentare della manovra. L'aula del Senato oggi comincerà a votare i 1.900 emendamenti e l'ok è previsto entro venerdì, o al massimo sabato. E una soluzione è in arrivo per i ricercatori e nuovi fondi affluiranno per la ricerca. Ma ad affrontare i nodi più spinosi sarà ormai la Camera.

Si cercano risorse consistenti, circa 500 milioni per venire incontro alle richieste dal fronte degli enti locali e delle forze armate. Si proverà a studiare un condono previdenziale, annunciato dall'Udc, ma le cartolarizzazioni dei crediti potrebbero far optare per altre misure. Fonti della maggioranza parlamentare non fanno mistero sul fatto che potrebbe essere politicamente «conseguente e collegato» alla proroga del condono fiscale anche una riapertura al 2002.

Sono 1.900 le proposte di modifica ma la battaglia si giocherà su un campo ristretto, quello della ricerca. Ieri è arrivato anche l'appello del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che chiede, «pur nella necessità di rispettare i limiti di bilancio», di «trovare il modo di risolvere il problema dei ricercatori che hanno partecipato ai concorsi, li hanno superati e ancora attendono di cominciare il loro lavoro». L'assicurazione a un impegno arriva dal relatore al Senato Mario Ferrara (Fi): ai 70 mln già previsti si aggiungeranno nuove risorse (100 mln aveva detto ieri Vegas, ma parte della maggioranza punterebbe almeno a 120-150) «Stiamo facendo i conti: se questi stanziamenti non bastano, provvederò a presentare un emendamento integrativo - assicura Ferrara - per rispondere adeguatamente alle richieste del mondo accademico».

La prossima settimana entrano nel vivo anche i lavori della Camera; scade domani il termine per gli emendamenti al decretone. Ma se non ci sarà un cambio di rotta dell' ultima ora il provvedimento resterebbe blindato e, dunque, a Montecitorio l'impegno è già focalizzato sulla Finanziaria. È lì che sbarcheranno i nodi inevasi al Senato, a partire dalle richieste per enti locali e forze armate, un pacchetto che da solo dovrebbe essere di circa 500 milioni di euro. L'Udc ha già preannunciato la proposta di un condono previdenziale ma le cartolarizzazioni in corso redditi potrebbero rendere difficile percorrere questa strada e dunque l'attenzione potrebbe spostarsi sull'ipotesi di riapertura del condono fiscale al 2002. Il senatore di An Roberto Salerno oggi ha evidenziato che un'eventuale riapertura del condono sarebbe «conseguente e collegata» alla proroga che è stata inserita nel decretone.

CLANDESTINI, AGENZIA UE ALLE FRONTIERE

BRUXELLES Arriva dall'Ue un nuovo strumento a disposizione degli Stati membri impegnati nella lotta all'immigrazione clandestina: la Commissione europea ha ormai definito gli ultimi dettagli dell'Agenzia europea per il controllo delle frontiere esterne. L'Agenzia coordinerà le attività operative di controllo e di sorveglianza delle frontiere esterne dell'Ue, assistendo gli Stati membri che devono fronteggiare flussi migratori eccezionali o particolarmente intensi alle loro frontiere e coordinando l'attività tra gli Stati membri impegnati nella lotta agli ingressi illegali e nel rimpatrio dei clandestini. La proposta di Bruxelles sarà approvata domani dalla Commissione Ue, per poi essere ufficializzata dai Quindici nel Consiglio europeo di dicembre. L'entrata in vigore del regolamento istitutivo è prevista per la prima metà del 2004, e la nuova strutturà potrebbe essere operativa già nel 2005.

Polemiche dopo il crollo del Museo del mare in costruzione nel Porto antico. Indagano magistratura, azienda sanitaria e Comune

Genova, morto l'ultimo operaio. Aperte tre inchieste

Trovato cadavere il corpo dell'albanese sepolto sotto le macerie. Avvisi di garanzia in arrivo

GENOVA Albert Kolgjegja riposa in una cella frigorifera dell' istituto di medicina legale dell' ospedale San Martino di Genova mentre qualcuno decide di mettere una rosa rossa con un fiocco viola sul cancello del cantiere dove sabato, poco prima delle 8,30, è crollata la nuova ala del Museo del mare e della navigazione. Il cantiere è sotto sequestro: dopo che i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza le parti pericolanti, la polizia ha effettuato un sopralluogo. Iniziano da qui le indagini della procura della Repubblica di Genova, da un fascicolo aperto per disastro e omicidio colposi, dalla disposizione della ricognizione esterna sul corpo dell' operaio albanese riconosciuto nella notte dal fratello, Ilirian Kolgjegja, arrivato apposta dalla Grecia.

Il giorno dopo, quanto è accaduto porta parole dure, timbri polemici. Il ministro per il welfare Roberto Maroni annuncia di aver ordinato un' inchiesta e lo stesso Presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, chiede di «indagare senza timidezze per diradare ombre di un possibile utilizzo di lavoro nero».

Il cantiere del museo crollato è sotto sequestro: ci sono tre inchieste e oggi sono attesi i primi indagati.

Lavoro nero: sono queste due parole che emergono tra le righe dei fatti accaduti. Per la Fillea - Cgil, a Genova ci sono 3500 lavoratori «al nero», mentre 4500 sono «border line»: lavoratori che non costano all' azienda come dipendenti e che lavorano con contratti - limite. Mentre il sindaco di Genova Giuseppe Pericu fa visita a 2 operai feriti ricoverati all' ospedale San Martino, e nega che all' amministrazione comunale risulti «manodopera impiegata al nero nei cantieri di Genova 2004», il vicepresidente della Giunta regionale della Liguria Plinio (An) chiede le dimissioni del primo cittadino.

Renato Picco, presidente della società «Porto Antico», committente del cantiere, tiene una riunione con i suoi collaboratori. Con loro, anche Guillermo Vazquez Consuegra, il progettista del Museo del mare. Ha saputo del crollo a Siviglia, dove abita: «Non era mai successo che una mia creatura si comportasse così». Parla di «emozione fortissima» anche Paolo Campodonico, curatore del progetto.

Picco non si sbilancia sulle possibili cause del crollo, ma afferma che «noi, come committente, siamo i primi interessati alla verità». Ad ogni buon conto, «è indispensabile attendere le determinazioni della magistratura».

Sabato sul luogo del crollo, c' erano il procuratore capo Francesco Lalla e il sostituto Sergio Merlo. Ieri sono stati eseguiti alcuni prelievi di materiale. Già sono stati ascoltati alcuni testimoni del crollo, mentre per oggi sono attese le iscrizioni nel registro degli indagati, un atto dovuto. Anche il Comune aprirà un' inchiesta, e ci sarà anche quella dell' ufficio della medicina del lavoro.

Intanto, la comunità albanese di mobilita per Albert: i suoi connazionali hanno continuato a rimanere aggrappati ai cancelli e alle transenne del Porto Antico sino alla fine, sino a quando, a tarda notte, i soccorritori ne hanno estratto dalle macerie il corpo. Al San Martino oggi, l' anatomopatologo compirà una ricognizione esterna del cadavere. Le cause della morte, ha detto il magistrato, sono chiare: le lesioni, sotto quelle due pesanti solette di cemento, sono state mortali. Dopo la ricognizione esterna, il corpo di Albert sarà riconsegnato ai familiari per tornare a Lura, il paesino albanese da dove Albert è scappato, tre anni fa, per cercare lavoro.

IN BREVE

L'uomo lavorava in un'elegante casa del centro

Milano, è giallo sulla fine di un maggiordomo brasiliano S'indaga tra gli omosessuali

MILANO È ancora un giallo la morte di Carlos Alberto Veloso, trentenne brasiliano trovato senza vita sabato nel suo appartamento in un'elegante palazzina a due passi dalla Stazione Centrale di Milano. Gli investigatori stanno scavando nella vita privata dell'uomo, in Italia da qualche anno e che per tutti era solo uno straniero faceva il domestico. Il sospetto, però, è che qualcosa di quella vita fosse nascosto. Si cerca specie negli ambienti omosessuali che Carlos frequentava. Secondo testimonianze, in passato si era anche prostituito: alto, fisico scultoreo, non passava inosservato. A far pensare che il delitto possa essere maturato negli ambienti omosessuali è la dinamica dell'omicidio. Il cadavere è stato trovato in una pozza di sangue nel letto, pancia in giù, la testa fracassata.

Presa a colpi di pistola a bordo di un'auto Donna in fin di vita nel centro di Foggia

BARI Una donna è stata ridotta in fin di vita ieri sera a Foggia da colpi di arma da fuoco. L'agguato è avvenuto dopo le 20 in una zona centrale del capoluogo dauno. Sull'episodio, sul quale indaga la Polizia di Stato, non si sono ancora appresi particolari. Dalle prime, frammentarie informazioni, pare che la donna fosse a bordo di un'auto quando è stata raggiunta da colpi d'arma da fuoco, sembra una pistola, sparato da una persona che poi sarebbe riuscita a fuggire facendo dileguare le proprie tracce.

Bimba scaraventata senza danni dall'auto sulla carreggiata: per i genitori è un miracolo

MANTOVA «È un miracolo». Da un giorno intero lo continuano a ripetere Nikita e Gianni, i giovani genitori di Gaia, la neonata bolognese di due mesi che sabato è scampata a più tragiche conseguenze in un incidente sull'autostrada del Brennero, tra Pegognaga e Mantova Sud, sul ponte del fiume Po. Viaggiava su una Fiat Punto con i genitori, uno zio e un amico di famiglia quando, in seguito all'urto con una Porsche, è stata sbalzata fuori dall'abitacolo finendo ai bordi della carreggiata. Sotto, il Po che scorre impetuoso. «Ringraziamo Dio» dicono.

Tragedia durante un'immersione a Sestri Levante Una sub muore per embolia, vani tutti i soccorsi

MODENA Silvana Lodi, sub di 47 anni di Carpi morta ieri mattina a Sestri Levante durante un'immersione, partecipava alle iniziative di Pianeta acqua, un centro di Carpi specializzato nelle attività subacquee. Accanto alla vendita di attrezzature, Pianeta acqua organizza anche lezioni e attività pratiche. L'attività didattica è affiancata da uscite negli specchi d'acqua. Dello staff di Pianeta acqua fa parte appunto Marco Iseppi, l'esperto istruttore che ha tentato di salvare Silvana Lodi ma è stato colto da embolia per l'emersione troppo rapida.

IL CASO

Ancora nessuna pista sicura per l'assassinio della donna. Si sarebbe difesa ricevendo colpi di lama anche alle mani. Gli inquirenti lanciano un appello a eventuali testimoni

L'omicida della bancaria si è ferito. Il pm: chi ha visto ci aiuti

Rossana D'Aniello

FIRENZE Un delitto efferato e per ora incomprensibile per mano di una persona, un uomo si pensa, che o conosceva la sua vittima per motivi di lavoro, personali o chissà altro, oppure, ipotesi ancora più inquietante ma forse anche meno probabile, un omicida casuale.

Scartato l'omicidio per rapina, sono queste le due piste seguite dagli inquirenti per la morte di Rossana D'Aniello, 46 anni, funzionaria di banca originaria di Salerno trovata sgozzata sabato nella casa di via della Scala 39, a Firenze, dove abitava con la famiglia. Un omicida entrato in azione in un orario singolare, poco dopo le 8.30, quando la donna era sola dopo che marito e figlie erano usciti, e che si è anche ferito, forse per la reazione della donna che ha cercato di difendersi. Infatti nell'autopsia sono state rilevate tracce di ferite da arma da taglio alle mani della donna.

Il pm Pietro Suchan, che coordina le indagini della Squadra mobile diretta da Gianfranco Bernabei, ha fatto anche un appello: se qualcuno ha notato una persona ferita si faccia avanti. Intanto dall'autopsia oggi è emerso che la donna è stata raggiunta da due coltellate al collo, inferte con un coltello dalla grossa lama, e ha anche una ferita al volto.

Rosanna D'Aniello era una donna solare, legatissima alla famiglia per la quale aveva scelto di lavorare part-time alla Banca Toscana, dove era capo ufficio nella sede centrale di via del Corso. Così un amico la ricorda aggiungendo: «Le avevo parlato venerdì. Era tranquilla e avevano scherzato come sempre, dandoci appuntamento alla prossima settimana: aveva l'influenza». La sua vita, spiega, era senza ombre, non risulta avesse ricevuto mai minacce. Conduceva un'esistenza borghese col marito, Paolo Botteri, 49 anni, farmacista con negozio in via Condotta, vicino Palazzo Vecchio, e alle due figlie di 16 e 12 anni. Chi l'ha uccisa sembra avere atteso proprio che l'uomo e le ragazze fossero uscite per poi suonare al campanello della donna, da venerdì a casa con l'influenza, che ha aperto ancora in camicia da notte e vestaglia, ammazzandola praticamente fra l'ingresso e la vicina camera matrimoniale, con un'arma che si era portato da fuori. Anche questo particolare ha fatto escludere un omicidio per rapina, oltre al fatto che nessuno ha toccato il denaro che pure c'era in casa. Ritrovato anche il cellulare della vittima, spento: da acquisire i tabulati. Altrettanto certo pare che l'omicida sia un uomo, per la violenza con cui la donna è stata colpita mentre era come accucciata.

All'assise del Carroccio il Senatùr lancia un altro ultimatum agli alleati. A dicembre il voto e per ora l'assemblea resta aperta in attesa di vedere quel che succede

Ultimatum di Bossi: federalismo o elezioni

«Certi giorni mi sembra di essere come Titti». Calderoli: siamo una bomba a orologeria. Follini: non replico

MILANO La Lega, per ora, non esce dal governo. Soltanto qualche scalmanato aveva immaginato, ieri mattina, che Bossi avrebbe trascinato il suo movimento fuori dalla Casa delle libertà e dalla maggioranza. All'assemblea del Carroccio arrivano in 11 mila. I Giovani Padani gridano «secessione, secessione» e alzano un cartello. C'è scritto: «An e Udc sono i veri nemici del popolo».

Se questi sono i presupposti, dice qualcuno, stasera c'è la crisi di governo. Invece il Senatùr indica un'altra strada: avanti con questa maggioranza, ma siamo pronti a lasciarla. «A gennaio - dice - prenderemo atto del comportamento degli alleati sulla riforma federalista. Le riforme, finora, non sono state fatte e la mia impressione è che sia prevalsa, fra gli alleati, la volontà di non farle. Però propongo a questa assemblea di rimanere "aperta" fino a gennaio. Per quella data la Lega deciderà della propria permanenza nell'esecutivo». Poi scherza: «Certi giorni mi sembra di essere come Titti alla prese con il Gatto Silvestro della Prima Repubblica».

Il popolo leghista applaude il suo leader al quale seguono altri interventi. Il più duro è il capogruppo alla Camera, Alessandro Cè. «La nostra fiducia in Berlusconi à limitata - dice -. Il capo del governo è stato eletto per fare le riforme e noi esigiamo dei fatti». Pesanti gli attacchi a Gianfranco Fini e alla sua proposta di dare il voto agli extracomunitari. «È un traditore che sta tentando una manovra reazionaria».

Il ministro Roberto Castelli non tace: «Sembra chè i presupposti fondanti della Casa delle libertà siano venuti meno - commenta - Se le cose stanno così mi viene voglia di dire che sarebbe meglio uscire dal governo». I leghisti in platea urlano di gioia, ma Castelli fa subito un passo indietro: «La Lega e i suoi uomini sono l'ultima speranza per quanti credono nella nostra civiltà e non vogliono essere spazzati via da culture intolleranti e aggressive. Se andiamo via noi tutti restano senza difesa».

Il ministro della Giustizia spiega: «Su quella poltrona ci sto per preciso mandato del movimento. Solo il movimento e il segretario Bossi possono decidere se devo stare lì o devo andare via». E se Castelli modera i termini su Pierferdinando Casini (colpevole di aver concesso il voto segreto che poi ha permesso ai franchi tiratori di bocciare una proposta leghista) è lo stesso Bossi che attacca il presidente della Camera. "Guai a toccare Casini... E' come la Madonna pellegrina che stanno beatificando per il dopo-Berlusconi".

Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato, chiama i padani invita a manifestare contro il voto agli immigrati, ma ricuce. Lo fa quanto l'assemblea della Lega vota, a maggioranza di non partecipare in futuro a coalizioni, per le elezioni amministrative, con An e con gli ex dc. Maroni insiste sul federalismo: «Faremo la riforma federalista se possibile con i voti della maggioranza».

In serata le prime polemiche. «Non replico a Bossi», è il secco commento di Follini (Udc). «L'assemblea della Lega aperta è una bomba a orologeria e ora inizia il conto alla rovescia - spiega meglio Calderoli - e se a gennaio non si fanno le riforme, la bomba scoppia». Riferiscono a Bossi l'ipotesi che An potrebbe uscire dal governo e dare solo un appoggio esterno. Il commento del Senatùr è questo: «Non ci credo. Neppure se lo vedo».

Gigi Furini

Da Umberto Bossi un ultimatum agli alleati: o si varano le riforme o a gennaio usciamo dal governo.

Il vicepremier risponde agli attacchi e chiede a Berlusconi «pari dignità». «Meno voti di fiducia, più fiducia negli alleati»

Fini a Berlusconi: «Basta paternalismi»

MILANO Un chiaro invito al premier a quella «pari dignità» richiesta come condizione non negoziabile per risolvere i problemi «senza paternalismo» e un feroce attacco a Umberto Bossi «che anzichè chiedere più voti di fiducia farebbe bene ad avere più fiducia negli alleati». Gianfranco Fini gioca duro, non si fa scrupoli, calca il peso delle parole e alla manifestazione di An a Milano per ricordare la caduta del Muro di Berlino. Ricompattare la Casa delle Libertà picconata dalla Lega è il tentativo che Fini considera necessario per lavorare sulle riforme senza intralci aspettando una verifica politica a metà legislatura «che non stravolga il programma ma lo calibri ad una situazione che cambia».

L'enorme tricolore sorretto per alcune centinaia di metri lungo corso Vercelli e lo striscione «Italia-Europa, una patria» va al di là dei simboli ma sono espliciti avvertimenti nei confronti di chi vuole fare la battaglia nella maggioranza. «Bossi rivada alle ragioni dell'alleanza. La verifica dovrà partire dal reciproco rispetto. Basta con le offese» ha attaccato Fini tenendo a precisare che il centrodestra non ha bisogno di primedonne: «C'è un presidente del Consiglio che si definisce operaio. Perchè allora qualche ministro pensa di essere l'oracolo di Delfi? Berlusconi deve sapere che non è con il paternalismo e con le pacche sulle spalle che si risolvono i problemi».

Messaggi chiari nei confronti di chi non ha compreso le ultime mosse del vicepremier, dal voto agli immigrati fino alle scelte sulla giustizia. «Si vince se si sta tutti insieme, bisogna smetterla di insultare. La capitale d'Italia, Roma, è un valore che nessuno può offendere».

L'offesa che non va giù al vicepremier è quella che vuole An al lavoro per sconvolgere e minare lo stato attuale: «Il partito non è come qualcuno sostiene una sorta di cavallo di Troia per fare cadere il governo e fare tornare quell'armata Brancaleone che sta sotto all'Ulivo. Non si illudano, non siamo nati ieri». Ma Fini non esclude anche colpi estremi. E sulla possibilità che An possa uscire dal governo e fornire solo appoggio esterno il vicepremier smussa senza però smentire: «È un'ipotesi avanzata dal coordinatore del partito e io dal palco non ho fatto neppure un accenno». Fini aspetta cercando di tenere in equilibrio la coalizione, «poi in conlcave o in seminario modificheremo in parte il programma di governo». Come? «Cambiando nel caso anche qualche ministro, non c'è scandalo. Oltre al rispetto e alla pari dignità sarebbe utile anche un po' di umiltà collettiva».

Serena Bruno

Il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini a Berlusconi: basta paternalismi.

TRICOLORE DA 500 METRI

Alla manifestazione di An a Milano, dietro a un tricolore lungo 500 metri, sono sfilate decine di migliaia di persone. Due le date celebrate: il 4 novembre 1918, ricordato come il giorno della conclusione «dell'ultima guerra del Risorgimento»; il 9 novembre 1989, ricordato come il giorno della caduta del muro di Berlino.

Summit del Centrosinistra ieri pomeriggio a Roma per la prima volta con tutti i leader dell'Ulivo d'accordo

Rutelli: se si votasse oggi, vinceremmo noi

Fassino: «Uniti possiamo accelerare la costruzione di un'alternativa»

ROMA Nel giorno in cui la Lega lancia avvertimenti sulla durata del governo e An non esclude l'ipotesi dell'appoggio esterno, i leader dell'opposizione, insieme in un cinema romano per condannare la Finanziaria, concordano sulla necessità di «accelerare la costruzione dell'alternativa», vista la possibilità di un ritorno anticipato alle urne. Rutelli, Fassino, Pecoraro Scanio, Bertinotti, Diliberto, Di Pietro, Villetti per lo Sdi e Fabbris per l'Udeur si sono alternati sul palco per accusare il governo di aver portato il Paese ad un «declino economico» che non è imputabile solo alla crisi internazionale ma è frutto di politiche economiche che hanno «impoverito gli italiani».

Ma la novità della manifestazione al cinema Brancaccio, gremito e festante, è la ritrovata unità di Ulivo, Prc e Italia dei Valori. È dai tempi della caduta del governo Prodi che non si assisteva ad una simile iniziativa unitaria, per la precisione, dalla fine del 1997 come hanno ricordato gli organizzatori. Al di là delle comuni posizioni sui condoni, i tagli al Welfare, le «false promesse», i leader dell'Ulivo (mancavano però per impegni Boselli e Mastella), Bertinotti e Di Pietro hanno evidenziato una «unità strategica» in questa fase politica.

A una settimana dall'avvio della lista unica per le europee tra Ds, Margherita e Sdi, tema questo di divisioni nell' Ulivo, il Centrosinistra si è presentato compatto sostenendo che si può lavorare per un programma e un progetto di governo che unifichi tutte le varie componenti dell'opposizione. «Serve un progetto che parli agli italiani dei loro problemi e una forma del Centrosinistra che li renda sicuri che sapremo governare» ha detto Fassino che vede «programma e soggetto che lo deve attuare» come facce della stessa medaglia. Il segretario dei Ds considera la manifestazione al Brancaccio come «un punto di sintesi» di «migliaia di manifestazioni» che si sono svolte nel Paese e ha esortato gli alleati a lavorare per convincere un elettorato che deluso dal Centrodestra ora guarda al Centrosinistra.

Per Rutelli, «oggi se si vota, vince il Centrosinistra» da qui l'invito a «saper stare uniti come oggi». «Noi torneremo al governo se parleremo dei problemi veri che interessano la gente» ha sostenuto il leader della Margherita che ha assicurato l'impegno della coalizione ad altre iniziative simili a quella di oggi su temi sociali ed economici. Per il leader della Margherita l'obiettivo «è quello di mandare a casa un governo che ha rubato il futuro al Paese».

Fausto Bertinotti ha incitato l'opposizione a far cadere «al più presto il governo» vista la raggiunta unità d'azione, precisando di «non proporre una spallata ma una accumulazione di forze che metta sotto il governo e gli tolga il consenso». In sintonia con il leader del Prc, Pecoraro Scanio ha detto che «bisogna esser pronti» a eventuali elezioni nel 2004, visto che «il governo è in agonia».

«Le differenze tra noi devono essere in positivo» ha detto il presidente dei Verdi che si è augurato non si crei nell'Ulivo «un blocco riformista contrapposto ad uno moderato, l'un e l'altro armati». Da parte dei Verdi ha ribadito Pecoraro Scanio c' è «la volontà di lavorare ad unire». Anche Di Pietro, infine, ha auspicato «elezioni al più presto» per «liberarsi» di quello che ha definito «il governo del malaffare».

I leader delle opposizioni alla manifestazione organizzata a Roma contro la Finanziaria.

LIBRO-INTERVISTA

Il premier: «Per le politiche serve il proporzionale»

MILANO L'idea è sempre la stessa, creare un sistema elettorale basato su due schieramenti omogenei. È una tesi che potrebbe rappresentare una delle linee della campagna elettorale del Cavaliere per le prossime politiche ma che oggi suona anche come un messaggio alla sua maggioranza capace di approvare riforme importanti ma pronta anche a dividersi su questioni meno rilevanti come il rimpasto. Il presidente del Consiglio Berlusconi, dopo aver in parte anticipato le possibili mosse nel corso della visita in Cina della settimana scorsa, torna a parlare di riforma della legge elettorale sia per europee che politiche. «È in corso di discussione e sono favorevole ad un adeguamento del nostro sistema a quello degli altri maggiori paesi europei» fa sapere il premier. L'occasione per illustrare una delle ultime mosse per tentare di modificare l'architettura istituzionale dello Stato è una intervista concessa a Bruno Vespa e che verrà pubblicata nel prossimo libro del giornalista «Il Cavaliere e il Professore», in uscita sabato prossimo. Secondo Berlusconi la riforma elettorale per le politiche è una necessità conseguente alla nuova impalcatura istituzionale dello Stato che sta proponendo e aggiunge: «Il Senato federale dovrà essere necessariamente eletto con il sistema proporzionale».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meaña, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 9 novembre 2003 è stata di 60.150 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il ministro del Welfare sostiene la proposta del governo davanti alla platea padana. Ulteriore levata di scudi da parte dei sindacati. Prosegue il confronto parlamentare

Maroni sulle pensioni: difenderemo la manovra come gendarmi

ROMA La riforma delle pensioni va bene così com'è e la maggioranza deve vigilare come un gendarme affinchè passi senza modifiche. Il ministro del Welfare Roberto Maroni difende la proposta del governo davanti all' assemblea federale leghista. E annuncia che il prossimo passaggio della riforma sarà quello della separazione della previdenza dall' assistenza.

I sindacati rispondono però per le rime. Dalla Cisl che parla di «riforma sbagliata» alla Cgil che mette in risalto una «concezione militare delle relazioni sindacali». Le confederazioni si preparano comunque a presentare proprie proposte al tavolo che il governo aprirà a Palazzo Chigi. Proprio la Cisl ha avviato una serie di analisi tecniche che presto saranno confrontate con analoghi studi fatti dalle altre confederazioni. Viene esaminato, tra l' altro, l' aumento dei contributi dal 17 al 20% per lavoratori autonomi e Co.co.co. che porterebbe in cassa - è questa la conclusione - 4,5 miliardi di euro in più, la metà dei risparmi previsti dalla riforma del governo. «Dobbiamo difendere questa riforma delle pensioni - dice il ministro del Welfare all' assemblea della Lega - dobbiamo esserne i gendarmi affinchè passi così come è. C'è un tentativo di modificarla tagliando le pensioni di anzianità, non lo permetteremo». Maroni ha evidenziato come quella delle pensioni sia la più importante tra le riforme che il suo ministero sta affrontando in questa fase. «Abbiamo litigato - ha sottolineato Maroni - ma alla fine abbiamo raggiunto un accordo che porta a una riforma pur garantendo la sostenibilità del sistema e l'equità».

Il ministro ha poi annunciato altre due riforme in cantiere: la prima punterà a dividere la previdenza dal' assistenza, la seconda invece riguarderà i patronati perchè «devono svolgere il loro ruolo sociale ma non devono avere denaro pubblico del governo, benefici e e finanziamenti per svolgere compiti che vanno invece svolti da strutture pubbliche».

Le dichiarazioni di Maroni hanno provocato una ulteriore levata di scudi da parte dei sindacati. «Per noi la proposta del governo deve essere ritirata, per il ministro deve essere difesa, davanti ad un gendarme c'è poco da discutere», dice Marigia Maulucci (Cgil). Interviene anche il segretario confederale della Cisl Pierpaolo Baretta. «La riforma delle pensioni - dice a Maroni - così com'è è sbagliata: non raggiunge gli obiettivi finali e crea squilibri sociali». Il confronto parlamentare sulla delega prosegue e saranno 46 tra confederazioni di imprenditori, enti previdenziali e associazioni di categoria i soggetti chiamati la prossima settimana a dire la loro sulla riforma.

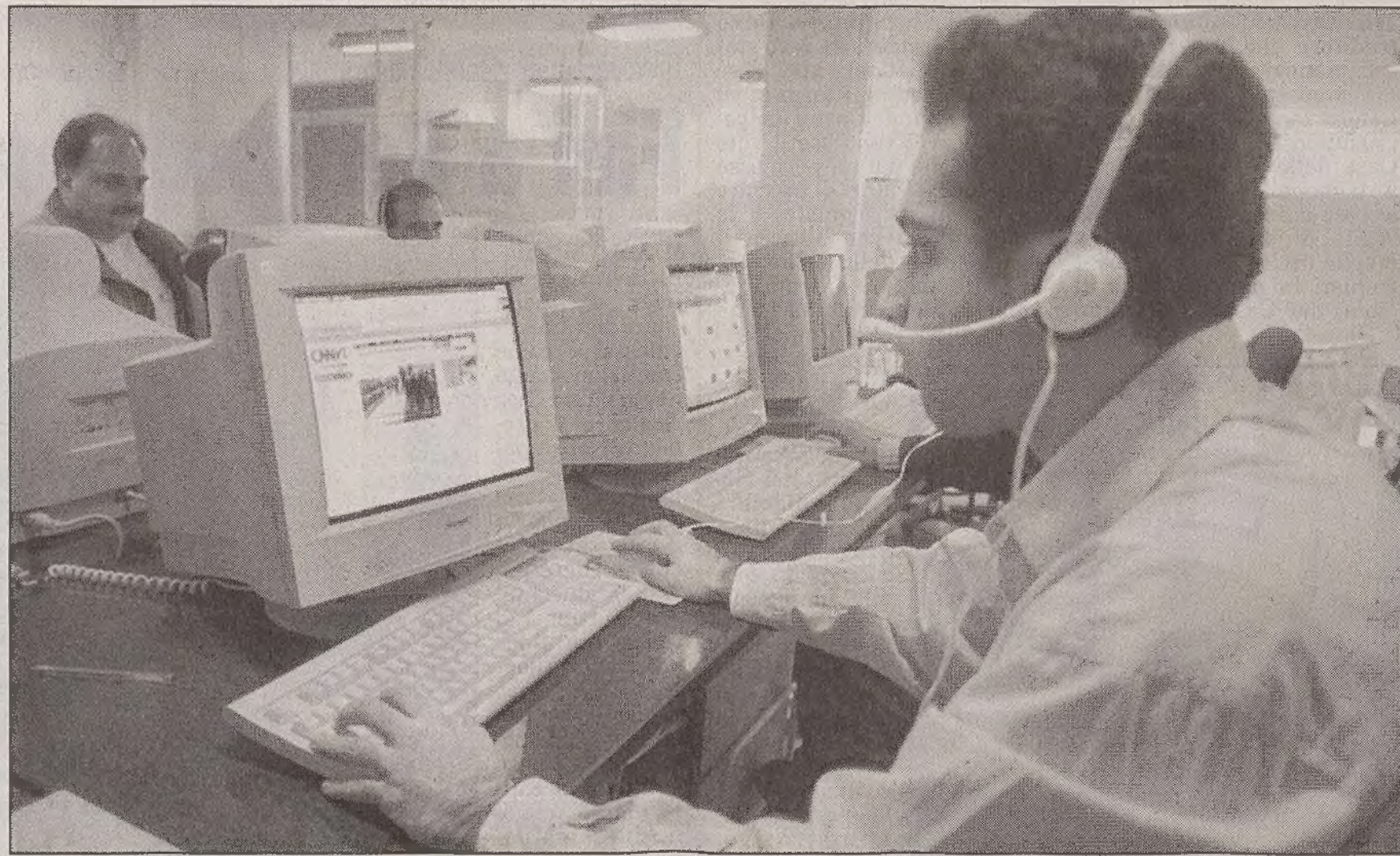
Maroni: «La riforma passa così com'è».

I nuovi sistemi informatici possono rivelarsi fondamentali alle piccole e medie imprese italiane per raggiungere obiettivi ambiziosi

Una «tecno-mente» aiuta le aziende a decidere

Un database organizzato consente di delineare strategie e tracciare linee rapide di azione

ROMA Le aziende, di qualsiasi dimensione siano, hanno bisogno di essere sempre più competitive, flessibili, veloci. Non sono più ammissibili sprechi produttivi, né un marketing «istintivo»: questo è tanto più vero per le piccole e medie imprese (Pmi), costrette a competere su mercati sempre più ampi (se non globali) con risorse limitate. Le nuove tecnologie, se impiegate razionalmente, per ottenere obiettivi precisi, possono dare un aiuto decisivo. In una piccola azienda l'autorità è affidata a una o a poche persone e i tempi di reazione, rispetto a quelli delle grandi aziende, sono molto più rapidi. Ma spesso le stesse figure sono soverchiate dalla mole dei dati da elaborare per ricavare le informazioni utili.

E' qui che interviene la cosiddetta «business intelligence» (BI). Con questa espressione s'intende indicare l'insieme delle metodologie e degli strumenti basati sulle tecnologie, volti a selezionare le informazioni aziendali e a supportare i processi decisionali. Nella sostanza, l'obiettivo della BI è quello di fornire a coloro che decidono i dati «giusti» per intraprendere le azioni tattiche e strategiche più efficaci. Di fondamentale importanza è la costituzione di un database organizzato (data warehouse), con informazioni strutturate in funzione di specifici processi aziendali (subject oriented), e che sia il risultato di un'integrazione fra dati «interni» (propri dell'azienda) ed «esterni» (riguardanti particolari ambiti di mercato o la concorrenza). Sul data warehouse si innestano poi una serie di strumenti di analisi, ricerca e reporting, che permettono una veloce lettura strategica del patrimonio informativo aziendale, e che consentono al manager di tracciare le linee d'azione.

Nessuno strumento tecnologico risolve «da solo» l'insieme delle problematiche aziendali. E' necessario che venga «calato» in un ambiente d'impresa già in qualche modo predisposto a una gestione avanzata delle attività. In questo senso un'impresa che intende essere innovativa e competitiva attraverso l'impiego della BI dovrà essere pronta a: collegarsi in modo efficiente ai propri partner in modo che la gestione dei rapporti commerciali sia più semplice e meno costosa; andare incontro ai propri clienti, offrendo loro la possibilità di avere un contatto unico, facilmente raggiungibile, che dia risposte rapide ed efficaci; fornire ai propri dipendenti i mezzi per conoscere i processi aziendali, valutando con dati oggettivi la riuscita del proprio lavoro. I vantaggi che possono derivare dall'applicazione di una buona piattaforma di BI sono diversi e «profondi».

Innanzitutto una riduzione dei costi operativi e l'integrazione di un ampio numero di processi aziendali. Unificando gli elementi interni e esterni dell'infrastruttura aziendale sarà possibile disporre più rapidamente di informazioni che riflettono in modo accurato le attività, e reagire in maniera più organica ai mutamenti delle condizioni di business. Altro vantaggio viene dall'incremento della redditività. I sistemi integrati che coinvolgono l'intera organizzazione aziendale permettono di ottenere informazioni capillari sui propri clienti, individuando i più redditizi e definendo nuove modalità per soddisfarne al meglio i bisogni. Infine la BI consente di avere una maggiore agilità nell'attività aziendale.

Una buona tecnologia favorisce l'adattamento di prodotti e servizi ai cambiamenti della domanda, di passare più rapidamente dalla fase di pianificazione a quella di realizzazione, e di trasformare i sistemi esistenti arricchendoli con nuove funzionalità aumentando così il valore degli investimenti effettuati. La BI è, in definitiva, un insieme di metodi e pratiche che permettono al manager, ma anche ai dipendenti, di essere più consapevoli dell'impresa di cui fanno parte e del modo in cui si muove sul mercato. Un punto di partenza fondamentale per risparmiare e non affidare al caso le sorti dell'azienda.

Gianluca Sigiani

Nelle imprese si fa largo la «business intelligence», ovvero l'uso di sistemi tecnologici per gestire dati e informazioni.

DIZIONARIO

Che cosa significa **business intelligence**? Un **database** è un archivio digitale di dati memorizzati in forma strutturata, cioè con informazioni catalogate secondo valori chiave univoci. Un **data warehouse** è un database, di grosse dimensioni, dotato di informazioni integrate e organizzate in funzione di specifici processi aziendali, provenienti sia da fonti «interne» sia «esterne».

Un **data mart** è un particolare data warehouse che raccoglie solo alcuni tipi di dati riguardanti un particolare comparto aziendale. Il **data mining**, invece, è l'insieme delle procedure che permettono di individuare informazioni e correlazioni rilevanti all'interno di vaste basi dati, ma anche di tracciare modelli di sviluppo del business per favorire l'opera dei decisori. Con **knowledge management** si intende la gestione e lo sfruttamento razionale del patrimonio di conoscenza di un organismo (azienda, ente), inteso come somma delle competenze dei singoli, anche presenti in formato digitale.

L'**Olap** (on line analytical processing), è l'insieme degli strumenti che consentono di operare on line sui dati del data warehouse, mettendo l'utente in condizione di realizzare indagini sofisticate a supporto dei processi decisionali. Con il termine **query** (interrogazione) si indica il criterio con cui si effettua la ricerca di un particolare record o di un insieme di record. Il **record**, a sua volta, è un gruppo di campi correlati, e ciascun campo del record può contenere informazioni in formati diversi.

SICUREZZA

Network Associates ha lanciato sul mercato un software dedicato alla gestione della sicurezza per le piccole e medie imprese. La soluzione della casa informatica di Santa Clara (California) si chiama Netasyst Network Analyzer ed è in grado di gestire installazioni Ethernet 10/100 e reti wireless per aziende che hanno sino 500 utenti/dipendenti. Il sistema fornisce informazioni sulle prestazioni delle reti e il funzionamento dei firewall (tecnologie che servono a impedire le intrusioni), ed è dotato di strumenti per l'individuazione degli ingressi indesiderati nella rete aziendale.

IN PILLOLE

E il manager boccia i collegamenti Web «veloci e senza fili»

ROMA Risultato impietoso di un'indagine di Idc sui manager nei confronti del wi-fi, l'accesso a Internet «veloce e senza fili». I dirigenti consultati non sembrano apprezzare la nuova tecnologia. Uno solo su tre si collega alla Rete dai cosiddetti «hot spot», i punti di accesso wi-fi collocati in alcuni alberghi e negli aeroporti. La prima causa sembra quella dell'elevato costo degli abbonamenti (negli Usa si spendono mediamente 150 dollari all'anno, in Italia si parla di 400 euro), ma va sottolineata l'ancora scarsa diffusione delle macchine portatili dotate della necessaria antenna incorporata.

WEB TURISTICI. Nasce L'Alguer Web Premit, prima edizione del premio internazionale per la comunicazione turistica sul web, promosso dall'Azienda autonoma di Soggiorno e turismo di Alghero. L'iniziativa mira a incoraggiare, approfondire e diffondere le opere multimediali dedicate alla comunicazione turistica che si distinguono per validità, originalità e fruibilità. Lo spazio web del premio è www.algheropremit.it.

Le grandi softwarehouse internazionali hanno reso disponibili sul mercato programmi adatti a ogni tipo di attività

Al volante di un'azienda con un solo clic

La canadese Cognos ha realizzato un team virtuale battezzato Alta Gamma

La tedesca Sap offre programmi mirati a organizzare e a accelerare la distribuzione delle informazioni

ROMA Sino a qualche anno fa la business intelligence, per costi e complessità degli apparati informatici, era appannaggio solo delle grandi aziende. Da qualche tempo a questa parte, le grandi softwarehouse che operano in questo ambito hanno messo a punto sistemi più adatti alle esigenze se non delle piccolissime, almeno delle aziende medie e medio-piccole.

La canadese Cognos, uno dei leader mondiali di questo settore, ha realizzato con TeamSystem un software di business intelligence, ribattezzato Alta Gamma, pensato soprattutto per soddisfare le esigenze delle Pmi. Si tratta di uno strumento che permette di avere una visione d'insieme del patrimonio informativo aziendale, e che consente la creazione di report e di «cruscotti direzionali» e di rilevare le informazioni vitali e gli indicatori principali delle performance d'impresa. Le valutazioni e i rapporti sono accessibili con un comune browser.

Un'altra softwarehouse importante, MicroStrategy, assicura che MicroStrategy 7i, piattaforma di business intelligence abitualmente destinata alle grandi aziende, è tanto flessibile da essere efficace anche per le Pmi. La soluzione integra il reporting, l'analisi e la distribuzione delle informazioni in un'unica piattaforma, permettendo la gestione centralizzata della sicurezza, dell'amministrazione, dello sviluppo e della produzione. MicroStrategy garantisce un'alta facilità d'utilizzo e un bassissimo costo di manutenzione.

La multinazionale tedesca Sap annovera nella sua offerta mySAP Business Intelligence, che accelera lo sviluppo dell'ambiente di organizzazione e distribuzione delle informazioni, e fornisce un significativo patrimonio in termini di contenuti già proposti all'interno del software stesso. Sap sostiene che il suo prodotto rappresenta per le Pmi un concreto risparmio e un valido ritorno sugli investimenti, perché consente di superare i vincoli di tempi e costi di un progetto di data warehouse sviluppato da zero.

Un altro leader del settore, Hyperion, vanta una suite di applicazioni pacchettizzate e personalizzate denominata Hyperion Business Performance Management e una piattaforma aperta di business intelligence chiamata Hyperion Essbase XTD. Secondo la società queste soluzioni possono aiutare anche la media impresa nella definizione degli obiettivi, nei processi di pianificazione e previsione, nel monitoraggio e reporting dei risultati e nell'analisi dei «fattori trainanti» del business. Quasi tutti i «player» che producono strumenti di business intelligence stanno orientando la loro offerta verso aziende di caratura contenuta.

La scelta deve ricadere su soluzioni che garantiscono il miglior rapporto fra risultati desiderati e tempi di integrazione.

G.S.

Cognos, leader mondiale di «business intelligence».

A Milano e dintorni la capitale del futuro

ROMA Come va la business intelligence in Italia? Secondo una recente indagine Assintel effettuata nel primo trimestre 2003 su un campione di 400 aziende medio-grandi, il 65 per cento degli intervistati considera altamente strategica la possibilità di disporre di dati aggregati e organizzati e il 26% ha già adottato soluzioni di business intelligence.

Nell'ambito del Milanese (l'area italiana a maggiore «densità tecnologica») la percentuale che utilizza questi sistemi sale al 31% e, addirittura al 42% per le aziende sopra i 200 addetti.

L'Italia promuove la BI.

Nel 56% delle aziende milanesi considerate (50% di quelle italiane) l'accessibilità al data warehouse è consentita non solo al management, ma anche al personale addetto alle funzioni operative.

Solo l'8% delle aziende milanesi (l'8,6% in Italia) sono dotate di soluzioni di business intelligence con funzioni di data mining. Circa il 5% delle aziende milanesi intervistate (6% in Italia) non conosce neppure il significato delle espressioni business intelligence e data warehouse.

g.s.

La capitale dell'Arabia Saudita colpita l'altra notte da una serie di esplosioni. Rase al suolo diverse abitazioni

Strage a Riad, torna l'incubo Al Qaeda

Sono 17 le vittime accertate e 122 i feriti, ma il bilancio potrebbe aumentare

RIAD Ormai sembra certo: dietro l'attentato che ha messo in ginocchio Riad ci sarebbe la mano di Al Qaeda, la rete terroristica con a capo Osama Bin Laden. Così, dopo una notte d'inferno, mentre i soccorritori per tutto il giorno hanno continuato a scavare tra le macerie nel disperato tentativo di trovare superstiti, la capitale dell'Arabia Saudita conta i morti dei sanguinosi attacchi di sabato. Fonti ufficiali saudite parlano di 17 vittime accertate e 122 feriti, ma il bilancio degli attacchi è probabilmente più pesante.

Fonti diplomatiche occidentali parlano infatti di una trentina di morti. Così, anche se sulla matrice degli attentati non c'è ancora alcuna certezza, il Ministero degli interni saudita pensa a «una strage secondo lo stile di Al Qaeda», l'organizzazione dello «sceicco del terrore». Vengono in particolare sottolineate le somiglianze con gli attentati suicidi che il 12 maggio causarono la morte di 23 residenti e 12 attentatori, rivendicato da Al Qaeda. In questo caso, gli attentatori hanno preso di mira un complesso residenziale adiacente al quartiere diplomatico della città, dapprima aprendo il fuoco sugli agenti di sorveglianza, poi lanciandosi con le auto piene di esplosivo attraverso i cancelli.

Le macerie del complesso edilizio adiacente al quartiere diplomatico di Riad. Forse un militare statunitense è rimasto ucciso nell'attentato. Nessun italiano coinvolto nell'attacco attribuito a Al Qaeda.

Le esplosioni che sono seguite hanno distrutto quasi tutto il vicinato e ucciso o ferito decine di residenti. Dopo la deflagrazione, tanto forte che alcuni palazzi del centro hanno tremato, dall'area si è levata una densa colonna di fumo. Subito è iniziata la rincorsa delle sirene dei mezzi di soccorso e la zona è stata immediatamente isolata e circondata. Tra le vittime, un'intera famiglia egiziana, madre padre e due bambini, e quattro libanesi, fra i quali una donna con i suoi due figli. Tra i morti ci sarebbe anche un soldato americano, mentre non risultano coinvolti nell'attentato cittadini italiani. L'ambasciata italiana a Riad è comunque in contatto con i connazionali sul posto, per fornire loro tutte le informazioni utili, senza creare allarmismi.

Proprio venerdì gli Stati Uniti avevano lanciato un allarme per attentati che avrebbero potuto essere compiuti in Arabia Saudita e sabato avevano chiuso la loro ambasciata e i loro consolati nel Paese per rivedere le misure di sicurezza. Il ricordo del 12 maggio era ancora fresco: allora ci furono 35 vittime, tra cui nove americani, e circa 200 feriti. Ora l'ordine al personale di stanza in Arabia Saudita e ai familiari è quello di restare nelle proprie case, «limitare gli spostamenti e rimanere nel quartiere diplomatico fino a una nuova valutazione relativa alla sicurezza». Il ministro degli Interni saudita, principe Nayef, ha promesso ieri che le autorità del regno individueranno e perseguiranno i responsabili dell'attentato. «Li prenderemo, non importa quanto ci vorrà - ha detto il ministro alla televisione saudita mentre era in visita tra le rovine del complesso residenziale colpito - chi è implicato in queste vicende farebbe molto meglio a desistere da queste attività e a costituirsi».

LA STORIA

L'ex soldatessa Lynch lottò con i medici iracheni per non essere anestetizzata

WASHINGTON Jessica Lynch, la vivandiera dell'esercito statunitense fatta prigioniera in Iraq e poi liberata con un'operazione di commandos, lottò con i dottori iracheni che volevano anestetizzarla: le avevano detto che dovevano amputarle una gamba. Jessica, ormai ex soldatessa, perchè congedata con tutti gli onori dall' esercito degli Stati Uniti, lo narra nel libro-biografia che sta per uscire e di cui «Time» anticipa estratti. L'amputazione poi non avvenne e la Lynch seppe che l'anestesia era stata progettata per poterla trasportare più facilmente a Baghdad, «forse per ricavarne immagini di propaganda». «I Am a Soldier, Too: the Jessica Lynch Story» (Sono un soldato anch' io: la storia di Jessica Lynch) è il titolo del libro dell'ex soldatessa, che all'inizio della guerra in Iraq divenne un simbolo dell'eroismo dell'America nella lotta anti terrorismo. Il carattere intimo e personale di alcuni elementi, come la lotta con i medici o il fatto che Jessica sarebbe stata

Jessica Lynch

violentata, li rendono quasi impossibili da verificare, tanto più che la ragazza non ricorderebbe più quasi nulla. Jessica, 20 anni, sposa in primavera, ha anche accusato il Pentagono di avere sfruttato ed esagerato la vicenda per propaganda, manipolando il resoconto del suo drammatico salvataggio da un ospedale di Nassiriya: «Non avrebbero dovuto filmarlo». Le immagini a inizio aprile fecero il giro del mondo. La storia della ragazza della West Virginia divenne una parabola dell'idealismo dell'America di provincia: Jessica dalla faccia pulita arruolatasi con l'ambizione di pagarsi gli studi per fare la maestra. Nell'intervista la giovane, che appare ben diversa dalle foto da soldatessa, ha detto: «Non mi considero un eroe. I miei eroi sono Lori Piestewa e gli altri soldati uccisi nell' imboscata. Sono i soldati che sono ancora lì». Lori Piestewa era una indiana d'America: guidava il camion su cui Jessica viaggiava e morì nel conflitto a fuoco.

DAL MONDO

Chieste le dimissioni del Presidente

Georgia nel caos politico Il Parlamento è assediato: Shevardnadze in pericolo

TBILISI La Georgia cala nel caos politico: le proteste dell' opposizione per i brogli e le intimidazioni nel voto legislativo del 2 novembre, accertati da osservatori internazionali Osce, sono montate ieri in una marea irrefrenabile. «La situazione è fuori controllo» ha detto il ministro degli Interni Tevzadze, mentre migliaia di dimostranti assediavano il Parlamento a Tbilisi chiedendo minacciosamente le dimissione di Eduard Shevardnadze, ex ministro sovietico divenuto capo di Stato nel '92.

Voto in Giappone: il premier Koizumi fatica ma riesce a mantenere la guida del Paese

TOKIO Una maratona elettorale, con sorprese e momenti di suspence, ha riconfermato ieri alla guida del Giappone il premier liberaldemocratico (Ldp) Junichiro Koizumi, indebolito però rispetto alle attese della vigilia e alle prese con una forte avanzata del Partito democratico di Naoto Kan, d'opposizione, fino a dimensioni di forza credibile per una futura alternanza. La coalizione tripartita guidata da Koizumi, leader carismatico al governo dall'aprile 2001, ha centrato l'obiettivo di mantenere la maggioranza assoluta alla Camera bassa.

In Palestina pronto il nuovo esecutivo «allargato» Abu Ala si piega a Arafat: nessun incarico a Yusef

TEL AVIV Ultimi ritocchi per la lista dei 23 ministri del nuovo governo palestinese, ormai cosa fatta. Verrà presentato mercoledì al Parlamento per il voto di fiducia, dopo che il premier Abu Ala (Ahmed Qrea) si è alla fine piegato al volere del presidente Yasser Arafat, escludendo il generale Nasser Yusef da qualsiasi incarico. Ma prima ancora che il suo nuovo esecutivo «allargato» s'insedi al posto di quello d'emergenza decaduto sei giorni fa, Israele ha già lanciato un monito al premier: «Giudizio in base a come agirà contro le strutture del terrore».

Danzatrice del ventre francese scrive a de Villepin Vuole aiuto per non essere bandita dal Cairo

PARIGI Francese, 30anni, nei cabaret del Cairo ammalia da 10 anni gli arabi con la danza del ventre ma ora teme per la carriera: «Mi vogliono togliere il diritto di lavorare in quanto straniera, discriminazione inammissibile». Così ha chiesto l'intervento diplomatico di Parigi. Per qualche giorno in Patria, la bella Ketty ha scritto un'accorata lettera al ministro degli Esteri de Villepin. Sollecita un passo per impedire all'Egitto il bando delle ballerine straniere (in buona parte biondone russe) che operano in quel Paese esercitando il ballo di Salomè.

In Gran Bretagna censurati per il secondo giorno i giornali italiani che danno notizia degli scandali di Carlo a corte

Videocassette di Diana in un caveau Usa

Un ex cameraman Bbc filmò le confidenze raccolte da Lady D. In azione gli 007

LONDRA Il servizio segreto estero britannico MI6 sta dando la caccia a sette videocassette registrate dalla principessa Diana poco prima della sua morte sei anni fa. Sarebbero custodite in una cassetta di sicurezza di una banca statunitense. È quanto scrivono due tabloid che pubblicano le dichiarazioni di un ex cameraman della Bbc che ha filmato le confessioni di Diana e per il quale i video conterrebbero dettagli «esplosivi» circa la famiglia reale e il personale di corte.

La principessa aveva voluto sia registrare le sue valutazioni personali sia riferire notizie e voci raccolte a Palazzo. «Nelle registrazioni Diana descrive l'incidente che è ora al centro degli ultimi avvenimenti. Lei era convinta che ciò avesse giocato una parte molto importante nella fine del suo matrimonio» ha dichiarato il cameraman al tabloid. In una videocassetta la principessa avrebbe raccontato nei minimi dettagli incidenti equivoci e abitudini sessuali dello staff di casa reale. «Sosteneva che Carlo tollerasse questo comportamento. In particolare ha raccontato di una festa organizzata dal personale di corte che era qualcosa degno di Caligola» ha ricordato l'ex dipendente Bbc. Aveva incominciato a registrare le confessioni della principessa nel marzo '97. Diana l'aveva contattato a febbraio in seguito a una sensazionale intervista con la Bbc, l'ente radiotelevisivo di Stato, in cui la principessa aveva parlato con gran sincerità del matrimonio e della sua problematica relazione con la famiglia reale.

La principessa aveva detto di non essere soddisfatta dell'intervista e di voler registrare un filmato personale. Intanto nel Regno Unito per il secondo giorno di seguito sono stati bloccati i giornali italiani e stranieri che riportano lo scandalo sessuale alla corte di Carlo, l'ex marito di lady Diana. Il cameraman ha detto di essere stato contattato la scorsa settimana da un agente dell'MI6 interessato a sapere dove sono custodite le registrazioni.

Nuovi scandali a Londra: spuntano altri video di Diana.

«L'agente mi ha riferito che i video contengono dettagli importanti non solo per Carlo ma per l'intera famiglia reale» ha raccontato. Il cineoperatore ha raccontato che la principessa aveva consegnato le videocassette a una persona fidata residente a New York, che le avrebbe chiuse nel caveau di una banca. «Non posso dire con certezza dove si trovino le videocassette adesso, ma di certo non sono state distrutte. credo si trovino ancora nel caveau» ha detto il cameraman.

WILLIAM SCONVOLTO

William, secondo in linea di successione al trono dei Windsor, non ce la fa più ad assistere alle bordate contro il padre dei media e rivive come un incubo il periodo in cui giornali e paparazzi rovinarono la vita alla madre. Mentre il principe di Galles era in India e nella Penisola Arabica sereno nonostante la bufera su un presunto scandalo sessuale a Clarence House, il figlio maggiore discuteva interi giorni con funzionari e collaboratori del padre per capire cosa stava succedendo e schierarsi al suo fianco in quella che molti ritengono una campagna per evitare l'ascesa al trono del primogenito della regina Elisabetta.

È nata la primogenita di Edoardo e Sophie Diventerà una Lady?

LONDRA Non ha ancora un nome ma è già un personaggio la neonata figlia di Sophie ed Edoardo, conte di Wessex e figlio minore della regina Elisabetta. La piccola, settima nipote della regina e ottava in linea di successione al trono, è nata con qualche settimana d'anticipo al termine di un cesareo compiuto in urgenza dopo che Sophie si era sentita male.

La moglie di Edoardo era nella sua villa di Bagshot quando sabato sera è stata ricoverata d'urgenza al Primley Park Hospital, nel Surrey. Subito dopo la nascita la piccola, che pesa 2.050 grammi circa, è stata portata in una struttura specializzata, il St Georgès Hospital, a Tooting a Sud di Londra. Fonti di Buckingham Palace e i genitori di Sophie hanno detto che mamma e bambina stanno bene. Il padre della piccola, Edoardo, è stato avvertito mentre si trovava in visita ufficiale alle Isole Mauritius. Ha preso il primo aero possibile per il rientro. La gravidanza di Sophie era stata abbastanza tranquilla tanto che era prevista la sua presenza ieri in mattinata a Londra per presenziare con la regina, il principe Filippo, la principessa Anna e i massimi esponenti d'istituzioni alle solenni cerimonie della Rimembranza. Sono sorti problemi improvvisi, il parto era previsto per dicembre. Anche se non si conosce ancora il nome si sa già però che la figlia di Edoardo e Sophie non avrà il titolo di Sua altezza reale: la decisione era stata annunciata il giorno del loro matrimonio nel giugno '99. Se la Regina acconsentirà avrà quello di Lady mentre per il cognome a corte stanno decidendo se dovrà chiamarsi solo Windsor o Mountbatten-Windsor.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Visita di tre giorni del ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi al gruppo nazionale italiano

Minoranza, Roma prepara la legge

Il principio è quello dell'autonomia, ridimensionato il ruolo dell'Università popolare

CAPODISTRIA Una minoranza che è ormai diventata «maggiorenne» deve avere una legge che regoli il rapporto con la Nazione Madre e che dia ampio spazio all'autonomia e alle scelte che la minoranza stessa riterrà di fare. Carlo Giovanardi (Udc) ministro per i Rapporti con il Parlamento arriva in Istria per una visita di tre giorni alla Comunità nazionale portando nella valigia la legge che i connazionali da tempo aspettano, che si rende ancor più necessaria perchè è ormai superata la vecchia normativa sulle aree di confine in base alla quale vengono stanziati ogni anno i fondi per le attività del gruppo nazionale. «Fondi che abbiamo assicurato anche quest'anno» sottolinea Giovanardi, riferendosi alla firma apposta l'altro giorno a Roma della convenzione tra ministero degli Esteri, Unione italiana e Università popolare di Trieste (ricordiamo che sono stati messi a disposizione 5 milioni di euro, 1,8 all'Ui e 3,2 all'UpT, le stesse cifre dell'anno passato).

Riguardo alla normativa in itinere, il ministro non scende in particolari («Il testo – dice – è in via di elaborazione alla Farnesina») ma elenca i principi ai quali la normativa si ispirerà. «Principi – ricorda – che in sede di ministero degli Esteri abbiamo approfondito con il ministro Frattini e il vice presidente del consiglio Gianfranco Fini».

Quello fondamentale è: assicurare la massima autonomia alla minoranza. «La situazione è mutata – spiega Giovanardi – un tempo la minoranza viveva in un Paese a regime totalitario, oggi vive in due Paesi democratici uno dei quali è praticamente in Europa a l'altro ci entrerà ben presto. Allora era necessario usare degli artifici che oggi non sono più indispensabili. In tutti i Paesi è la Nazione Madre che tiene i rapporti con la propria minoranza. Ad esempio, è il governo di Vienna che si occupa dei tedeschi del Sud Tirolo o Alto Adige che si chiami. E quindi degli italiani dell'Istria deve occuparsi direttamente l'Italia».

Pur senza nominarla, il ministro ridimensiona l'apporto dell'Università popolare di Trieste, «indispensabile» in quegli anni lontani e difficili, non più oggi.

Dati questi presupposti – chiediamo – che ruolo avrà l'UpT? E' motivato l'allarme lanciato recentemente dall'onorevole Menia sulla sua cancellazione?

«In un contesto che assicuri il pieno autogoverno della minoranza va considerata la necessità di controlli da parte dello Stato italiano dei finanziamenti che vengono stanziati. Ecco, in questo ambito va ridisegnata la funzione dell'Università popolare di Trieste».

Il maggior autogoverno della minoranza, prospettato dal ministro, potrebbe consentire di fronteggiare i problemi che la comunità italiana si trova ad affrontare. Come il preoccupante calo, denunciato dal censimento in Slovenia. Un problema serio che per Giovanardi va affrontato combattendo gli «anacronistici nazionalismi». «Le minoranze sono una ricchezza – afferma il ministro – che va esaltata. E come mi batto perchè ciò sia capito per gli sloveni in Italia, lo farò per gli italiani in Istria. Inoltre alla Commissione affari costituzionali della Camera è all'esame la legge per la riapertura dei termini per la concessione della cittadinanza italiana ai nostri connazionali che non ne abbiano ancora usufruito».

E per quanto riguarda il doppio voto negato agli italiani in Croazia? «Spero che il governo croato ci ripensi».

Pierluigi Sabatti

Oggi l'incontro coi rappresentanti delle Comunità

FIUME Dopo aver incontrato la Comunità italiana di Capodistria e visitato la sede di Radio e Tv, oggi, seconda giornata della visita del ministro Carlo Giovanardi ai connazionali d'Istria, sarà la volta del capoluogo quarnerino dove incontrerà il presidente della regione Litoraneo-montana, Komadina e il sindaco Obersnel. Si recherà poi nella sede dell'Edit, la casa editrice che pubblica tra l'altro il quotidiano «La Voce del Popolo», al Liceo italiano, al Dramma e alla Comunità degli Italiani.

Nel pomeriggio sarà a Rovigno dove incontrerà il sindaco Sponza e visiterà il Centro di ricerche storiche. Nella sede della Comunità degli italiani incontro con i vertici dei sodalizi dei connazionali in Croazia e Slovenia e con i rappresentanti dell'Università popolare di Trieste.

CAPODISTRIA Infrastrutture sul confine al centro del colloquio Popovic-Giovanardi

«Priorità ai collegamenti»

Il sindaco Popovic regala una capretta a Giovanardi.

CAPODISTRIA Al suo arrivo in Istria, Carlo Giovanardi è stato accolto dal sindaco del capoluogo costiero Boris Popovic a Palazzo Pretorio. Gli splendidi saloni hanno colpito il ministro per i Rapporti con il Parlamento, che ha più volte ribadito «bellissimo» guardandosi intorno. Poi il breve colloquio, da una parte Giovanardi accompagnato dal suo staff e dall'ambasciatore in Slovenia, Norberto Cappello, e dal console a Capodistria, Bruno Scapini; dall'altra Popovic, con il vice sindaco Alberto Scheriani, il deputato italiano al Parlamento di Lubiana, Roberto Battelli e il presidente di Unione italiana, Maurizio Tremul. Brevi i convenevoli, e Popovic ha sottolineato subito la necessità di potenziare i collegamenti tra Trieste e Capodistria, sia ferroviari (l'ormai famosa bretella di sei chilometri che dovrebbe collegare i due porti) sia stradali. «Noi siamo pronti, ma a Lubiana non hanno ancora deciso» ha sottolineato il sindaco criticando il governo centrale, reo anche dei cattivi rapporti con la Croazia, mentre a livello di enti locali le cose funzionano egregiamente. Critiche che hanno strappato una battuta a Giovanardi: «Mi pare di essere in Italia dove tutti se la prendono con il governo».

Popovic si è detto favorevole all'Euroregione, lamentando che la Slovenia non ha ancora regioni e che soffre del troppo centralismo. «Se ci fossero le regioni anche qui – ha rimarcato il sindaco – potremmo cooperare maggiormente in tutti i settori che ci interessano a partire dalla tutela del mare.

Infine, per quanto riguarda la minoranza il vice sindaco Scheriani ha rilevato la sensibilità dell'amministrazione guidata da Popovic che ha permesso anche di ovviare ai ritardi nei fondi che arrivano da Lubiana.

Giovanardi ha concordato con Popovic sulla necessità di una collaborazione a tutto campo perchè è questa «l'ottica europea con cui dobbiamo ragionare, visto che i confini stanno per cadere».

pl.s.

ZARA Denuncia della società costruttrice alla questura, che però nega. Ma la moda è dilagata: gare si tengono anche nella zona industriale di Gazenica

Corse proibite sull'autostrada in costruzione

Uno scorcio di Zara.

ZARA L'obiettivo principale è uno solo: abbattere il primato stabilito il 23 ottobre scorso da un automobilista spalatino, la cui vettura è sfrecciata nella galleria a 210 chilometri l' ora. Si tratta di un imperativo a cui un gruppo di giovani zaratini intende far fronte, per lavare l'«onta» che hanno dovuto subire dal rivale di Spalato, risultato il più veloce nel nuovo tunnel di San Rocco, sulla costruenda autostrada Zagabria-Zara. Il record, se così può essere definito, è stato rilevato dall'impresa che gestisce il traforo, la quale ha trasmesso il filmato alla questura zaratina affinché adotti i provvedimenti del caso per punire l'emulo dalmata di Michael Schumacher. La multa non è stata però comminata poiché nelle immagini non si vedono chiaramente i numeri della targa spalatina.

Secondo quanto scrive il quotidiano Jutarnji list, da quel 23 ottobre alcuni giovani di Zara stanno tentando di infrangere il record, soprattutto durante le ore notturne, lanciandosi in spericolate evoluzioni alle quali la polizia sembra non poter porre freno. Le corse «a tavoletta» non si esauriscono nella galleria di San Rocco, ma proseguono in direzione della Lika, ossia dei rilievi del Velebit, dove i tornanti non mancano di certo. «Ed è qui che i migliori si fanno rispettare - è quanto dichiarato da un giovane al giornalista dello Jutarnji, Goran Simunov - quelli che si sbizzarriscono soltanto lungo i rettilinei vengono considerati delle mammole».

Il portavoce della questura di Zara ha intanto smentito che nell'immediato circondario della città si svolgano gare proibite su circuiti improvvisati. «Ne sapremmo certamente qualcosa - ha puntualizzato il portavoce - e in ogni caso le forze dell' ordine sono pronte a intervenire in caso di necessità». Da fonti ufficiose si apprende invece che le corse illecite ci sono eccome e si tengono da ormai un anno nella zona industriale della città, a Gazenica. Le gare, che finora non avrebbero provocato vittime, si svolgerebbero su tracciati non più lunghi di 400 metri e sempre durante le notti dei weekend, sulla falsariga di quanto avviene in diverse località della dirimpettaia Italia.

a.m.

Mare protagonista della trasmissione «Itinerari dell'Adriatico»

TRIESTE Ecco i temi che saranno trattati a «Itinerari dell'Adriatico» (Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, ogni giorni dalle 15.45). Oggi Massimo Gobessi, che presenta, con la regia di Angela Rojac, anche le puntate di mercoledì e venerdì, si occuperà dei collegamenti transfrontalieri via mare a su gomma. Interverranno Massimo Greco, Roberto Camus, Pietro Collavini e Francesco Prioglio.

Al microfono martedì, con Biancastella Zanini che cura e conduce la trasmissione, Silvio Mazzaroli e Argeo Benco, rispettivamente presidente e vice presidente del Libero comune di Pola in esilio, per parlare della ristampa del «Codice diplomatico istriano» di Pietro Kandler effettuata recentemente dall'associazione. Interverrà Nela Nacinovic, direttrice della Biblioteca civica di Pola.

«La biblioteca e il mare. Libri, storie, metafore per raccontare il mare». Questo, il titolo della puntata di mercoledì. Interverranno Flavia Moimas, Marino Vocci, Flavio Bonin, Cristina Giussani e Lorenzo Prearo.

In studio giovedì, con Biancastella Zanini, lo storico Luciano Patat che presenterà la sua ricerca sulla vita e l'opera di Giuseppe Tuntar, nato a Visinada d'Istria nel 1882, noto dirigente socialista poi a livello nazionale e tenace oppositore del fascismo.

Venerdì appuntamento dedicato al costo della vita in Istria e nel Nord-Est italiano.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1310	Euro
Benzina super			
CROAZIA Kune/litro	6,68	= 0,87	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA Talleri/litro	185,70	= 0,78	€/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,27	= 0,82	€/litro
Diesel			
SLOVENIA Talleri/litro	163,40	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Fiume, «Baruffe chiozzotte» in scena allo Zajc

FIUME Tornano in scena questa sera, con inizio alle 19.30, teatro Ivan Zajc «Le Baruffe chiozzotte" nell'allestimento del Dramma Italiano. La regia è di Pierluca Donin. Lo spettacolo, che aveva debuttato la scorsa primavera e in estate ha effettuato una tournée nel triveneto, partecipando pure al Mittelfest di Cividale del Friuli, è una coproduzione che del Dramma Italiano - nei cui laboratori sono state realizzate le scene ed i costumi - con la Compagnia degli Artisti Associati di Gorizia, il Teatro Nuovo di Verona e I Teatri Spa di Treviso e si avvale del patrocinio di vari enti quali la Regione Veneto, le Province di Venezia e Gorizia ed i Comuni di Verona e Chioggia. La rappresentazione è corredata dala traduzione simultanea didascalizzata in lingua croata.

Da metà novembre e fino a metà gennaio lo spettacolo tornerà in tournée in Piemonte, Lombardia e Umbria, nonché a Verona, Treviso, Venezia (dal 27 al 31 dicembre, al teatro Goldoni) e a Roma, al Valle, oltre che Tolmezzo, Grado, Cordenons, San Vito al Tagliamento e Cormons.

La data della chiamata alle urne non è ancora decisa, ma il Centrosinistra non perde tempo e cerca i candidati. La Cdl deve ancora riprendersi dalle ultime batoste

Amministrative 2004, la campagna è già iniziata

Coinvolti 621 mila abitanti, più della metà dell'intera regione. Sceglieranno il sindaco 152 comuni

TRIESTE È cominciato il count down in vista delle elezioni amministrative di primavera. Ufficialmente le amministrazioni che hanno governato per cinque anni i rispettivi territori scadono il 13 giugno, ma è probabile che - dal momento che non potranno celebrarsi amministrative, eventuale referendum dipietrista sulla Cirami ed europee insieme - le fasce tricolori passeranno di mano tra fine aprile e metà maggio 2004.

Sono complessivamente 152 i Comuni del Friuli Venezia Giulia (di cui 117 in provincia di Udine, 27 in quella di Pordenone, 14 in quella di Gorizia e solo tre in quella di Trieste) chiamati a rinnovare i rispettivi sindaci e consigli comunali; una sola la Provincia: quella di Pordenone. Il test municipale più significativo sarà quello di Sacile, unica realtà sopra i 15 mila abitanti dove potrebbe essere necessario il turno di ballottaggio. Da notare che complessivamente verranno coinvolti ben 621.854 abitanti del Friuli Venezia Giulia, più della metà del totale.

Insomma, dopo le sconfitte alle amministrative 2002, al referendum sulla legge elettorale, alle regionali 2003, alle suppletive per il seggio del collegio 2 di Trieste per la Camera dei deputati, tocca a una valanga di amministrazioni locali verificare se la traballante Casa delle libertà sta ancora in piedi o no; e se Intesa democratica continua a godere di buona salute.

Le grandi manovre sono già cominciate con l'incognita del terzo mandato: sono molte, infatti, le amministrazioni civiche che, qualora non passasse la «liberatoria» in Consiglio regionale, potrebbero avere concorrenti tutti nuovi per la massima carica comunale. La Margherita, attraverso il vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton, durante il congresso provinciale di Pordenone di sabato scorso ha già detto quello che pensa: sì al terzo mandato, no a fughe in avanti, soprattutto da parte dei Ds, mentre il governatore Illy strizza l'occhio ai Cittadini per il presidente in versione liste civiche sul territorio.

Se il Centrosinistra, già in piena trattativa interna, la sintesi la sta raggiungendo (con l'incognita Sergio Cecotti), il Centrodestra deve invece ancora analizzare i motivi della sconfitta delle regionali. Forza Italia sembra vicina allo «scommissariamento» a tutti i livelli, l'Udc chiede ancora una verifica post-elettorale ed è il gruppo meno critico nei confronti di Illy, la Lega, pure commissariata, farà decidere la base, mentre An percepisce che l'uscita di Fini sugli immigrati - pur avendola avvallata anche in regione - potrebbe non portare una messe di voti.

TRIESTE. Nella provincia del capoluogo regionale saranno chiamati alle urne solo tre Comuni «minori»: San Dorligo della Valle-Dolina, Monrupino e Sgonico. Sono tre partite che il Centrosinistra, stante la tradizione del territorio e i risultati delle ultime consultazioni, dovrebbe aver vinto quasi in partenza.

GORIZIA. Nell'Isontino si preannunciano sfide elettorali piuttosto interessanti. Tra le 14 complessive di rilievo quelle di Gradisca e di Staranzano. Per il resto verranno chiamati al rinnovo municipi al di sotto dei tremila abitanti.

Tra i test più probanti la sfida per la Provincia di Pordenone e quella per il municipio di Sacile. Incerto il terzo mandato

UDINE. Il voto amministrativo riguarderà la maggior parte dei Comuni, dal più piccolo - Ligosullo, appena 195 abitanti - al più grande - Gemona, 11.040. Tra le sfide più interessati, quelle dei sindaci che lasceranno in scandenza naturale, ma che hanno conquistato un seggio a Trieste: i «margheriti» Virgilio Disetti primo cittadino di Gemona, Paolo Menis (San Daniele del Friuli), Giorgio Baiutti (Cassacco), i diessini Annamaria Menosso (Pradamano), Renzo Petris (Ampezzo), il centrista Roberto Molinaro (Colloredo di Montalbano). Addio al municipio anche per il deputato leghista Pietro Fontanini, sindaco di Campoformido.

PORDENONE. In provincia lasciano per scadenza naturale due sindaci-consiglieri regionali della Margherita: Paolo Santin (Pasiano) e Daniele Gerolin (Sesto al Reghena). Test significativo a Fiume Veneto (territorio del vicepresidente della Regione, Gianfranco Moretton) e Porcia, governata dal vicepresidente della Provincia, il leghista Nicola Zille.

SACILE. L'unico comune che potrebbe ammettere ballottaggio è quello in riva al Livenza, dove Gina Fasan, tra l'altro, è stata l'unico consigliere regionale che ha dovuto abbandonare la fascia tricolore per incompatibilità, comunicando le dimissioni dieci giorni fa. Ora l'ente è retto dal vicesindaco, esponente di An.

PROVINCIA DI PORDENONE. Il test numericamente più significativo della tornata sarà in ogni caso quello per il rinnovo della Provincia di Pordenone, 250 mila elettori chiamati alle urne. Da cinque anni governa il Centrodestra guidato dal forzista Elio De Anna che nel 1999 aveva battuto il Ppi Alberto Rossi per poche centinaia di voti in un testa a testa tra i più sofferti che si ricordino in riva al Noncello. Proprio dal suo partito i grattacapi maggiori: se la sua leadership è indiscussa come lo è la ricandidatura, il gruppo consiliare azzurro negli ultimi mesi ha perso pezzi, cioè due donne, Monica Cairoli e Nelvia Giacomin, che hanno fondato Forza Pordenone, mentre i distinguo dell'ex assessore Italo Covre sono sempre più frequenti. L'attuale maggioranza era partita dal Polo al primo turno, al secondo s'era aggregato il Carroccio. La Lega Nord non ha ancora deciso se farà parte della Casa delle libertà oppure se si presenterà da sola, magari valutando l'apparentamento al secondo turno. «Valuterà la base», aveva detto alcuni giorni fa il deputato Edouard Ballaman. Il Centrosinistra, invece, un candidato non l'ha ancora ufficializzato anche se spesso afferma di avere l'asso nella manica; pressoché certo che il «listone» - come ha confermato il congresso di sabato della Margherita - è cosa impossibile. Insomma, Intesa democratica è alla ricerca di un Illy pordenonese.

Altri due candidati sono già ai nastri di partenza: si tratta dell'ex assessore regionale socialista Pierantonio Rigo e dell'ex consigliere regionale dei Verdi Mario Puiatti.

Enri Lisetto

AL VOTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA NELLA PRIMAVERA 2004

PROVINCE

ENTE	ABITANTI
PORDENONE	286.198

COMUNI CON PIÙ DI 15 MILA ABITANTI

ENTE	ABITANTI	PROV.
SACILE	18.215	PN

COMUNI CON MENO DI 15 MILA ABITANTI

ENTE	ABITANTI	PROV.
AMARO	751	UD
AMPEZZO	1.161	UD
ANDREIS	323	PN
AQUILEIA	3.329	UD
ARBA	1.228	PN
ARTEGNA	2.904	UD
ARZENE	1.608	PN
ATTIMIS	1.833	UD
AVIANO	8.225	PN
BASILIANO	4.894	UD
BICINICCO	1.832	UD
BORDANO	786	UD
BRUGNERA	8.112	PN
BUDOIA	2.147	PN
BUTTRIO	3.788	UD
CAMINO AL TAGLIAMENTO	1.632	UD
CAMPOFORMIDO	7.244	UD
CAMPOLONGO AL TORRE	716	UD
CAPRIVA	1.613	GO
CARLINO	2.822	UD
CASSACCO	2.849	UD
CASTIONS DI STRADA	3.725	UD
CAVASSO NUOVO	1.408	PN
CAVAZZO CARNICO	1.140	UD
CERCIVENTO	771	UD
CHIONS	4.523	PN
CHIOPRIS VISCONE	659	UD
CHIUSAFORTE	815	UD
COLLOREDO DI MONTE ALBANO	2.154	UD
CORDOVADO	2.518	PN
CORNO DI ROSAZZO	3.308	UD
COSEANO	2.214	UD
DIGNANO	2.326	UD
DOBERDO' DEL LAGO	1.410	GO
DOLEGNA DEL COLLIO	435	GO
ENEMONZO	1.347	UD
FAEDIS	3.070	UD
FAGAGNA	6.035	UD
FANNA	1.516	PN
FARRA D'ISONZO	1.712	GO
FIUME VENETO	10.221	PN
FIUMICELLO	4.297	UD
FLAIBANO	1.183	UD
FOGLIANO REDIPUGLIA	2.706	GO
FONTANAFREDDA	9.515	PN
FORGARIA NEL FRIULI	1.907	UD
FORNI AVOLTRI	735	UD
FORNI DI SOPRA	1.123	UD
FORNI DI SOTTO	716	UD
FRISANCO	650	PN
GEMONA DEL FRIULI	11.070	UD
GONARS	4.639	UD
GRADISCA D'ISONZO	6.451	GO
GRIMACCO	488	UD
LAUCO	877	UD
LESTIZZA	3.890	UD
LIGOSULLO	195	UD
LUSEVERA	788	UD
MAGNANO IN RIVIERA	2.288	UD
MALBORGHETTO VALBRUNA	1.036	UD
MARANO LAGUNARE	2.048	UD
MARIANO DEL FRIULI	1.530	GO
MARTIGNACCO	5.405	UD
MEDEA	937	GO
MEDUNO	1.730	PN
MERETO DI TOMBA	2.697	UD
MOGGIO UDINESE	2.095	UD
MONRUPINO	868	TS
MONTENARS	536	UD
MORARO	694	GO
MORSANO AL TAGLIAMENTO	2.762	PN
MORTEGLIANO	4.890	UD
MORUZZO	2.170	UD
MOSSA	1.643	GO
MUZZANA DEL TURGNANO	2.660	UD
NIMIS	2.825	UD
OSOPPO	2.889	UD
OVARO	2.220	UD
PAGNACCO	4.606	UD
PALMANOVA	5.340	UD
PALUZZA	2.597	UD
PASIAN DI PRATO	8.708	UD
PASIANO DI PORDENONE	7.422	PN
PAULARO	2.907	UD
PAVIA DI UDINE	5.477	UD
POLCENIGO	3.127	PN
PONTEBBA	1.768	UD
PORCIA	13.616	PN
PORPETTO	2.683	UD
POVOLETTO	5.276	UD
POZZUOLO DEL FRIULI	6.311	UD
PRADAMANO	2.960	UD
PRATO CARNICO	1.065	UD
PRECENICCO	1.508	UD
PREMARIACCO	4.001	UD
PREPOTTO	899	UD
PULFERO	1.202	UD
RAGOGNA	3.006	UD
RAVASCLETTO	642	UD
RAVEO	490	UD
REANA DEL ROIALE	4.726	UD
REMANZACCO	5.547	UD
RESIA	1.285	UD
RIGOLATO	641	UD
RIVE D'ARCANO	2.284	UD
RIVIGNANO	4.015	UD
ROVEREDO IN PIANO	4.853	PN
SAN DANIELE DEL FRIULI	7.893	UD
SAN DORLIGO DELLA VALLE	5.927	TS
SAN FLORIANO DEL COLLIO	821	GO
SAN GIOVANNI AL NATISONE	5.735	UD
SAN LEONARDO	1.169	UD
SAN LORENZO ISONTINO	1.412	GO
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	1.336	PN
SAN PIETRO AL NATISONE	2.155	UD
SAN VITO AL TORRE	1.300	UD
SAN VITO DI FAGAGNA	1.617	UD
SANTA MARIA LA LONGA	2.313	UD
SAURIS	414	UD
SAVOGNA	659	UD
SAVOGNA D'ISONZO	1.722	GO
SEDEGLIANO	3.852	UD
SEQUALS	2.122	PN
SESTO AL REGHENA	5.311	PN
SGONICO	2.185	TS
SOCCHIEVE	1.023	UD
STARANZANO	6.642	GO
STREGNA	456	UD
SUTRIO	1.392	UD
TAIPANA	715	UD
TALMASSONS	4.114	UD
TAPOGLIANO	456	UD
TAVAGNACCO	12.374	UD
TERZO DI AQUILEIA	2.661	UD
TOLMEZZO	10.611	UD
TORVISCOSA	3.230	UD
TRAMONTI DI SOPRA	409	PN
TRAMONTI DI SOTTO	440	PN
TRASAGHIS	2.490	UD
TREPPO CARNICO	660	UD
TREPPO GRANDE	1.754	UD
TRICESIMO	7.305	UD
TRIVIGNANO UDINESE	1.706	UD
TURRIACO	2.437	GO
VALVASONE	1.936	PN
VENZONE	2.300	UD
VERZEGNIS	908	UD
VILLA SANTINA	2.194	UD
VISCO	697	UD
VIVARO	1.272	PN
ZUGLIO	642	UD

Intesa democratica reagisce alle parole del vicepresidente della Regione

Gli alleati richiamano Moretton «Così rischia di rovinare tutto»

TRIESTE Non accendono polemiche feroci, ma precisano punto su punto. Di sicuro non cambiano strada dopo gli «avvisi» del vicepresidente della Regione **Gianfranco Moretton**. Ds, Cittadini per il presidente e Rc non rinunciano alla loro autonomia e replicano alle parole di Moretton, sabato a Pordenone al congresso provinciale della Margherita. Un intervento che, proprio perché sfoderato in un simile appuntamento, il diessino **Carlo Pegorer** prova a «giustificare» come «congressuale, e quindi necessario a tranquillizzare il movimento».

Il segretario regionale della Quercia non rinuncia però a rimproverare Moretton. «Sarebbe molto negativo - spiega - che una tappa importante come le prossime amministrative venisse vista dal nostro elettorato come motivo di dissidio. Non ha senso rovinare tutto per una banalissima querelle che riguarda le realtà locali». Pegorer respinge l'accusa mossa al partito di presentare candidati sindaci senza prima averli concordati con la coalizione: «Rassicuro Moretton che l'alleanza sarà presente anche sul territorio. Il nostro compito ora è di trovare la quadra e individuare il candidato giusto al posto giusto, frutto di una vasta intesa e capace di richiamarsi al programma di Intesa democratica».

Respingono l'attacco del leader pordenonese della Margherita anche i Cittadini. Il vicepresidente del Consiglio regionale **Carlo Monai** legge le punzecchiature di Moretton come «sintomo delle difficoltà interne di un partito che non si capàcita della nostra affermazione alle regionali e di una conseguente ramificazione sul territorio. Si stanno anche rendendo conto - prosegue - dell' impossibilità di omologarci all'interno di qualche sigla e mostrano una chiara insofferenza. Noi rispondiamo senza polemiche, ribadendo la nostra utilità per l'attuazione del programma di Intesa». Il consigliere dei Cittadini invita quindi la Margherita «a non cercare di occupare spazi di altri» e Moretton ad abbandonare «il disegno inverosimile del grande centro. Ci invita a cercare casa? Ne abbiamo già una e serve alla coesione dell'alleanza».

Pegorer (Ds): «Lo capisco, è in fase precongressuale». Il cittadino Monai: «Sa di non poterci controllare». Critiche dall'interno della Margherita

La replica più pepata è di **Ivano Strizzolo**, consigliere della Provincia di Udine e membro del coordinamento Margherita del Friuli, che ironizza: «Sabato a Pordenone c'era un sosia. È infatti incredibile che il vero Moretton, quello che proviene dalla grande scuola morotea della Dc, possa aver fatto dichiarazioni così ruvide e contraddittorie». Strizzolo ricorda tutte le «bandiere» passate del vicepresidente e si chiede ancora come «il vero Moretton possa considerare i Cittadini un corpo estraneo in una coalizione che lo vede ricoprire un ruolo così importante. Il vero Moretton - aggiunge - sarebbe pronto a questo punto a candidarsi in prima persona quale Coordinatore regionale della Margherita al posto di **Flavio Pressacco** che, su tali esternazioni, interverrà sicuramente». Infine l'invito al «sosia»: «Basta polemiche con i Cittadini e con altre civiche. Lavoriamo invece per un dialogo costruttivo con esse, con la prospettiva di una federazione con la Margherita».

Non fa un passo indietro neppure **Roberto Anzonaz**, l'assessore alla Cultura e segretario regionale di Rifondazione. Si limita a «dispiacersi» per il tentativo di Moretton di «difendere un privilegio» a favore delle scuole private senza scopo di lucro, ma non molla di un centimetro, ribadendo il suo proposito di dimezzare da 52 mila euro lordi a 26 mila il tetto di reddito per accedere ai contributi regionali nelle scuole cattoliche. «La prossima Finanziaria farà un atto di giustizia, allineando i tetti di reddito. Credo che cristianamente, e come chiede tutto il mondo della scuola, si debba recuperare la logica, anche morale, della parificazione».

A Moretton l'appunto anche dello Sdi. Al vicepresidente che considera la lista unica per le europee solo come «esperimento», risponde **Sergio Medeot**, vicesegretario regionale Sdi, parlando di «vera novità nello scenario politico italiano. Perché non pensare di costituire un gruppo consiliare regionale che si richiami al riformismo italiano ed europeo?».

Marco Ballico

Fatale una distrazione per un esperto alpinista friulano che stava tentando l'ascensione assieme alla moglie in Abruzzo

Tarvisiano si sfracella sul Gran Sasso

Busettini, istruttore Cai, è stato tradito dal ghiaccio. Un volo di 500 metri

UDINE L'alpinista tarvisiano Alberto Busettini, 48 anni, ha perso la vita ieri mattina in Abruzzo durante una salita sul versante teramano del Corno Grande, nel massiccio del Gran Sasso. L'incidente mortale è accaduto attorno alle 10. Busettini stava compiendo un'escursione assieme alla moglie Laura Spitali, con cui da sempre condivideva la passione per la montagna, quando, forse a causa di un fondo innevato reso insidioso dal ghiaccio, è scivolato ed è caduto, precipitando quindi per 500 metri, sfracellandosi sulle rocce sottostanti. È stata la sua compagna a dare l'allarme, chiamando i soccorsi con un telefono cellulare.

Busettini, istruttore nazionale del Cai avente al suo attivo diverse ascensioni importanti, figura nota nell'ambiente alpinistico tarvisiano, era partito ieri mattina con la moglie, anche lei istruttrice del Cai, da Campo Imperatore (in provincia dell'Aquila), dove aveva pernottato al locale ostello. Lasciata la base di partenza attorno alle 7, i due avevano imboccato la via normale che porta sulla vetta del Corno Grande, a 2912 metri d'altitudine. Si tratta di un sentiero per escursionisti esperti, con alcuni passaggi difficili, una salita che in parte comprende una via ferrata.

Il tempo ieri mattina non era bello, c'erano nuvole ma non nevicava. Busettini e la moglie Laura si trovavano a circa 2.500 metri di quota - in una zona soprastante il tratto di ferrata - quando, forse a causa della neve «vetrata», un fondo particolarmente inaffidabile, l'alpinista tarvisiano, che stando a quanto riferito dai soccorritori non indossava i ramponi ma si aiutava con la picozza, ha perso l'equilibrio ed è scivolato precipitando quindi per 500 metri, un volo che purtroppo non gli ha dato scampo.

Il suo corpo ormai privo di vita è finito nel sottostante Vallone dei Ginepri, dove è stato trovato dal personale del soccorso. A dare l'allarme è stata la moglie, che ha assistito impotente alla tragedia e ha trovato comunque la forza per allertare con il cellulare il 118.

Immediatamente si sono mobilitate le squadre del soccorso alpino del Cai dell'Aquila e di Teramo e della Guardia di finanza, i carabinieri di Pietracamela e di Assergi e l'elicottero del 118 partito dall'Aquila. Il corpo di Alberto Busettini è stato localizzato e raggiunto con difficoltà e recuperato solo alle 13.30. Dal Vallone dei Ginepri è stato quindi condotto all'obitorio dell'ospedale di Teramo.

La notizia della disgrazia ha raggiunto la Val Canale ieri pomeriggio, suscitando grande impressione e cordoglio tra quanti conoscono la famiglia Busettini e in tutto l'ambiente dell'alpinismo locale. L'alpinista risiedeva a Ugovizza. Manutentore in una azienda agricola non particolarmente danneggiata dall'alluvione del 29 agosto, si era prodigato come volontario in aiuto alle persone più colpite. Per questo aveva rinviato le ferie, concedendosi in questi giorni qualche giornata di ferie tardive.

Violetta Feletig

Lieve scossa tellurica epicentro Forni di Sotto

UDINE Una scossa di terremoto dell'intensità di 2,8 gradi Richter si è registrata in Friuli ieri alle 11.48. Secondo il Centro ricerche sismologiche di Udine l'epicentro è stato individuato a Forni di Sotto ed è avvenuto a una profondità di 7,5 chilometri. Nessuna segnalazione è giunta dalla popolazione: si presume quindi che la scossa non sia stata avvertita.

Sono peraltro numerose le scosse di questa intensità registrate nella zona nel corso dell'anno.

Udine cala l'asso dei regali sotto l'albero Da venerdì le giornate con «Ideanatale»

UDINE Udine Fiere sta preparando la risposta per il business del regalo di fine anno e la presenterà nei padiglioni del complesso fieristico di Torreano di Martignacco da venerdì 14 a lunedì 17 novembre, dando ai consumatori il tempo necessario per pensare senza gli affanni dell' ultimo minuto agli acquisti natalizi.

L'anteprima che concentra in un'unica grande vetrina l'offerta di 260 espositori è l'ormai tradizionale «Ideanatale», «manifestazione - spiega una nota degli organizzatori della kermesse friulana - nata per promuovere e valorizzare le produzioni dell'artigianato regionale, cresciuta con le adesioni di altre realtà produttive e commerciali italiane ed estere, apprezzata da un pubblico sempre più vasto che nella passata edizione ha toccato le 50 mila presenze».

Collaudato esempio di rassegna «business to consumer», «Ideanatale» mette a segno un'altra azione della Fiera a favore dell'economia del territorio friulano e delle piccole-medie imprese: lo scorso anno gli espositori hanno potuto infatti apprezzare che il 95 per cento dei visitatori ha fatto almeno un acquisto scegliendo tra la merce esposta negli stand, magari approfittando di qualche pezzo d'occasione e dei prezzi non troppo elevati.

Nel colorato caleidoscopio della quindicesima edizione, «Ideanatale» utilizzerà per la propria esposizione sette padiglioni del quartiere fieristico. Le proposte spaziano dall'artigianato artistico all'oreficeria, agli oggetti in ceramica, vetro, legno, rame e ferro lavorati a mano. Non mancano tessuti e tappeti realizzati a mano, decorazioni e accessori per la casa e la persona, addobbi e presepi, strenne natalizi, dolci tipici, libri, editoria, giochi e giocattoli. L'inaugurazione della manifestazione è fissata per venerdì.

Lungo le strade della periferia parigina al volante della «3», la media giapponese dalle prestazioni esaltanti

La Mazda galoppa. Anzi vola

Potenza lineare e vivace, assetto curato senza dimenticare il comfort

CHANTILLY Dopo essere entrata nel cuore degli italiani soprattutto con la Mx-5, e aver fatto ulteriormente conoscere il marchio giapponese con i lanci (nell'ultimo anno) della "6", della "2" e della "Rx-8" a motore rotante, la Mazda ha deciso di stupire ancora e così ha messo a punto una "media" davvero molto ben riuscita. Si tratta della Mazda 3, una due volumi che farà sicuramente molta concorrenza ai nuovi modelli di Astra, Focus e Golf. Soprattutto per il design, molto personale e di gusto europeo (con la classica mascherina a 5 punti), senza contare le indubbie qualità costruttive, nate da una combinazione di ottima qualità e artigianato, e di una piacevolissima vita di bordo. Con 50 mila Mazda 6 vendute in Europa nei primi sei mesi dell'anno, la marca delle ali di gabbiano sta salendo a grandi passi la classifica delle vendite, arrivando a essere la Casa giapponese che cresce di più in percentuale nel Vecchio continente. Un escalation insperata per la piccola realtà nipponica che premia la bontà dei prodotti (è realizzata da un team molto affiatato), un ottimo rapporto qualità/prezzo e un particolare design che si sta imponendo a macchia d'olio.

Per presentarla a livello internazionale la Mazda ha scelto il castello di Montvillargenne, a nord di Parigi, punto di riferimento dei cacciatori parigini e dei cavalli da corsa (come i tanti cavalli dei propulsori montati sulla Mazda). Ben duemila ci sono negli allevamenti circostanti e nei 7 mila ettari del bosco del castello, poco distante da una casa dell'Aga Khan. Un luogo dove ti puoi imbattere in un semaforo rosso che ti sbarra la strada, per dar via libera agli equini in allenamento o alle prese con una semplice sgambatura. Ma appena scatta il verde la Mazda 3 fa galoppare i suoi, lanciandosi imperiosa lungo i stretti viali che attraversano il bosco, con una silenziosità davvero rispettosa. Usciti da quel mondo verde la Mzr 2,0 litri da 150 cavalli fila tranquilla per la grande viabilità parigina, con un comfort davvero superiore. Un auto di quelle che, dopo aver soddisfatto l'occhio con le belle e filanti linee esterne, ti colpisce con degli interni accurati e funzionali. Insomma uno star bene dentro e fuori che fa della sportiva giapponese una vettura di classe, ergonomica e "kansei", un concetto giapponese che identifica le percezioni e le risposte emotive del cliente, e le traduce in caratteristiche effettive del prodotto.

Con gli stessi metodi di costruzione utilizzati per sviluppare l'ammiraglia Rx-8, gli interni della Mazda 3 a due volumi sono molto più spaziosi di quanto possa far capire l'esterno dinamico dell'auto. Con un'intelligente funzionalità e rilevanti soluzioni di stivaggio nel bagagliaio.

Frutto dell'innovativo approccio all'engineering della Casa nipponica, i motori di Mazda 3 offrono una potenza lineare, ma vivace, unita a contenuti consumi di carburante e a basse emissioni. Inizialmente saranno disponibili due propulsori a benzina, uno da 1.6 da 77 Cv, ottimamente bilanciato, e un 2000 più potente, che offrono un'ampia coppia a bassi regimi per una guidabilità briosa e divertente. Entrambi hanno 4 cilindri in linea con distribuzione a doppio albero a camme in testa (Dohc). Per il 2004 sono invece previsti un 1.4 a benzina e un diesel common-rail da 1.6 litri da 80 Cv. Due i cambi: uno manuale a 5 velocità, riprogettato (a cavo, per eliminare le vibrazioni del motore sulla leva) e uno automatico a quattro, a comando elettronico, armonioso e sportiveggiante, denominato "Activematic".

Molto curata nell'assetto, Mazda 3 gode di una rigida struttura di carrozzeria, che le consente superbe caratteristiche dinamiche grazie a un alto grado di rigidità torsionale e flessionale. Ne scaturisce una maggiore stabilità di manovra e bassi livelli di sollecitazioni. Abbiamo messo ampiamente alla prova il nuovo "purosangue" di segmento C (ulteriore significativa espressione dello spirito «Zoom-Zoom» che anima la filosofia Mazda) sulle strade provinciali della regione parigina, nelle vicinanze del castello di Chantilly. Vie sinuose con continui saliscendi, percorse a velocità sostenuta, che hanno messo a dura prova tutti gli organi meccanici della new-entry giapponese. Ebbene, la "3" ha superato ogni prova con il massimo dei voti, comportandosi alla grande a ogni tipo di sollecitazione combinata dalla velocità e dal raggio di sterzata. Il tutto ben supportato da un'ottima tenuta dell'impianto frenante, sovradimensionato, che riduce lo spazio di frenata - a 100 km/h - a soli 37 metri.

In fatto di sicurezza la Mazda 3 è all'avanguardia nel settore, essendo una delle automobili prestazionali più dinamiche nella categoria delle compatte. Con un costo che varia dai 14 ai 20 mila euro, la "3" arriverà alla clientela ai primi di dicembre.

Claudio Soranzo

La linea filante della Mazda 3. È stata ideata ispirandosi al «kansei», il concetto giapponese che identifica le percezioni e le risposte emotive.

LA SCHEDA

MOTORE	MZR 1,6 LITRI	MZR 2,0 LITRI
Cilindrata	1598 cm³	1999 cm³
Potenza max CV (kw)	105	150
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	11,0	9,0
Velocità max km/h	182	200
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	9,3	11,5
Ciclo extra urbano	6,0	6,3
Ciclo misto	7,2	8,2

INCIDENTI: MILANO E PALERMO LE PEGGIORI

MILANO Da un capo all'altro della Penisola, la sicurezza stradale è sempre argomento caldo. Nel 2001 nella città di Milano si sono verificati 18 incidenti per ogni 1.000 veicoli, mentre a Palermo si sono registrati 19 morti per ogni 1.000 incidenti. Al capoluogo lombardo viene dunque assegnato il primato di città con il maggior tasso di sinistrosità e al capoluogo siciliano quello del maggior tasso di mortalità stradale, nel confronto tra le prime otto città italiane: Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova, Firenze e Bologna. L'analisi è dell'Ufficio Studi di LeasePlan, azienda leader nel noleggio a lungo termine di autoveicoli, realizzata sulla base dell'elaborazione di dati Aci e Istat. Nella classifica 2001 relativa alla sinistrosità stradale, a Milano seguono Firenze con 16 incidenti per ogni 1.000 veicoli, Genova con 11, Bologna con 10, Roma con 9, Torino con 7, Palermo con 5 e Napoli con 3.

Alla guida del nuovo mezzo litro di Pontedera

Scooterone con tanta verve il Nexus. E la Gilera inventa anche la moto automatica

TRIESTE È arrivato il tempo della moto automatica. Sulla via della moto intelligente. Ci ha pensato Piaggio con la Gilera Ferro 850, una creatura che è molto di più di un'esercitazione accademica. E vuole liberare i motociclisti dalla schiavitù del cambio.

Per ora è una concept bike, ma gli ingegneri di Pontedera, con il friulano Masut in testa, giurano che è l'inizio del futuro. Bruciando così la concorrenza dei colossi Honda e Bmw.

Ma Piaggio non vuole solo volare, pensa anche al presente e propone una Gilera Nexus che è vicina al punto di congiunzione ideale fra moto e scooter. E' un'azienda che ormai si permette il lusso di fornire di motori anche la concorrenza (è il caso dell'Aprilia), ed è un'azienda che, data troppo presto per decotta qualche tempo fa, punta sull'innovazione dei gruppi termici.

Nexus vuole essere uno scooterone cattivo. Con grinta da vendere. Ed è naturale che entri in concorrenza con veicoli di successo come il T Max della Yamaha.

Ci piace innanzitutto il fatto che Piaggio non abbia ceduto alle lusinghe della corsa alle maxi cilindrate. Tutt'al più avremmo preferito un bicilindrico per far diminuire le vibrazioni e migliorare la rotondità del motore. Ma questa Nexus dev' essere cattiva, immediata. Commercializzata a 6.395 euro, pesa poco meno di due quintali e ha un propulsore a gestione elettronica che eroga oltre 40 cavalli. Tanto che sia l'accelerazione sia la ripresa sono da due tempi.

Ci piace che le sospensioni siano regolabili: per la prima volta su uno scooter si può variare l'assetto. Avremmo invece preferito ruote da un pollice in più (15 davanti e solo 14 dietro). Anche perché il mercato si va orientando sempre di più verso i veicoli a ruota alta.

Montando in sella si fa subito corpo unico: si ha la piacevole sensazione di essere tutt'uno con lo scooter. Un veicolo da cavalcare e non dove ci si siede come su una poltrona (come è il caso di Burgman o Majesty).

L'impianto frenante è motociclistico: doppio disco da 260 con pinza flottante a due pistoni e dietro un 'mono' da 240. Inoltre, il sistema è integrale.

Molto protettivo il 'vetro' della carenatura anche se forse troppo esteso per una 'moto' sportiva.

Ora Piaggio ha una vetrina da far invidia: il Beverly a ruota alta, l'X 9 che si arricchisce della versione con Abs e il Nexus cattivo. Cosa ci sarà dietro l'angolo? Sicuramente un 'vero' cambio automatico a gestione elettronica simile a quello della Ferro, e più avanzato di quello del Burgman 650. E' su questo settore infatti che si combatterà la prossima guerra tecnologica: rendere le moto e gli scooteroni più facili da condurre e anche più sicuri.

Roberto Carella

LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindrata	460 cc
Cilindri	1 a 4 valvole
Potenza	40,12 cv a 7500 g/m
Cambio	variatore automatico CVT
PRESTAZIONI	
Velocità	162 km/h
CICLISTICA	
Freni	2 dischi anteriori da 260 mm dietro uno da 240 mm
Telaio	a doppia culla, traliccio in tubi d'acciaio
Peso	195 chilogrammi

Da Napoli a Trieste alla guida della Honda eletta auto dell'anno in Giappone: medie elevate, ma soprattutto guidabilità e tenuta eccellenti

Accord, un bolide travestito da ammiraglia

Il design è originale, ma il suo punto di forza è il motore sempre pronto allo scatto

TRIESTE Design originale. Ma anche alte prestazioni grazie a due brillanti motori e a un telaio più rigido. Sono questi i principali punti di forza della nuova Honda Accord.

Esteticamente la vettura giapponese non nasconde le proprie origini asiatiche. Il design è decisamente dinamico e la wagon si caratterizza per una coda particolarmente slanciata con una personale terza luce laterale. Ma quello che colpisce è il motore di alto livello.

Le performance sono garantite dalla presenza di due propulsori benzina di 2 e 2.4 litri rispettivamente da 155 e 190 cv, quest'ultimo oggetto della prova. Supera la velocità di 220 km/h. Un motore progresssivo dove non esistono «buchi» di potenza e si è sempre pronti allo scatto.

Tecnologicamente all'avanguardia con una meccanica raffinata ed un'elettronica da lode, la Accord benzina si caratterizza per il bialbero a camme in testa Vtec il Vtc (controllo della fasatura variabile in aspirazione), il contralbero bilanciato e molte altre raffinatezze che si fanno ben apprezzare soprattutto in autostrada ma anche sul misto.

Si guida bene, in piena sicurezza e soprattutto con un gran comfort e dettagli di qualità. L'abbiamo provata in una sorta di raid senza soste (se non per fare benzina) da Napoli fino a Trieste.

Nove ore di autostrada tenendo medie elevate.

Non c'è dubbio: compete con le rivali europee e le sue connazionali. E non è un caso che i giapponesi l'abbiano eletta auto dell'Anno 2003. Certamente la Accord si posiziona ai vertici del settore per guidabilità, sicurezza e dinamicità.

Cambio, freni e sterzo sono da ammiraglia e la stabilità e tenuta impressionano per la naturalezza con cui si guida su qualsiasi percorso e fondo.

L' equipaggiamento della Honda (che giunge alla settima generazione) è notevolmente arricchito rispetto alla precedente edizione, include i tergicristalli con sensore di pioggia, un rinnovato sistema di navigazione satellitare con Dvd ed un impianto radio con lettore Cd.

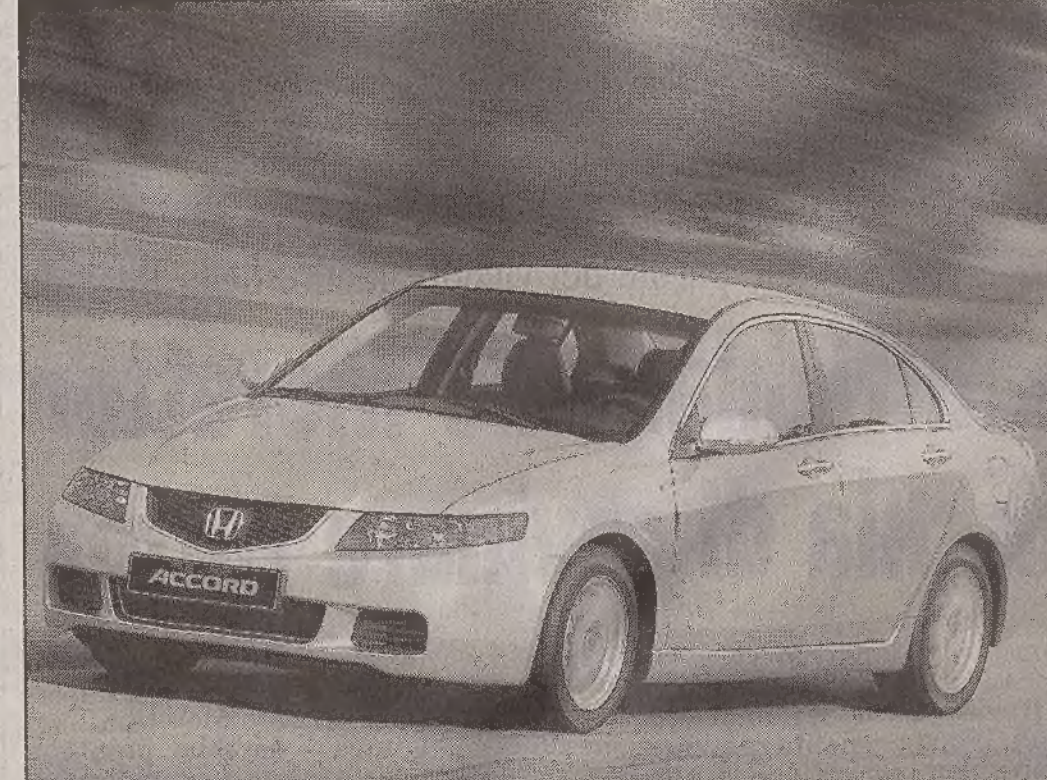
La nuova Accord ha praticamente tutto di serie. La si può scegliere in tre diversi allestimenti: Sport, Sport navi ed Executive. E' proposta sia con carrozzeria tre volumi sia wagon (tourer) abbinabile cambio a 5 marce o un eccellente automatico particolarmente indovinato sulla 2.4 da 190 Cv. I prezzi.

Si parte dai 23 mila euro della Sport 2.0 berlina per arrivare ai 32 mila della 2400 Executive Tourer.

Nei giorni scorsi intanto è stata lanciata la motorizzazione turbodiesel 2.2 turbodiesel common rail da 140 cv.

c.b.

LA SCHEDA

MOTORE	2.0i	2.4i
Cilindrata	1998 cm³	2354cm³
Potenza max CV (kw)	155	190
Coppia max kgm (Nm)	190 a 4500 g/m	223 a 4500 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	9,2	9,0
Velocità max km/h	217	227
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	10,7	13,7
Ciclo extra urbano	6,5	6,9
Ciclo misto	8,0	9,4

Esteticamente la nuova Honda Accord non nasconde le proprie origini asiatiche. Il design è decisamente dinamico. Eccellenti il comfort e le dotazioni di serie soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.

LA RUBRICA

Il Nuovo Codice prevede decurtazioni se i passeggeri sono minorenni

La cintura «costa» ai genitori

Continuiamo a fornire una risposta ai più ricorrenti dubbi sorti a seguito delle ancora recentissime modifiche al Codice della strada.

Il mancato uso delle cinture di sicurezza fa perdere i punti solo al conducente, se è lo stesso ad aver commesso l'infrazione. Se a non allacciarsi è il passeggero (se maggiorenne) non viene coinvolto il guidatore nemmeno per il pagamento della sanzione che sarà a capo dell'effettivo trasgressore. Per i minorenni presenti in macchina, senza che lo siano anche i genitori, il responsabile è il conducente.

Una persona munita di patente che guida un veicolo per il quale non è (per il momento) richiesto alcun documento (ciclomotori, biciclette, quadricicli leggeri) non perderà alcun punto anche se incorre in violazioni che lo prevedono. Forse cambierà qualcosa a partire dal 1° gennaio 2005, quando sarà obbligatorio il patentino per tutti quelli che sono sprovvisti di altri documenti di guida.

Il tamponamento è fortemente penalizzato: 3 punti per danni lievi; 5 punti per danni ingenti; 8 punti se vi sono feriti. Ricordiamoci che per ferito si intende anche chi ha subito il gettonatissimo colpo di frusta.

Attenzione ai pedoni. Se non si da loro la precedenza sulle strisce pedonali, perdiamo 5 punti ed b 137,5. Fuori dalle strisce, se hanno già iniziato l'attraversamento, 2 punti. Lo sgarro nei confronti di bambini, anziani, portatori di handicap costa 5 punti.

Il superamento del limite di velocità fino a 10 km/h costa b 33,6, ma non porta via punti. Da 10 a 40 km/h in più si paga b 137,55 e due punti. Oltre i 40 km/h b 343,35 e ben 10 punti. La tolleranza prevista per autovelox e telelaser è del 5% sulla velocità rilevata, con un minimo di 5 km/h.

Giorgio Cappel

IN BREVE

Nello stabilimento Volkswagen

Accordo azienda e sindacati Per produrre la nuova Golf si lavora anche di sabato

FRANCOFORTE Al lavoro anche di sabato per soddisfare la domanda di nuove Golf. I vertici di Volkswagen hanno raggiunto un accordo con il consiglio di fabbrica. Il nuovo segnale di flessibilità si aggiunge alla proposta di istituire una settimana lavorativa compresa tra le 30 e 40 ore settimanali a seconda delle fasce d'età.

Intesa in Germania tra Audi e Maserati per la vendita negli stessi autosaloni

ROMA A seguito dell'accordo di collaborazione stretto a Francoforte tra Maserati ed Audi, la Volkswagen starebbe considerando la possibilità di vendere in Germania automobili Maserati presso i concessionari Audi. Lo rivela un portavoce del gruppo, Hans-Gerd Bode, che ha definito «possibile» in futuro tale eventualità.

La Renault richiamerà 230 mila Laguna per problemi all'impianto elettronico

PARIGI Il modello Laguna dà filo da torcere alla Renault: la casa francese ha infatti annunciato che ne richiamerà 230.000 per problemi elettronici, due giorni dopo aver reso noto di averne richiamate 110.000 per problemi all'iniettore di carburante. Il difetto non ha conseguenze sul frenaggio, ha assicurato un portavoce.

BELL'ITALIA

La lontananza e la scomodità a raggiungere la Sicilia dal centro-nord non hanno certo contribuito a fare conoscere questa regione dai mille volti come meriterebbe. Ciò costituisce un vero peccato, poiché dal punto di vista archeologico, artistico, storico, folcloristico e enogastronomico - per non parlare di quello ambientale e paesaggistico - la maggiore isola italiana ha parecchio da offrire al turista colto e curioso. Basti pensare solo agli imponenti resti delle antiche città greche o alle testimonianze, uniche in Italia, delle passate dominazioni araba e normanna, oppure alle tante pregevoli cattedrali e palazzi nobiliari barocchi. L'ubicazione geografica, situata al centro del Mediterraneo, e il clima temperato la rendono inoltre fruibile per tutto l'anno, lontano dalla ressa e dalla calura estiva.

Da adesso a marzo l'operatore Aviomar organizza viaggi in pullman per visitare città, saline e cantine...

Un tour alla scoperta della vera Sicilia

L'operatore milanese "Aviomar" (tel. 02 58 39 41, www.aviomar.it), specializzato da oltre mezzo secolo nelle vacanze in Sicilia, propone ogni sabato e domenica da ottobre a marzo 2004 dei tour settimanali dell'isola in pullman con guida in partenza garantita da Palermo e da Catania, che toccano tutte le principali località artistiche e turistiche. Una soluzione intelligente per conoscere il meglio dell'isola in poco tempo. L'itinerario base parte da Palermo, una delle città più ricche di storia e d'arte con insigni esempi di architettura arabo-normanna, e prosegue visitando Cefalù con il suo borgo medievale e il Duomo ruggeriano, Messina, il cui campanile del duomo ospita il più complesso orologio astronomico d'Italia, Catania, la perla nera del barocco siciliano, escursione sull'Etna, massimo vulcano attivo d'Europa, la scenografica Taormina con il suo teatro greco, Siracusa (la maggiore e la meglio conservata città greca dell'isola), la villa romana di Piazza Armerina con i suoi stupendi mosaici policromi, Agrigento con la nota Valle dei Templi, la zona archeologica di Selinunte e il tempio dorico di Segesta, l'arroccata cittadina medievale di Erice e il duomo normanno di Monreale. Il tour a pensione completa, bevande comprese ai pasti, costa 521 euro con sistemazione in hotel a 3 e 4 stelle.

Sempre nello stesso periodo e con analoghe modalità Aviomar propone un tour esclusivo di 8 giorni su pullman de luxe con frigo bar a disposizione, alloggiando in alberghi di charme, ville, castelli e antichi palazzi nobiliari trasformati in accoglienti dimore, per rivisitare il passato della Sicilia coniugando arte e gastronomia, storia e folclore, bellezza e comfort. L'itinerario parte da Caltagirone, patria della ceramica sicula, e tocca Piazza Armerina, Agrigento, Marsala (visita ad una cantina del celebre vino), le saline di Trapani, Erice, Segesta, Palermo, Monreale, Cefalù, Castelbuono con il suo maniero, Siracusa, un'escursione sull'Etna e infine Taormina. Il prezzo in questo caso è di 665 euro in mezza pensione. Ultima proposta un minitour dell'isola di 5 giorni, da Palermo a Catania o viceversa; la quota di 345 euro prevede la pensione completa in hotel a 3 e 4 stelle. Altra e diversa soluzione il "Sicilia in libertà", una proposta di viaggio individuale da una a quattro persone, con durata e itinerario scelti secondo i propri interessi e ritmando le soste in base alle esigenze personali: prevede infatti il noleggio in loco di un'auto (oppure con auto propria) e la prenotazione degli alberghi a 3-4 stelle in 16 località sparse in tutta l'isola; auto, pernottamento e prima colazione per una settimana costano, fino a 4 persone, da 537 euro.

Per tutti la quota comprende assistenza sanitaria e assicurazione contro gli annullamenti forzosi delle prenotazioni effettuate. Sconto del 5 per cento per le prenotazioni compiute almeno un mese prima. A richiesta l'operatore si preoccupa di prenotare i voli di linea da Torino, Genova, Milano, Verona, Venezia, Bologna e Roma per Palermo o Catania, a prezzi decisamente interessanti: andata e ritorno da Milano o Torino, ad esempio, costano da 150 euro. Con la formula Prestitempo tutti i viaggi possono anche essere pagati a rate.

Dopo decenni bui il paese sta tornando alla normalità, grazie anche alla ripresa degli investimenti

L'Uganda, la perla dell'Africa

Da Kampala si raggiungono i lodge «old England» dei parchi naturali

Un sarto in un laboratorio di Kampala: grazie al ritorno degli investimenti esteri l'economia ugandese è in ripresa.

Dopo decenni di massacri (ricordate Amin Dada, convertitosi all'Islam e morto di recente in Arabia Saudita dove aveva trovato rifugio?), l'Uganda sta trascorrendo un periodo di pace e di sviluppo. È l'unico paese dove c'è stata un'importante riduzione dell'Aids e dove gli occidentali stanno investendo in modo massiccio in assistenza e in infrastrutture.

Il tasso di sviluppo è uno dei più alti in Africa e i conflitti, endemici in questa regione dell'Africa del Nord Est, sono limitati attualmente al confine con il Sudan dove imperversa l'Armata del movimento di resistenza del Signore (nata nel settembre del 1986 come «forza mobile dello Spirito Santo» e guidata all'epoca da Alice Auma, strano personaggio carismatico che oggi vive in Kenia). Si tratta di un gruppo «cristiano» sovvenzionato dal governo islamico del Sudan, responsabile di razzie di bambini costretti a combattere perché i genitori, durante le incursioni nei villaggi del nord dell'Uganda, sono stati massacrati. In questo momento, in cui pare vicino un'accordo con il Sudan sotto gli auspici americani, molte organizzazioni umanitarie sono presenti in Uganda per il loro recupero. Ho parlato con due di questi operatori, Sarah e Nicolai, che spesso si recano al Nord e le storie di queste creature sono spesso strazianti.

Bisogna anche dire che l'attuale presidente Museweni ha adottato una politica di buon vicinato con Ruanda (dove il conflitto fra Hutu e Tutsi ha fatto oltre 900 mila morti in poco più di un'anno), con il Kenia e con il Congo al cui confine ora staziona un'importante contingente di pace delle Nazioni Unite .

L'Uganda sta tornando ad essere la perla dell'Africa? Sembra così a ben guardare gli investimenti di molti paesi occidentali, in particolare dei paesi nordici e dall'interesse degli Stati Uniti. Di recente, in uno dei rari viaggi in Africa, Bush ha trovato il tempo di fermarsi per qualche ora ad Entebbe per incontrare il presidente Museweni. La visita del presidente keniota pochi giorni fa, la costruzione della nuova ambasciata americana a Kampala assieme all'accresciuta presenza della Francia in Ruanda sono importanti segnali di una nuova strategia geopolitica dei paesi occidentali. E non solo. In Uganda sono pure presenti in buon numero russi e cinesi.

Le ragioni di questo interesse sono molte e non ultima la pacifica convivenza fra i cristiani - divisi fra cattolici e le varie chiese protestanti presenti - che sono la larga maggioranza, seguiti da hindu e poi da una ridotta comunità musulmana.

Certo questo paese circondato dai grandi laghi dalle montagne del Ruvenzori, verde come la Svizzera, pieno di laghetti vulcanici e con delle riserve naturali ricche di fauna e non ancora invase dal turismo di massa, ha anche delle grandi potenzialità per sviluppare un turismo di qualità. A Kampala, a differenza di Nairobi, si può tranquillamente girare senza paura di essere aggrediti magari prendendo un «boda-boda», il trasporto più diffuso costituito da una bicicletta con un sellino posteriore imbottito dove si accomoda il passeggero.

Kampala, la capitale, è costruita attorno a sette colline ed è ricca di mercati dove si trova ogni tipo di frutta assieme ai tessuti variopinti africani e ad altri oggetti nella tipica confusione dei mercati africani.

La notte si aprono attorno a Kabala Gala una serie di locali dove poter ascoltare jazz e musica africana.

Non mancano neppure ottimi ristoranti indiani, francesi, thailandesi e cinesi. Se poi vi viene la nostalgia di una buona cena italiana, andate da Marco e dal suo socio dove potrete gustare, fra le altre cose, un piatto che si chiama «caldo freddo», ottimi salumi nostrani accompagnati da calde crocchette e un'ottima pizza.

Non ci sono vini in Uganda, i migliori sono quelli che vengono dal vicino Sud Africa. In compenso troverete delle ottime birre locali. Alberghi non mancano sia a Kampala che ad Entebbe, la vicina città sul lago che ospita l'aeroporto e belle residenze club con piscina.

Kampala è la capitale del regno del Buganda con tanto di re, palazzo reale e corte. Ma in Uganda ci sono almeno altri cinque re che il presidente attuale ha in qualche modo «riabilitato» e che in effetti rappresentano le differenti realtà storiche ed etniche dell' Uganda.

Una rivendita di latte. In Uganda però regnano gli animali selvatici, dagli elefanti ai leoni.

Lasciata Kampala non c'è che da scegliere in quanto a parchi naturali. Da non perdere l'occasione di trascorrere qualche giorno nei «lodge» dal sapore ancora di vecchia Inghilterra dopo aver attraversato immense e verdi distese di campi da tè. Dalla vecchia e romantica Ndali Lodge (vicina a Fort Portal) costruita da un'inglese nel 1920 dove si vive senza corrente elettrica a quelle più lussuose ma anche più turistiche come la Mweya Safari Lodge, nel parco Queen Elizabeth. Per chi ha anche curiosità della storia recente, andando da Kampala ad Entebbe, si nota - abbandonato in un campo - l'aereo sequestrato dai terroristi palestinesi i cui passeggeri furono liberati con un blitz storico, riprodotto in molti film, dei commando israeliani con un volo da Israele a Entebbe.

I parchi naturali sono tanti. Ricordiamo la foresta di Bwindi dove con 250 dollari (e molta fatica), camminando per ore e ore, si possono incontrare gli ultimi gorilla. La foresta è a sei ore da Kampala in macchina. Nella foresta di Kibale, a 35 chilometri da Fort Portal, si possono incontrare varie specie di primati compresi gli scimpanzé. Ai confini fra Ruanda e Congo, nel parco di Mahinga, oltre ai gorilla si possono vedere elefanti e leopardi.

Al limite con la savana c'è la più vecchia riserva naturale, quella intitolata alla Regina Elisabetta. E qui si può fare un safari in cui incontrare ippopotami, bufali, gazzelle, leoni, elefanti, pellicani e una miriade di altri animali. La distanza da Kampala è di 450 chilometri.

Un'altra escursione interessante è a Jinja dove ci sono le sorgenti del Nilo. Era una ricca città con una bella architettura coloniale, abitata ai tempi da ricchi indiani e inglesi. Anche se molte case sono in cattive condizioni, vale la pena fare una gita da Kampala. Dista solo un centinaio di chilometri e ci sono delle ottime residenze per passare un week-end. Chi poi ama la montagna può salire alle vette del Ruwenzori con tre bellissimi ghiacciai .

L'Uganda è al centro dell' Africa e sono consigliati i vaccini (epatite A, tifo, vaiolo, febbre gialla e meningite) e di assumere una cura preventiva contro la malaria .

Non ci resta che augurare che questo paese progredisca, che il presidente Museweni, ora che la situazione si è normalizzata, mantenga la promessa di permettere la ricostituzione dei partiti ed elezioni democratiche e a voi, se vi capiterà di visitare l'Uganda, di goderne la meravigliosa bellezza.

Augusto Forti

PROPOSTE

Come imparare a preparare una cena tipica tirolese

Volete stupire gli amici e i familiari con cene tipiche di montagna? La soluzione giusta è quella di frequentare un corso di cucina godendo insieme del relax di una vacanza immersa in uno splendido scenario autunnale. L'Hotel Leitner a Rio Pusteria, pochi chilometri a nord di Bressanone, invita a scoprire il Torggelen (tradizione altoatesina che un tempo portava la gente di maso in maso ad assaggiare il vino novello con le castagne e che oggi permane, mischiando il profumo di caldarroste a quello di krapfen, crauti, wurstel) con una simpatica idea in più: un corso di cucina. Potrete imparare a preparare i canederli nelle loro varie versioni, lo strudel di mele e anche l'omelette con le mele calde. Sette notti con trattamento di mezza pensione (in doppia), libero accesso all'area fitness, corso di cucina, buffet di formaggi tipici, un'abbuffata alla contadina con pietanze locali e caldarroste, una festa con vin brulé a partire da 252 euro a persona. Info: 0435/420440. L'offerta è valida fino al 15 novembre.

Autunno al sole giamaicano

Autunno al sole della Giamaica – una delle più belle e varie isole dei Caraibi – con uno sconto di 200 euro a coppia proposto da Dimensione Turismo (tel. 02/67479168; 0422/211411), leader sulla destinazione. Con una spesa di 1.420 euro a testa (contro i 1.520) si può usufruire di un «pacchetto» di 9 giorni - 7 notti con volo Lauda Air da Milano Malpensa e sistemazione presso il «Wyndham Rose Hall Resort» (quattro stelle superiore) di Montego bay con pensione completa «All Inclusive». Possibilità di escursioni facoltative alle «Dunn's River Falls» di Ocho Rios – le più caratteristiche cascate dell'isola – e a Port Antonio, la cittadina dall'impronta coloniale lanciata dall'attore americano Errol Flynn. Partenze: 15-22-29 novembre e 6 dicembre.

I tetti dorati della Birmania

Viaggio in Birmania – ora ribattezzata Myanmar – una tra le più suggestive destinazioni del sudest asiatico. Il paese delle pagode «dai tetti dorati» (ve ne sono veramente tante) offre al turista stupendi paesaggi naturali e un fantastico «cocktail» di storia, arte e religioni. La combinazione-novità di complessivi dodici giorni proposta da «Porta d'Oriente» di Torino (tel. 011/9642331) prevede la partenza da Roma per Yangon – la capitale – con visita città, prima di raggiungere Pagan per ammirare le rovine di centinaia di templi, pagode e monasteri. Imbarco quindi sulla motonave «Pandaw» per due indimenticabili giornate lungo il fiume Irrawaddy, fino a Mandalay con soste nei caratteristici villaggi che sorgono sulle rive. Costo del viaggio a persona con pensione completa fino al 15 dicembre, 2.530 euro.

Spiagge per surfisti in Brasile

Soggiorni-novità per appassionati surfisti con destinazione l'isola di Santa Catarina a due ore di volo da Porto Alegre. Un susseguirsi di spiagge affacciate sull'Atlantico, ideale base di partenza per i patiti della «tavola». In più Florianopolis è collegata alla terraferma dal più lungo ponte sospeso del Brasile (l'Hercilio Luz Bridge) è ormai considerata l'Ibiza dell'Atlantico. Tour 2000 (tel. 071/5172748) ha predisposto un pacchetto di complessivi 14 giorni che prevede cinque giorni a Rio de Janeiro (per visitare la città e fare surf partendo dalle spiagge di Prainha e Grumary - riserve ecologiche oltre la Barra de Tijuca - e altrettanti a Santa Catarina-Florianopolis. Costo della combinazione 1.700 euro con volo da Milano-Roma a Rio e da qui a Florianopolis con pernottamenti in hotel e in confortevoli «posadas» (sull'isola) con prima colazione.

Fra i due oceani del Costa Rica

Vacanze d'autunno in Costa Rica – al di fuori dei soliti itinerari – alla scoperta di un piacevole e tranquillo paese del centro America, affacciato su due oceani, ricco di foreste e parchi nazionali (da queste parti è stato girato il film «Jurassic Park) e caratterizzato da alti vulcani, coloriti villaggi e fantastiche spiagge sul mar dei Caraibi e del Pacifico. Aternum Viaggi di Pescara (tel. 085/4210557) propone una speciale combinazione «Fly & Drive» (Aereo + Auto) di 9 giorni-7 notti al prezzo di 1.243 euro a persona con volo da Milano (e Roma) alla volta di San Josè più il noleggio di un'auto 4x4 a disposizione per scorazzare in libertà all'interno del paese. L'iniziativa vale fino a dicembre.

WEEKEND

Il Land austriaco si prepara a celebrare le feste di fine anno con una serie di simpatiche iniziative, tutte da scoprire

Avvento in Carinzia, tradizioni e sorprese

Tutto è coperto da una sorta di segreto. La sorpresa dev'essere totale. Eppure qualche indiscrezione è filtrata. Sarà una corona dell'Avvento gigantesca, illuminata da ben trentamila candele. Ma a renderla davvero straordinaria è la sua collocazione. In mezzo a un lago. Il Woerthersee, incastonato in mezzo alle alpi carinziane, a due passi dalla nostra regione. Ma a Velden hanno voluto fare di più. Ci si può avvicinare alla corona dell'Avvento approfittando di un giro in battello. Di notte lo spettacolo è assicurato. Ma ad ammaliare non saranno solo le migliaia di luci che si rifletteranno sulle placide acque del lago, ma anche le stelle di Natale e gli angeli luminosi sulle rive del Woerthersee. Se poi la neve vorrà esserci per dare un contributo a questa scenografia, allora sarà magia.

E dopo aver riscaldato lo spirito, al ritorno dal giro in battello un buon punch attenderà gli ospiti. Prima di iniziare la passeggiata tra le bancarelle d'artigianato locale e dove le squisite specialità gastronomiche invitano a frequenti soste.

L'Avvento in Carinzia ha il rumore della legna scoppiettante nelle stufe di maiolica, il profumo delle mele al forno, le melodie dei canti natalizi, il piacere di tante passeggiate romantiche, gli occhi stupiti dei bambini che si aggirano tra i tradizionali mercatini, la gioia di stare assieme alle persone care. Il programma predisposto dall'ente del turismo della Carinzia (www.kaernten.at) è quantomai allettante. Dal 28 novembre, per quattro fine settimana, la cittadina ospiterà concerti di musiche natalizie. Alle 18 del giorno dell'inaugurazione verrà accesa la corona galleggiante e il corpo di ballo dell'Opera di Vienna eseguirà il "balletto degli angeli".

Nel centro di Velden, alle 15 di domenica 30 novembre, ci sarà la festa dei Krampus. I ragazzi del paese travestiti da diavoli sfileranno per le vie impaurendo tutti a suon di campanacci e vergate.

Per una visita che non sia di un solo giorno, ci si può affidare al confort degli alberghi di Velden, e magari, dopo una serata passata al casinò, il giorno dopo godersi la mattinata con una passeggiata lungo la pittoresca "promenade dei regali di Natale".

Se, invece, l'idea è di trascorrere alcuni giorni sulla neve con gli sci ai piedi, allora Gastein, nella regione di Salisburgo, quest'anno offre a tutti gli appassionati delle terme uno speciale regalo: il più moderno centro per il tempo libero d'Europa. Una struttura che copre circa 30 mila metri quadrati. Ma anche qui non soltanto sci e wellness. Anche il Salisburghese vestirà gli abiti del Natale. Alla fine di novembre vengono allestiti i tradizionali mercatini ad Adnet, Embach, Kuchl, Kaprun.

Il 5 dicembre, invece, faranno la loro terribile apparizione a Golling, Krimml, Anif e Taxenbach i Krampus, mentre il 7 sui monti e nella valle saranno accesi i falò. A fine dicembre le strade di Rauris saranno percorse dagli Angloeckler, gli scampanellatori. Il giorno di Natale a Bad Gastein si esibiranno in concerto i Cosacchi dello Zar, mentre a San Silvestro, a Taxenbach, ci sarà il raduno dei gruppi folcloristici provenienti da trenta paesi per il corteo dei Krampus.

Ancora una volta Salisburgo (www.salzburgerland.com) torna a esercitare il suo indiscusso fascino anche nel periodo dell'Avvento. Non di solo Mozart vive la città, che ha molto da offrire oltre agli immortali capolavori del suo figlio più famoso. D'inverno, nelle stuebe, risuona la musica tradizionale. Il momento culminante sono i Canti salisburghesi dell'Avvento, dal 28 novembre al 14 dicembre, con musica popolare d'alto livello

artistico. Ma un altro piacevolissimo evento musicale è costituito dai concerti che ogni domenica d'Avvento si tengono nella sala dei marmi del Palazzo Mirabell, senza dimenticare il teatro delle marionette, che interpretano il "Don Giovanni" e "Il ratto del serraglio" di Mozart.

Insomma, la Carinzia, Velden e il Salisburghese attendono gli ospiti con un ventaglio di offerte capace di soddisfare gli amanti dello sci, ma anche quanti intendono immergersi nella calda atmosfera natalizia dell'Austria.

Domenico Diaco

FILATELIA

E un carnet francese ricorda il centenario della «Seminatrice» di Roty

La Fenice, San Marino celebra la «risurrezione» del teatro

In riferimento all'inaugurazione del ristrutturato Gran Teatro La Fenice di venezia, distrutto dal fuoco nel 1996, San Marino ha emesso il 24 ottobre un foglietto celebrativo. Sono cinque francobolli, ciascuno da euro 3.72, in striscia orizzontale. L'inaugurazione avverrà il 14 dicembre. Stampa rilievo gravura bicolore rosso-oro. Tiratura 200.000 francobolli, pari a 40.000 foglietti.

Oggi dal Jersey viene emessa una serie e foglietto dedicati ai fiori invernali dell'isola. Facciale complessivo Lst. 4,68. Quadricromie offset-litografiche in mini fogli da 10. Giovedì la Repubblica di Cipro celebra il Santo Natale con tre valori riproducenti dipinti del XVI secolo della chiesa di Kourdali. Policromie. Facciale c. 83. tiratura 60.000 serie. Annullo primo giorno a Nicosia. Dalla Svezia abbiamo domani l'emissione commemorativa del ministro degli Esteri Anna Lindh (1957-2003), uccisa alcune settimane fa da un terrorista. Effigie in blocco di quattro esemplari, più due altri pezzi. Facciale Sek 35.

L'amministrazione postale del Belgio è certamente una delle più attive nell'emettere e propagandare i suoi prodotti. Tra il 27 ottobre e il 12 novembre abbiamo: un verticale per San Nicola, patrono degli scolari, un orizzontale per esaltare la coesione sociale nel paese, un foglietto celebrativo per il 50° anniversario della televisione belga, tre pezzi per puntualizzare la presenza del libro quale mezzo di diffusione culturale e due altri valori dedicati alla letteratura. Stampa pluricolore in mini-fogli da 10 (quasi tutti con etichetta prioritario). Facciale complesso del periodo: e. 5.56. Da aggiungere un ordinario da e. 3.72 serie uccelli. Annulli copiosi in diverse località per ben 17 esemplari, con corrispondenti buste F.D.C.

«La seminatrice» di Roty.

E ora passiamo alla Francia: il 6 novembre è uscito un carnet per il 100° anniversario della «Semeuse» («La seminatrice», del 1903) di Roty comprendente cinque di detti esemplari e cinque Marianne del 14 luglio. Il 7 novembre è stato emesso un blocco dedicato alla città del Lussemburgo (cittadella di Saint-Esprit, cattedrale, palazzo granducale e ponte Adolphe). L'8 novembre si è celebrato Andy Warhol (1928-87), artista padre della pop art. Policromie. Facciale di e. 14.71. Annulli a Parigi, Forbach, Thionville. Infine, oggi verranno emessi due pezzi augurali per le festività di fine anno.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Attenzione ai bruschi cambiamenti di rotta. Potreste non riuscire a tenere sotto controllo la situazione. In serata sono previsti dei momenti di perfetta armonia sentimentale.

Toro 21/4 20/5

Non lasciatevi dominare dallo scoramento se l'inizio della mattinata sarà lento e irto di difficoltà. Affrontate la situazione con decisione e coraggio. Un incontro fuori programma.

Gemelli 21/5 20/6

Non offendetevi se qualcuno cercherà di agire in modo contrario alle vostre aspettative. Potrebbe anche trattarsi di una persona che non sa come stanno le cose. Riguardatevi la salute.

Cancro 21/6 22/7

Vita quotidiana movimentata, quindi affrontatela con decisione e un minimo di organizzazione. Nessun problema sul piano economico. Non siate dispersivi neppure negli affetti.

Leone 23/7 22/8

Sarete colti dall'incertezza di fronte a una decisione importante da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino e farà di tutto per consigliarvi nel modo migliore.

Vergine 23/8 22/9

Ci sarà una rivincita in una situazione di lavoro. Cercate di indirizzare bene la forza positiva che vi viene dagli astri. Avete delle ottime possibilità di chiarire finalmente un equivoco.

Bilancia 23/9 22/10

A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare a un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi sempre agilmente.

Scorpione 23/10 21/11

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede e approfittatene immediatamente. Un incontro.

Sagittario 22/11 21/12

Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa sia nella vita privata che nel lavoro. Riposo. Serata con amici.

Capricorno 22/12 19/1

Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza quando siete alla guida.

Aquario 20/1 18/2

Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole incomprensioni nel rapporto con la persona amata ma tutto si risolverà.

Pesci 19/2 20/3

Una complicità professionale o una coincidenza sportiva potrebbero riaccendere una vecchia passione: fate però attenzione a non commettere gli stessi errori in una volta.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Si può disputare all'ippodromo o all'autodromo - **9** Il due nell'antica Roma - **10** Dodicesima parte della libbra - **12** Stantìe - **14** Il tipo di vita che fa ingrassare - **16** Ha rinnegato la propria fede - **17** Il poliziotto Pinkerton - **19** Il nome della Littizzetto - **20** Scritta che blocca il flipper - **21** Il grande filosofo e scienziato Samo - **23** Chiudono il circolo - **24** La specialità in cui eccelleva Giuseppe Gentile - **26** Grosse gabbie per polli - **27** Sono sempre in fondo ai corridoi - **28** Strumento come la cetra - **29** Le estreme di otto - **30** Il centro in centro - **32** Un Ippolito tra i garibaldini - **34** Abbandonare la gara - **38** La dea della bellezza nella mitologia romana - **39** Emigrazione di massa.

VERTICALI: 1 Musicò «Aida» (iniziali) - **2** Alleanza Nazionale - **3** Messo nella terra - **4** Nascosto - **5** Una delle Orfei - **6** Successivamente, in seguito - **7** Immense distese d'acqua - **8** Un'imbracazione di gomma - **11** Macchina contro l'inquinamento - **12** Tenace, durevole - **13** Scimmia senza coda - **14** Azioni di sanguisughe - **15** Mansueti, miti - **18** Arbusto per corone poetiche - **20** Monokini - **22** In carcere ce n'è una dura - **25** Tito, storico romano - **31** Sigla di grossi veicoli - **33** Gli scatti del collerico - **35** Vale dentro - **36** Principio di reazione - **37** Accoglie nel suo letto anche la Dora.

INDOVINELLO
Il boss ci mette sull'avviso

Ecco il bozzetto che ci mostra il capo:
avremo un bel bottino dopo il colpo;
nello scontro frontale che cadrà
in testa una pallottola otterrà.

Guido

SCIARADA (4/7=11)
Una brutta storia

Quel suo passato fu talor scottante,
pure qualcuno prese le sue parti;
ma la vicenda è diventata un giallo
a forti tinte per coprire il fatto.

Rustichello

SOLUZIONI DI IERI

Scarto sillabico: *CEDIMENTO, CEMENTO.*

Indovinello: *LA MORTE.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.57**
	tramonta alle	**16.41**
La Luna:	si leva alle	**17.20**
	cala alle	**8.17**

46.a settimana dell'anno, 314 giorni trascorsi, ne rimangono 51.

IL SANTO

San Leone Magno

IL PROVERBIO

Fuggire è una soluzione come tante.

MAREE

Alta:	ore	9.15	**+42**	cm
	ore	22.59	**+29**	cm
Bassa:	ore	3.30	**-9**	cm
	ore	16.18	**-59**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.41	**+39**	cm
Bassa:	ore	4.04	**-6**	cm

TEMPO

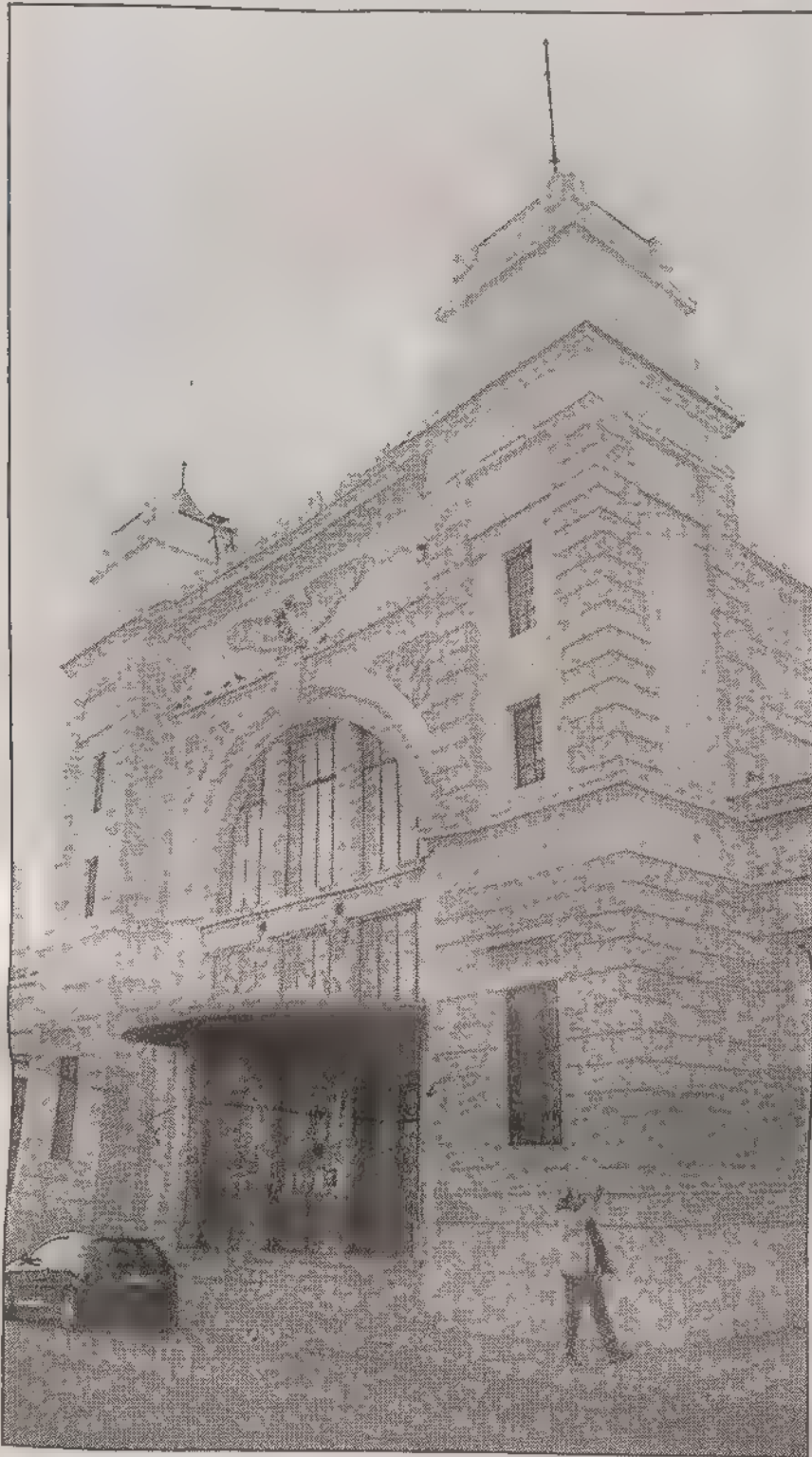
Temperatura:	**13,2** minima
	16,3 massima
Umidità:	**71** per cento
Pressione:	**1024,7** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**25,2** km/h da S-W
Mare:	**15** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

La «Ferservizi», che gestisce il patrimonio immobiliare delle ex Ferrovie dello Stato, ha deciso: entro il 9 dicembre le offerte dei concorrenti all'asta

In vendita le stazioni di Campo Marzio e Rozzol

La prima parte da 3 milioni e mezzo di euro. La seconda (vi abitano otto famiglie) da un milione e 200 mila

Il monumentale ingresso della stazione di Campo Marzio.

Lo stesso edificio visto da una prospettiva che ne mette in risalto l'imponenza.

La stazione di Rozzol-Montebello: vi abitano otto famiglie. (Foto Bruni)

Campo Marzio addio. E' ufficialmente in vendita l'antico maestoso edificio che fu il capolinea della «Transalpina», la ferrovia che collegava Trieste e il suo porto all'entroterra austriaco e bavarese.

Lo ha deciso la «Ferservizi», la società che gestisce il patrimonio immobiliare delle defunte Ferrovie dello Stato. Entro il 9 dicembre i concorrenti all'asta dovranno presentare le proprie offerte. Prezzo base tre milioni e mezzo di euro, sette miliardi di lire. Chi vincerà la gara, si aggiudicherà gli 8700 metri quadrati della stazione intesa come edificio, ma anche un'area scoperta per altri 11 mila metri quadrati.

Oltre alla stazione di Campo Marzio la «Ferservizi» ha messo sul mercato anche l'area della ex stazione di Rozzol-Montebello, posta a pochi metri dalle caserme di via Cumano. Nell'edificio oggi vivono in affitto otto famiglie. Altri fabbricati dello scalo, un tempo adibiti a magazzini delle Ferrovie, sono utilizzati da commercianti e artigiani come depositi. L'area scoperta, i cosiddetti piazzali, raggiungono i 24 mila metri quadrati. Prezzo base un milione 200 mila euro.

Da Campo Marzio l'ultimo treno passeggeri è partito il 31 dicembre 1958. Destinazione Erpelle, lungo i binari che tagliavano in due il rione di San Giacomo e si addentravano per la Val Rosandra. Era l'unico troncone della ferrovia per Pola rimasto in territorio italiano. La Ferrovia e con essa la stazione di Campo Marzio è stata *uccisa* proprio dal confine calato come un maglio sui nostri territori alla fine della seconda guerra mondiale. Jugoslavia da una parte, Italia dall'altra.

Paradossalmente Campo Marzio e i suoi binari vengono messi in vendita al miglior offerente a pochi mesi dall'entrata ufficiale della Slovenia nell'Unione europea. «Il confine si riapre dopo più di mezzo secolo ma la stazione chiude» ha detto ieri con amarezza Fabio Saffi, responsabile del Museo ferroviario ospitato dal marzo 1984 proprio a Campo Marzio. Sui binari sono schierate come altrettante «star» macchine a vapore, locomotori elettrici, Littorine, vagoni degli anni che furono. E' uno dei più importanti musei ferroviari di tutto il Paese e le macchine raccolte e messe in efficienza rappresentano un patrimonio di «archeologia industriale» e di storia dei trasporti nella Mitteleuropa.

Tutto questo rischia di andare disperso assieme alle attrezzature e ai cimeli salvati faticosamente da una settantina di appassionati del Dopolavoro ferroriario.

«Negli ultimi mesi, quando si sono infittite le voci di una probabile vendita, si sono presentati al museo assessori e consiglieri» afferma Leandro Steffè, che ai treni e al museo da anni dedica una consistente fetta del suo tempo libero. «Abbiamo sentito tante parole di incoraggiamento e apprezzamento, ma tutti ci hanno detto subito dopo che non ci sono soldi in cassa per finanziare l'acquisto della stazione. Nemmeno per farne un museo. Adesso il problema deve essere risolto al più presto; speriamo non ci buttino in mezzo ai binari. Confidiamo nella Regione».

Va anche detto che di recente tutto l'edificio è stato vincolato dalla Soprintendenza. Poche sono le modifiche che potrebbero esservi apportate per una diversa destinazione d'uso. E' intangibile l'atrio, ma anche le facciate assieme alle sale d'attesa dove ora sono esposti i cimile più interessanti.

Sta di fatto che la vendita di Campo Marzio rientra nel grande progetto che si ripromette di valorizzare tutta l'area a scopi commerciali-turistico-alberghieri. In questo nuovo assetto c'è uno spazio e un futuro per il Museo e per le vaporiere salvate miracolosamente dalla fusione in qualche altoforno?

Claudio Ernè

Un modello che abita a Trieste chiede diecimila euro di risarcimento per un amore finito a causa di una foto rubata

Scoperto «scoperto» dalla fidanzata gelosa

Aveva posato quasi «nature» per un catalogo di moda, ma era finito su un manifesto «proibito»

Qualche anno fa per una vicenda analoga un altro uomo-immagine triestino aveva ottenuto 130 milioni di lire di danni

Il dépliant reclamizzava serate in discoteca in occasione della Festa della donna: la signorina lo ha visto sul bancone di una gelateria. Rottura

Dieci mila euro di risarcimento per un amore finito a causa di una foto sexy. No, non si tratta della richiesta di una Vip o stellina televisiva vittima di una «paparazzata» e in cerca di pubblicità. La vicenda, sulla quale dovrà pronunciarsi domani il Tribunale, è dannatamente seria. Così, almeno, sostiene nella sua denuncia un giovane modello, Loris Missio, originario di San Stino di Livenza ma da tempo residente a Trieste. Al centro della *querelle* una foto in cui il ragazzo-immagine compare a torso nudo, in tanga e con un farfallino nero al collo.

Lo scatto faceva parte di un servizio fotografico per la campagna promozionale di una casa di moda, la Seagul Fashion srl. Ma, seguendo vie che neanche le precedenti udienze sono servite a ricostruire esattamente, quella posa sexy è finita su un *dépliant* che reclamizzava serate in discoteca in occasione della festa della donna. A calamitare un'onda rosa in un locale alle porte di Udine e in uno di Trieste c'era, insomma, l'immagine in *desabillé* di Loris Missio, con tanto (si fa per dire...) di tanga e farfallino nero.

A questo punto il destino ci ha messo il carico da undici. Uno dei *dépliant* esposti in una gelateria di viale XX Settembre è capitato nelle mani della fidanzata del modello. La ragazza si è infuriata vedendo la foto e ha deciso di troncare la relazione. Una *love story* che probabilmente sarebbe proseguita se quell'immagine fosse rimasta in ambito professionale.

Missio, sentendosi doppiamente beffato, si è rivolto all'avvocato pordenonese Vitto Claut e ha citato in giudizio la società di pubblicità Verzegnassi Flavio, di Grado. La richiesta: diecimila euro di risarcimento per violazione della *privacy* e sfruttamento dell'immagine senza il consenso del modello.

L'avvocato Claut, peraltro, non è nuovo nel patrocinare questo genere di cause: anni fa un altro modello triestino, la cui immagine era stata sfruttata senza il *placet* dell'interessato, aveva ottenuto un risarcimento di 130 milioni di lire. Un precedente rievocato dallo stesso protagonista, citato tra i testi.

I responsabili della società che ha realizzato il servizio fotografico, lo «Studio Profili» di San Vito al Tagliamento, hanno escluso di aver ceduto ad altri lo scatto dello «scandalo». I pubblicitari gradesi, da parte loro, non hanno chiarito come siano entrati in possesso dell'immagine. Un «giallo» del quale Loris Missio vorrebbe trovare il colpevole. Per la storia d'amore, invece, non c'è lieto fine. Affossata da un tanga e da un *papillon*.

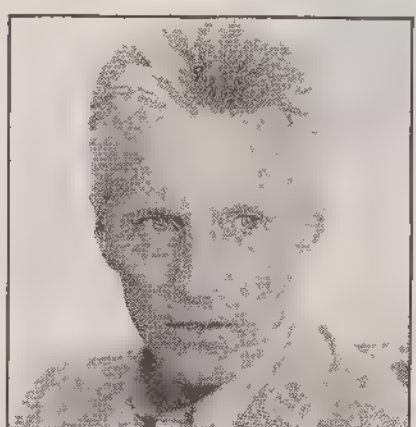
Oggi in città summit con l'ambasciatore Francesco Caruso in vista della votazione finale del dicembre 2004 da parte dei 91 paesi del Bie

Parte la «campagna elettorale» per Trieste Expo 2008

Illy: «La Regione conferma il proprio sostegno. Ma se entra nella società, sarà in proporzione al suo peso»

Il diplomatico smorza sulle polemiche sorte in città: «Non hanno oltrepassato i confini di Trieste, le consideriamo come normale dialettica interna»

Innestare una marcia in più e creare le strutture affinché tra Parigi Roma e Trieste si inneschi una perfetta sinergia in grado di condurre dritti all'obiettivo. Questo, nelle parole di Francesco Caruso, il fine con il quale oggi pomeriggio in Prefettura si riuniranno i diversi soggetti istituzionali coinvolti nell'operazione Expo 2008. Caruso, ambasciatore dell'Unesco e delegato per il Bie (Bureau International des Expositions), non ha dubbi: «Si apre la "campagna elettorale" in vista della votazione del dicembre 2004», quella in cui i 91 Paesi Bie sceglieranno la città ospite. Di qui la «necessità e opportunità di questa riunione, mirata a stabilire una strategia di intervento».

C'è un rilevante lavoro da organizzare su più fronti: a Caruso spetta l'attività diplomatica tesa a convincere gli altri delegati Bie sulla bontà della candidatura italiana; Roma - in prima persona il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, atteso anche lui oggi in Prefettura - dovrà supervisionare l'azione di lobbying nelle ambasciate di tutto il mondo e coordinare nei suoi vari aspetti il sostegno all'Expo;

Riccardo Illy

Francesco Caruso

Trieste dovrà concretamente creare spazi e organizzazione. Le città concorrenti sono due, la greca Salonicco e la spagnola Saragozza. E però il capoluogo giuliano, ribadisce Caruso, ha ottime carte da giocare: innanzitutto quei 25 ettari del Porto vecchio designati a ospitare l'Esposizione che sono «un sito fortissimo, il più interessante» tra tutti in quanto collocato nel cuore della città e non in periferia, come accade per molte Expo. Altro punto di forza è la centralità di Trieste nella nuova Europa, e il suo polo scientifico d'eccellenza. Anche del tema - «La mobilità, spinta al futuro» - si discuterà oggi, conferma Caruso: l'argomento si presta a essere elaborato in una chiave concettuale molto ampia, che va dalla mobilità dei beni materiali a quella della ricerca, dellà cultura e della tecnologia.

Tanto la Grecia quanto la Spagna sono però candidate forti ed estremamente determinate. Il governo di Atene per sostenere Salonicco si avvale della già rodatissima struttura operativa allestita per i Giochi olimpici 2005. Quanto a Saragozza, la regione aragonese di cui è capoluogo ha fatto pressioni fortissime su Madrid per poter acquisire con l'Expo una visibilità che altre città spagnole, come Barcellona o Siviglia, hanno già ottenuto.

E le polemiche nate a Trieste sul coinvolgimento di realtà quali Autorità portuale o Regione nella TriestExpo Challenge, la società consortile detenuta da Comune Provincia e Camera di commercio? «La consideriamo come normale dialettica interna - smorza l'ambasciatore - che ritrovo peraltro identica a quelle occorse in Spagna tra la regione Aragona e il governo centrale, o in Grecia tra la regione macedone e Atene. Sono semplicemente degli adattamenti utili e necessari per trovare una comune strategia». E insomma «queste divergenze non hanno superato i confini di Trieste», assicura Caruso.

Alla riunione di oggi parteciperanno realtà ed enti locali coinvolti nell'operazione, Regione compresa. E in merito all'assemblea straordinaria in cui, pochi giorni fa, in TriestExpo Challenge si è deciso di lasciare liberi i soci di cedere delle quote per fare entrare nuovi soggetti nella compagine, il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy dice così: «Fondamentale è l'entrata in TriestExpo Challenge dell'Autorità portuale. Se comunque la Regione vi dovesse entrare, allora lo dovrà fare con una percentuale di quote proporzionale all'importanza dell'ente». Ad ogni modo «la Regione conferma a sostegno dell'Expo per il 2004 la stessa cifra stanziata per l'anno in corso», chiude Illy augurandosi di poter contribuire a promuovere, «dopo la candidatura, la reale realizzazione dell'Expo 2008».

p.b.

Nella festa per i 40 anni di attività dell'associazione provinciale premi ai campioni di generosità e segnali importanti per il futuro

Donatori di sangue in aumento, l'anno della svolta

Efficace l'opera di sensibilizzazione. Presto non si dovrà più attingere alle riserve di altre città

Stavolta per l'Associazione dei donatori di sangue di Trieste, impegnata ieri nella celebrazione del quarantennale di attività, è stata festa vera. Coloro che negli ultimi mesi si sono presentati al Centro trasfusionale e negli altri ambulatori che ricevono le donazioni sono in netto aumento rispetto al passato e la quantità complessiva di sangue che è stata così raccolta è proporzionalmente cresciuta. Al punto che il presidente dell'Associazione, Ennio Furlani, ha potuto parlare finalmente di «prospettiva di autosufficienza della città per quanto concerne le necessità di sangue».

Un traguardo importante, si potrebbe dire storico, perché Trieste ha sempre sofferto di scarsa disponibilità di sangue per tutte le drammatiche situazioni nelle quali questo gesto diventa indispensabile, attingendo alle riserve delle altre province e spesso addirittura degli ospedali del Veneto. E ciò che conforta, in modo particolare, è il fatto che artefici di questo positiva correzione di rotta delle statistiche relative alle donazioni siano i giovani della città: «Qualche mese fa - ha spiegato ieri Furlani, evidentemente soddisfatto - abbiamo deciso di iniziare una campagna di sensibilizzazione nelle scuole, all'Università, nelle parrocchie. Questo lavoro, al quale hanno dato un forte impulso i dirigenti dell'Associazione - ha proseguito - sta dando i primi frutti e di questo non possiamo che essere felici, oltre che ottimisti per quanto riguarda il futuro, che potrebbe finalmente non essere più contrassegnato da quell'emergenza che troppe volte in passato ha condizionato il nostro operato».

Ecco le cifre di questi mesi: le donazioni sono aumentate del 30 per cento, i soci attivi, cioè quelli che regolarmente si presentano per donare sangue, sono aumentati di 1675 unità, portando la cifra complessiva delle persone che interpretano questo gesto come un segno di solidarietà nei confronti dei più sfortunati a ben 13mila (il totale degli iscritti all'Associazione è di 20mila nominativi).

«È una controtendenza rispetto al passato - ha sottolineato Furlani - che indica quanto la città sia capace di dare se giustamente sollecitata». E ieri, in questo contesto, non poteva non essere festa anche per il piccolo esercito di 535 donatori che si sono avvicinati al tavolo delle autorità per ricevere il riconoscimento della loro generosità: dai diplomi, alle medaglie, d'oro, d'argento e di bronzo, ai distintivi d'oro, alle stelle dorate, alle targhe, in un crescendo di applausi che ha accomunato sia coloro che si sono avvicinati da poco al dono del sangue, sia quelli che da anni, silenziosamente, raggiungono i centri di raccolta del sangue, per permettere a chi ha subito incidenti o soffre per malattie di vario tipo, di sperare ancora e guarire.

u. sa.

Premio all'Oberdan. Nella foto il preside Codega.

Il centro commerciale «Il Giulia» frequentatissimo dai giovani e quindi preso di mira dagli spacciatori. Forte la sorveglianza: da qui l'arresto.

Raoul Furlan, 30 anni, stava passando di soppiatto quattro flaconi a un altro giovane: è stato notato dai carabinieri. A casa aveva altre 22 confezioni

Spacciava metadone al «Giulia»: arrestato

Si chiama Raoul Furlan, ha trent'anni. L'altra sera è stato arrestato dai carabinieri all'interno del «Centro Giulia» mentre passava di soppiatto quattro flaconi di metadone a un altro giovane. La sua abitazione è stata perquisita e i militari dell'Arma hanno trovato altri 22 flaconi della stessa droga.

L'arresto va ascritto all'intuito di una pattuglia di carabinieri della stazione di Guardiella che controllavano in divisa l'accesso al centro commerciale. C'era tanta gente indaffarata e forse per questo Raoul Furlan ha pensato di passare inosservato. Invece i carabinieri hanno visto il suo peregrinare. Poi con una mossa lenta il giovane ha passato i quattro flaconi al cliente.

Non è chiaro al momento se l'arrestato avesse scelto il Giulia come sua personale area di spaccio o se fosse lì per un appuntamento tanto occasionale quanto maldestro visto che di solito gli scambi di droga avvengono in zone buie e aperte. Sta di fatto che finora tutti ritenevano i centri commerciali aree a basso rischio per una serie di fattori che vanno dall'illuminazione efficiente, alla presenza di molte persone, dall'attività del sistema di telecamere che proteggono i negozi, ai servizi di vigilanza affidati a poliziotti privati. Pochi mesi fa un'indagine per spaccio di cocaina ha coinvolto Maurizio Milanese, contitolare del «Caffè viennese», inserito nello stesso centro commerciale. Era finito in carcere esattamente come Raoul Furlan.

Diverso potere d'acquisto

Sono purtroppo solo ora venuto a conoscenza della lettera al Piccolo intitolate «I doppi prezzi» e pubblicata il 23 ottobre dalla signora Iolanda Cedi, che cortesemente ci ospita, e mi accingo quindi a risponderle con un po' di ritardo, del quale mi scuso.

La segnalazione evidenziata circa la differenza nel prezzo di vendita del nostro prodotto tra il mercato italiano e quello sloveno è assolutamente vera, ma non dipende da alcuna speculazione sull'euro, è invece conseguente di una normale valutazione legata al potere di acquisto dei diversi Paesi, al salario medio, ai prezzi praticati dalla concorrenza, al costo di approvvigionamento e distribuzione del prodotto stesso (in relazione anche alle dimensioni del Paese).

Ogni multinazionale che lancia un prodotto su diversi mercati, difficilmente potrà proporre lo stesso prezzo su tutti: questo è un dato che la signora stessa potrà verificare anche per prodotti non cosmetici e su mercati addirittura appartenenti alla stessa area dell'euro.

Inoltre, nel nostro specifico caso, poi, la speculazione è un atteggiamento profondamente antitetico ai nostri valori aziendali di fondo, basati su trasparenza e correttezza che, da sempre, caratterizzano il rapporto quotidiano con i nostri clienti e con le nostre presentatrici.

Voglio quindi rassicurare la signora che, nel nostro caso, l'euro non è stato una comoda scusa per aumenti indiscriminati di prezzo e che la politica di Avon sarà sempre quella di offrire il miglior rapporto qualità-prezzo anche attraverso la vendita diretta alle consumatrici.

Per qualsiasi altro dubbio la signora non esiti a contattarci, nel frattempo la prego voler accettare i miei più cordiali saluti.

Maurizio Savi
Business developmenter director
Avon Cosmetics Spa

Indegne baracche

Da qualche settimana sono in corso i lavori di rifacimento del marciapiede di via Revoltella sovrastante strada di Rozzol. Vorrei chiedere all'assessore Rossi se si approfitterà dell'occasione per costruire il tratto mancante in corrispondenza di via D'Angeli, eliminando le indegne baracche che da anni fungono da ricettacolo di immondizie. Se poi verranno piantati anche i platani per completare il filare esistente il lavoro potrà dirsi perfetto.

Giorgio Marchetti

Rispettare la diversità

La questione «crocifisso a scuola» non riguarda un presunto scontro fra religioni, anche se «motore» della coraggiosa decisione del giudice è stato un noto provocatore. Riguarda esclusivamente la laicità dello Stato italiano. La religione (quale essa sia) o una visione atea della vita sono fattori squisitamente privati della nostra vita. Esportarne la simbologia in un luogo che deve rimanere a-religioso quale la scuola pubblica (nella scuola privata si faccia come si crede) è quanto di più intollerante chi si dichiara cattolico possa fare.

Afferma Norberto Bobbio «...quando diciamo che un intellettuale è laico non intendiamo attribuirgli un determinato sistema di idee ma che non pretende che gli altri la pensino come lui e rifiuta il braccio secolare per difenderlo...». Guardare poi al crocifisso come simbolo della nostra cultura (europea e italiana), accettabile da un punto di vista storico, presuppone forse la contemporanea presenza nella scuola statale di simboli dell'illuminismo, dei valori di riscatto umano della Rivoluzione francese, che con pari dignità fanno parte della nostra cultura? In Francia, Paese certamente cattolico, né il crocifisso, né altri simboli religiosi sono ammessi nelle scuole da quasi un secolo. Perché in tutte le sedi statali non sono presenti solo i simboli dello Stato italiano?

L'appellarsi del ministro Moratti a due «regi decreti» di oltre ottanta anni fa, emessi per giunta in pieno regime fascista, è risibile. Trattandosi di «regi decreti» gli stessi prevedono forse anche l'esposizione del quadro del re e, vista l'epoca di emanazione, del ritratto di Mussolini? Se non sono mai stati abrogati, abroghiamoli ora. Nel ciclo di «Don Camillo» l'autore Guareschi fa dire a Peppone «...la Chiesa cattolica e i suoi ministri appartengono a uno "stato estero" e i cattolici italiani obbediscono solo alle leggi del loro "stato estero"...».

Questa secca affermazione rimane alla luce di quanto avvenuto, di preoccupante attualità. Se vogliono essere rispettati cattolici e Chiesa cattolica devono rispettare la diversità di chi cattolico o comunque credente non è, e non pretendere di trasporre simboli e dettami religiosi nell'ordinamento civile dello Stato.

Paolo Geri

LA STORIA

Un cucciolo di capriolo ferito da una falciatrice e poi adottato

La favola vera del piccolo Bambi

Tutto ebbe inizio quel mattino di giugno che Mauro, il figlio minore di Maria, si era portato nel campo di grano per tagliare l'erba con la falciatrice meccanica. Giunto nel mezzo, Mauro si era accorto tardi della presenza di due caprioli cuccioli accovacciati tra l'erba. Uno, indenne, si era allontanato, ma all'altro Mauro si era accorto di avergli tagliato una zampetta posteriore. Maria lo accompagnò a Buie e il veterinario gli ingessò l'arto dandogli poche speranze di sopravvivenza non tanto per la ferita, quanto per il cibo che riteneva avrebbe rifiutato. Ma non aveva fatto i conti con Maria, che sistematolo sulla terrazza di casa sopra un tavolo rovesciato, lo aveva accudito con vero amore somministrandogli il latte con un biberon ogni tre ore, notte e giorno.

E avvenne il miracolo, gli imposero il nome di Bambi, e cominciò a zampettare, prima in casa e poi anche in strada dove aveva imparato a rincorrersi con il nipotino di Maria di tre anni e con il cane nero bastardino. Non solo era diventato il coccolo di casa, richiesto dava anche bacini, ma di tutta Verteneglio. Accompagnava pure il cane nero alla bottega del paese a fare le piccole spese (il pane, la pasta, il giornale). Maria faceva indossare al cane una specie di tasca che gli aveva cucito, dove poneva il denaro con la lista e i due ritornavano con la spesa che «el boteghér» vi aveva riposto dentro. Ci si può immaginare lo spettacolo vedere quei due animali girare per il paese. Bambi però non camminava proprio bene, nonostante che l'ingessatura fosse stata rifatta altre due volte e il veterinario aveva sentenziato che aveva bisogno di un ultimo intervento alla zampetta che poteva venire eseguito solo a Lubiana e che veniva a costare circa 1200 euro.

Il piccolo Bambi con la zampa ingessata durante la cura.

Maria vi aveva già speso parecchio, ma un mattino, nel suo agriturismo, aveva narrato la vicenda a un gruppetto di ragazzi della Questura di Trieste che vi si erano soffermati a mangiucchiare qualcosa, i quali, senza pensarci molto, le avevano promesso di portarle la somma. Credo abbiano fatto una colletta fra i colleghi di Trieste, fatto sta che la settimana dopo quei ragazzi ritornarono con il denaro. Ma, e qui viene la nota più dolente, due giorni prima un grosso cane aveva inseguito Bambi per i campi e Bambi non è più ritornato, svanito nel nulla.

La vita è costellata di questi bellissimi piccoli episodi che la rendono migliore, più vivibile. E anche di tante altre Marie.

Marino Trani

Le case di Servola

Dopo aver letto l'articolo in data 6 novembre di Donatella Tretjak che riporta le dichiarazioni di alcuni operai della Ferriera, desidererei rivolgermi all'operaio (peraltro anonimo) che accusa di «cattiveria» i residenti di Servola, per chiarire alcuni punti. Abbiamo pagato le case con il prezzo di mercato del 1972, pur se con il vantaggio del riscatto: non ci è stato regalato nulla! Non desideriamo realizzare guadagni astronomici rivendendo gli appartamenti perché noi amiamo le nostre case, desideriamo, però, poterci vivere in salute.

Chi vende oggi gli appartamenti sono i figli di coloro che sono morti soprattutto per tumori ai polmoni; gli altri «pacifici pensionati» sperano di godere ancora per qualche anno il frutto del loro lavoro.

A voi si può solo augurare che la Lucchini si metta una mano sulla coscienza, renda l'ambiente più respirabile per noi ma anche per voi che lavorate in condizioni di sfruttamento da parte di chi vuole solo guadagnare e non intende spendere un soldo per le migliorie indispensabili al buon funzionamento della Ferriera.

Mirella Della Puppa
Claudio Giacca

Il tram sfortunato

Siamo utenti abituali del Tram di Opicina, che registra, troppo frequentemente, guasti e interruzioni di servizio. Anche in questi giorni il tram si è fermato per alcuni, troppi giorni, senza che l'azienda si sia quanto meno preoccupata di affiggere, tempestivamente e con l'indispensabile evidenza, i necessari avvisi su alcune fermate, obbligando, così, numerosi cittadini a inutili attese.

Ma non basta: verificandosi il guasto, e questa volta sul tratto servito dalla funicolare, per parecchi giorni, almeno cinque, nessun intervento è stato effettuato per le necessarie riparazioni, a riprova di un'inerzia e di un disinteresse che da anni, ormai, contraddistingue questo servizio largamente inefficiente.

Il tram di Opicina non è soltanto un indispensabile mezzo di trasporto e di collegamento tra città e altopiano. E nemmeno solo un significativo e incancellabile simbolo di Trieste, ma anche un prezioso ausilio per i proprietari di cani e per i sempre più numerosi cicloturisti, che soltanto di questo mezzo si possono servire in tutta la rete di trasporti urbani.

Chiediamo alla direzione dell'Act un maggiore, consapevole impegno per la cura di questo prezioso servizio, patrimonio di tutti, e ai cittadini di vigilare affinché sia assicurato alla città, e anche ai suoi numerosi ospiti il mantenimento e, possibilmente, lo sviluppo dell'unica linea su rotaia che possiede Trieste, a differenza di numerose altre città, sia italiane che europee.

Sergio Franco
e Sarina Sardo

Una volta era Christian

Tutto quello spazio dato alla Sponza con quei titoloni «Una volta era Christian», «Sono l'unico candidato con le palle», avrà anche reso più frizzante la campagna elettorale, ma a me, che ho quasi 87 anni e che leggo questo giornale ogni giorno da almeno settantasei (dico 76!) anni, sia permesso dirlo: mi sembra di cattivo gusto. Per introdurre la terza candidata sarebbero bastate le due pagine che il Piccolo di mercoledì 22 ottobre ha dedicato al dibattito tra i tre contendenti in un suo forum per esporre i loro programmi e poi, come conclusione, la pagina 18 del Piccolo di sabato 25.

Era più che sufficiente per apprendere che la Cristina era, «l'alternativa laica, liberale, liberista, libertaria, che giudicava i due candidati trincerati dietro obiettivi localistici» con «un respiro decisamente troppo limitato per un incarico nazionale...». Dovrebbero dire come la pensano su grandi temi, divorzio, coppie di fatto, eutanasia e non limitarsi a pronunciamenti generici su Ferriera e Expo! Sai che gliene frega ai lavoratori della Ferriera e ai pensionati di questi suoi grandi temi!

Forte di questo suo programma ha fatto poi il gran colpo di dichiarare il suo cambio anagrafico. Colpo che le è riuscito a metà perché già il 21 sul Piccolo erano apparse le prime rivelazioni sul suo cambio di sesso, cosa privatissima, ma che è servita ad affollare il Tergesteo per la conferenza stampa.

Lei è libera naturalmente di dire ciò che vuole ma non di falsare la storia. In uno scritto apparso sul Piccolo in cui parlava a lungo dei cattolici, di anticlericalismo necessario ecc. ha affermato «anche il cattolico Cavour non ha esitato a portare i cannoni a Porta Pia». Si dà il caso che quel grande politico che fu Cavour sia morto, per disgrazia della nascente Italia, nell'anno 1861. La presa di Porta Pia, avvenne, come si imparava ai miei tempi in quinta elementare, il 20 settembre 1870.

Nerina Zetto Gregori

Un parcheggio atteso

Un importante passo avanti è stato fatto nella realizzazione del parcheggio per autoveicoli in via Costalunga angolo via Pagano. Infatti nel Consiglio comunale di mercoledì 29 ottobre è stata approvata, senza alcun voto contrario da parte dei consiglieri presenti in aula, la delibera riguardante il progetto preliminare del tanto atteso parcheggio che andrebbe così a risanare una area degradata e dando circa sessanta posti auto di cui due per i disabili a una zona altamente abitata, in cui la presenza di attività commerciali, della scuola Rodari e della parrocchia di Santa Maria Maddalena non consentivano ulteriore rinvio. L'opera dal costo di 220 mila euro promessa dal sindaco in un incontro con i residenti, difficilmente troverà realizzazione entro quest'anno dal momento che la copertura finanziaria prevista non è stata ancora assunta; ma ormai l'iter è avviato con somma soddisfazione di quanti hanno portato avanti tale progetto.

Alessandro Minisini
consigliere comunale
Ulivo

Risarcimento agli esuli

I temi dell'autonomia e dei beni abbandonati – di cui il sottoscritto è un fervento sostenitore – sono ormai scomparsi dalle campagne elettorali locali. Non a caso: Comune e Provincia, pur avendo istituito apposite deleghe, non hanno alcuna potestà legislativa in materia. Se quella del risarcimento agli Esuli è una storia vergognosa che dura da 50 anni, con poche speranze e molte cocenti delusioni, l'autonomia di Trieste dipende direttamente da Regione e Parlamento. Visti i dichiarati propositi dei nuovi vertici politici di piazza Oberdan, appare impensabile che qualcuno tra loro se ne faccia portavoce. Creare un assessorato specifico (cui sono comunque favorevole) nella giunta comunale o incatenarsi ad un palo di piazza dell'Unità d'Italia con sciopero della fame, servirebbe solo per «Striscia la notizia».

Ho constatato personalmente che moltissimi italiani non sanno neanche che Trieste fa parte del Friuli Venezia Giulia, dell'Italia e pensano che da noi le lingue ufficiali siano tedesco o sloveno. Altro che solidarietà nazionale: figurarsi se hanno a cuore le sorti dei nostri Esuli che, scampati alle foibe (di cui nessuno sa nulla dal Lisert in poi...), abbandonarono terre e beni per restare uniti alla madrepatria. Ne valse veramente la pena, dato che in alcune pratiche ministeriali chi era nato a Pirano e dintorni viene oggi definito ufficialmente cittadino serbo-montenegrino (stante lo scioglimento dell'ex Jugoslavia)? Allora è stata una scelta di libertà, che di sicuro i miei parenti rifarebbero. Mi sveglio talvolta di notte pensando a tali ingiustizie, senza trovare vie d'uscita. Qualcosa stiamo però attuando: non spendiamo inutilmente i soldi pubblici prendendo in giro i cittadini. Sembrerà forse triste, ma è la cruda realtà.

Andrea Vatta
consigliere comunale
di Forza Italia

Impegnata sul territorio

Mi riferisco alla mia Segnalazione del 21 ottobre relativa alla Valle di Timignano e alla replica del sindaco Dipiazza del 30 ottobre. Ringrazio l'ex assessore Drossi Fortuna di aver autorevolmente replicato per quanto riguarda il millantato credito sulle opere realizzate nel territorio della VI Circoscrizione e a San Giovanni in particolare.

Per quanto riguarda il mio impegno voglio ricordare, cosa che non ho mai pubblicizzato prima nemmeno in campagna elettorale, che nella passata legislatura come presidente della VI Circoscrizione mi sono impegnata per il territorio al punto di rinunciare a metà del mio compenso mettendo a disposizione della Circoscrizione 500 euro al mese per l'organizzazione di attività a favore dei cittadini. Fra le altre la redazione del progetto di massima della Rotonda del Boschetto che ha permesso poi la sua realizzazione. Ricordo che attualmente essendo consigliera di opposizione (come Davide) non posso far altro che stimolare l'amministrazione in carica (Golia) a mantenere le sue promesse e a operare in favore del rione.

Per quanto riguarda Timignano spero che oltre alla variante al piano regolatore per ridefinire le zone sottoposte agli scaduti Peep il sindaco si adoperi per tutelare l'intera vallata facendo approvare dalla Giunta una delibera di intenti che blocchi le costruzioni in attesa della variante e proponga la zonizzazione B6 sempre sull'intera vallata.

Bruna Tam
consigliera
VI Circoscrizione
(Margherita)

Vitalizio ridicolo

In occasione della ricorrenza del 4 novembre, vi sono stati fiumi di parole, di richiami ai valori della Patria, del dovere e a tante altre belle cose. Come Partito pensionati, nell'associarci all'esaltazione di tutti questi valori positivi, vogliamo solo ricordare che i «Cavalieri di Vittorio Veneto», cioè dei combattenti la 1.a guerra mondiale (ancora in vita nel settembre u.s. erano solo 140 dei quali 18 residenti all'estero), ricevono da questo Stato un «sostanzioso» vitalizio di ben 41,60 euro al mese: un vitalizio ridicolo, irrisorio, offensivo, per chi ha patito quello che hanno patito, «ragazzi del '99» sbattuti in prima linea, in condizioni drammatiche. Andrebbe in rovina questo Stato che spende cifre assurde per tante cose di cui si potrebbe fare tranquillamente a meno, se il vitalizio per questi 140 italiani, invece di euro 41,60, fosse aumentato a mille euro? Credo proprio di no.

Forse, sempre a giudizio del Partito pensionati, questo governo, che ama tanto richiamarsi ai valori della Patria, si dovrebbe ricordare anche dei tanti italiani, oggi ultraottantenni, che hanno combattuto nella seconda guerra mondiale, servendo la Patria, e che oggi non godono di alcuna pensione, né riconoscimenti di sorta, alcuni perché combattevano dalla «parte sbagliata»: è ora di rimuovere, dopo quasi sessanta anni, gli spettri del passato: sono tutti italiani, accomunati dallo stesso amore per la Patria, dalla stessa tragedia.

Carlo Fatuzzo
segretario nazionale
Partito pensionati
deputato al
Parlamento europeo

Carmela, 80

Carmela compie 80 anni. Auguri dalle figlie, nipoti, cognate e generi.

Annamaria, 50

Annamaria compie 50 anni. Auguri da Pino, Sara, Stefano e tutti i suoi cari.

IL CASO

Ambulatorio troppo angusto per il prelievo del sangue

Il 5 novembre alle 7.30 mi sono presentato agli sportelli Cup dell'ospedale di Cattinara per ottenere la convalida del prelievo di sangue richiesto dal mio medico di base. A digiuno, come richiesto, ho atteso 20 minuti per ottenere detta convalida, poi mi sono recato agli ambulatori per il prelievo: ho ritirato il 3 dal distributore elimina code mentre stava entrando il n. 50. Ho atteso nell'antisala gremita di gente per due ore prima di essere sottoposto al prelievo che è avvenuto alle 9.50 in un ambiente ristretto, dotato di tre lettini, in cui gli operatori, a fatica si muovevano tra vassoi portafiale e alri vari aggeggi.

È ovvio concludere che quanto descritto costituisce un grave disservizio che, spero, il responsabile dell'Asl Triestina provvederà a eliminare perché non è immaginabile che in una struttura ospedaliera così ampia non vi siano locali più idonei per svolgere civilmente un servizio così frequentemente richiesto e non è nemmeno umano che persone, specialmente anziane, rimangano a digiuno e in piedi, perché i posti a sedere sono insufficienti, per molte ore.

Luigi Barzelogna

50 ANNI FA

10 novembre 1953

● Ieri è stato intimato, da ufficiali alleati al direttore signor Albert Fahrni, la requisizione «per motivi di sicurezza» dei locali del «Rouge et Noir» e del giardino d'inverno annessi all'Albergo Excelsior di proprietà dell'Ina. Com'è noto, parte di esso è tuttora occupato da ufficiali inglesi, che vi hanno pure un Circolo.

● Presso gli uffici dell'UPI di via Silvio Pellico 6, è stato aperto un apposito sportello per la sottoscrizione a favore delle vittime delle due tragiche giornate di inizio mese, secondo l'appello lanciato dal Comitato per l'italianità di Trieste. Le prime offerte sono venute da Assicurazioni Generali e RAS, rispettivamente con due e un milione di lire.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Inner Wheel Club

Oggi alle 16.30 le socie dell'Inner Wheel si incontreranno presso l'Hotel Duchi d'Aosta. Oratore, il project manager della Trieste Expo Challenge Scpa, ing. Pierpaolo Ferrante che illustrerà il progetto Expo a Trieste.

Convegno di oftalmologia

Si svolgeranno oggi e domani al Centro congressi della Stazione Marittima, i «XXVI incontri internazionali di oftalmologia dell'Alpe Adria». Agli incontri, che si apriranno alle 14 parteciperanno illustri studiosi provenienti dal Friuli Venezia Giulia, Austria, Slovenia, Croazia, Ungheria e Baviera.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, il consueto «Pomeriggio insieme in allegria», mentre la mattina non ci sarà il corso di ballo.

Lo sguardo narrato

Oggi alle 18 nella sala auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27 sarà presentato il volume di Renzo S. Crivelli «Lo sguardo narrato. Letteratura e arti visive» edito da Carrocci. Interverranno, assieme all'autore, Elvio Guagnini e Maria Massau Dan.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore oggi dalle 9 alle 12, stazionerà presso il comprensorio dell'Istituto A. Caccia e M. Burlo Garofolo di via Soncini 30. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Associazione Panta rhei

Questo pomeriggio con inizio alle 17.30 nella sede dell'Associazione in via del Monte 2, è in programma la prolusione dell'opera lirica «Così fan tutte» di Wolfgang Amadeus Mozart, a cura di Paolo Petronio.

Arte orafa

Premiazione del concorso a premi «Vota e vinci il gioiello più bello» abbinato alla IV Mostra di arte orafa «Il simbolismo nel gioiello: acqua», nella Sala rossa della Camera di commercio di Trieste oggi alle 11.30. La mostra, che si è tenuta nella hall della Camera di commercio di Trieste dal 24 ottobre al 3 novembre, ha visto la partecipazione di una decina di imprese artigiane orafe di Trieste e della regione.

Autostima e guarigione

Direttamente da Rtl 102.5 Giorgio Cerquetti terrà una conferenza su: autostima e guarigione un metodo spirituale e scientifico per manifestare nella vita di tutti i giorni, lo straordinario della nostra mente (meditazione, chakra, siddha yoga...) oggi alle 20.30 nella palestra Perfect di Aquilinia (di fronte al distributore Shell), ingresso gratuito. Per informazioni telefonare al numero 040/232207.

Associazione industriali

L'Associazione Industriali Trieste organizza un corso di formazione sulla comunicazione interpersonale. Il corso sarà tenuto da Claudio Maffei, noto esperto nel campo della comunicazione e delle relazioni interpersonali, e si svolgerà oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.30 presso la sede di Piazza Alberto e Kathleen Casali (ex Piazza Scorcola). Per ulteriori informazioni telefonare 040/3750213 oppure la segreteria dell'Associazione al numero 040/3750111.

Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30 l'associazione culturale «Salotto dei Poeti» via Donota 2, III piano (Lega Nazionale), per l'incontro con l'autore: «Itinerario poetico e umano» di Antonio Spazzal. Introduce Maria Pia Caggianelli. Presenta Nereo Vitussi. Diapositive a cura di Giorgio Maitan. L'ingresso è libero.

Mostra d'arte

Oggi alle 18, alla Galleria Poliedro (via Piccardi n. 1/1), il critico Enzo Santese presenterà la mostra «Dalla piazza al cielo», dedicata agli artisti Pippo Altomare e Nicola Spezzano. La mostra rimarrà aperta fino al 20 novembre 2003. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale «Realtà di Alpe Adria».

Scuola del Vedere

Oggi alle 15.45 la pittrice acquerellista Claudia Raza terrà – per la Scuola del Vedere - Libera Accademia di Belle Arti – una lezione riguardante le trasparenze, le lievità e le tecniche dell'antica arte dell'acquerello: dallo stiramento della carta alle velature, all'applicazione del colore. Per informazioni telefonare al numero 347/8554008.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia Naturale comunica che oggi la serata sarà dedicata ai «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Con occhi di donna

Il Centro Italiano Femminile ricorda che oggi si terrà l'incontro mensile del ciclo «Con occhi di donna - La donna nel cuore di Dio». L'appuntamento è alle 17 nella sala conferenze della parrocchia di S. Andrea e Rita, in via Locchi n. 22 (possibilità di parcheggio nel cortile interno; autobus linee 8, 9, 15, 30). L'incontro, guidato da don Vincenzo Mercante, avrà per tema «Stupore, speranza, profezia: la forza e il carisma delle donne».

Culture diverse

L'Associazione «Centro studi I.Fa.S. Individuo Famiglia Sistema» comunica che oggi alle 18, presso la libreria Demetra, via Imbriani 7, si terrà l'incontro aperto al pubblico «Incontro con culture diverse», con la presenza di mediatori culturali del Senegal, Singapore e Serbia.

Aiuto alla vita

Oggi dalle 17.45 alle 19.45, nella sede del Centro di Aiuto alla vita in via Marenzi 6, si terrà il quarto appuntamento del corso per la formazione dei nuovi volontari e l'aggiornamento di quelli già operanti. Oratore di questo quarto incontro sarà Dario Casadei, psicologo e psicoterapeuta della divisione Ostetricia e Ginecologia di Mirano (Ve) che parlerà ai volontari di: «Vissuto ed emozioni in gravidanza».

Scienze dell'Educazione

Oggi, in via Tigor 22, a partire dalle 15, avrà inizio – in collaborazione con l'Irre (Istituto regionale ricerca educativa) – il ciclo di incontri validi come tirocinio interno al Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione. Erica Mastrociani introdurrà la tematica «Educatore e formatore: affinità o differenze?». Presentazione del progetto a cura della Prof. Loredana Czerwinsky Domenis.

Incontro all'Aci

L'Automobile Club Trieste avvisa che oggi alle 17 avrà luogo presso la Sala imperatore dell'Hotel Savoia Excelsior la conferenza «L'anello mancante della grande viabilità triestina». Nell'occasione verrà fatto il punto sullo stato di avanzamento dell'opera.

Lezione di memoria

Istituto Gestalt Trieste: oggi alle 20, nella sede dell'Istituto Gestalt, in via Marconi 14, presentazione a «memotecniche e metodo di studio» e «lettura veloce». Parlerà Mariangela Spano. Ingresso libero. Per informazioni telefonare al numero 040/369777.

Mogli dei medici

Si ricorda alle socie Ammi (associazione mogli medici italiani) che oggi si terrà la riunione ordinaria presso l'Ordine dei medici p.zza Goldoni 10 alle 10, seguirà una visita presso il laboratorio merceologico della Camera di commercio di Trieste.

Lotta ai tumori

La Lega per la lotta contro i tumori informa che oggi alle 19, inizia il corso per smettere di fumare. Gli incontri si terranno presso il Sanatorio Triestino in via Rossetti 62 III piano. Per informazioni telefonare al numero 040/398312 dalle ore 9.30 alle 12.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle ore 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «La libera e sovrana Repubblica di Ragusa». Ingresso libero.

Reggimento «San Giusto»

Oggi alle 18 nel salone di rappresentanza della caserma «Vittorio Emanuele III», sede del I Reggimento «San Giusto», il Brig. Gen. Vito De Caro, in ausiliaria, terrà una conferenza su «Re Vittorio Emanuele III». Prima dell'inizio della conferenza, verrà donato al Reggimento il busto in bronzo-oro raffigurante il sovrano da parte dell'Istituto nazionale per la Guardia d'Onore delle Reali Tombe del Pantheon della sede provinciale di Trieste.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Sala computer, 9.30-11.30: sig.ri Nigito e Papini: Prove pratiche computer 2.o livello per i prenotati al 2.o turno; aula A, 9-10.50, prof.ssa Leonzini: Lingua inglese I corso; aula A, 11-11.50, L. Earle: Lingua inglese III corso; aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: Lingua inglese conversazione; aula C, 9.30-11.30, sig.re Taucar e Stagni: Pittura su seta e stoffa I livello; aula D, 9-12, sig. R. Zurzolo: Tiffany; II piano laboratori, 9-11, sig. C. Gentile: Corso di grafica; aula A, 15.30-16.20, prof. A. Raimondi: Scienza dell'alimentazione e della dietetica; aula A, 16.35-17.25, prof.ssa M.G. Rutteri: Storia di Trieste; aula A, 17.45: M. L. Verzier: Attività corale; aula B 15.30-16.20, sig.ra B. Magello: Terapie fisiche per il benessere e la cura di sé; aula B, 16.35-17.25, dott. A. Perini: La fiaba - importante valore psicopedagogico; aula B, 17.40-18.30, dott. S. Cavallar: Il mondo misterioso delle erbe; aula C, 15.45-17.40, M.o S. Colini: Recitazione dialettale; II piano laboratori, 15.30-17.20, sig.ra B.M. Mori: Fiori di nylon.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Oggi. Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Aula magna ore 17-18: L'interpretazione psicologica dei sogni (dott. Bossa; ore 15-16: Storia del cinema (dott. Bosazzi); ore 15-16: La storia di Trieste I cl. (prof. Veronese); 15-16.30: L'elettronica come hobby (sig. Isernia); 15-17: Avviamento alla musica (maestra Ghietti); 15-18: Tombolo (sig. De Cecco); 15.30-16.30: Sloveno intermedio (dott. Rauber); 15-30-17: Francese I (prof. Trovato); 16-17: Narrare, comporre (prof. Stefanini); 16-17: Storia di Trieste II cl. (prof. Veronese); 16-17.30: Spagnolo I con recupero (prof. Castro); 16.30-18.30: Fotografia «L'immagine» di Mohor; 17-18: Letteratura moderna in Italia e a Trieste (prof. Oblati); 17-18.30: Inglese II 1.a cl. (dott. Bortuzzo); 18-19: Dal Purgatorio al Paradiso (prof. Neviyel); 18-19: Mitologia (sig. Fumo); 18-19: Tedesco III (dott. Cuccaro). **Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3.** Ore 20-21 ginnastica (sig. Furlan Veronese).
Università delle Liberetà, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634.

Comincia oggi una rassegna divulgativa organizzata da Network Caffè e Juliet art magazine

Anime messe a nudo dagli artisti triestini

Network Caffè e Juliet art magazine organizzano un ciclo di incontri denominato «Anime a nudo» a cura di Alessio Curto.

Oltre alla promozione delle estetiche contemporanee (e della loro completa fruibilità) lo scopo principale delle serate sarà quello di svolgere un'azione di divulgazione delle metodologie progettuali applicate, nelle diverse specialità, da una nuova generazione di cre-attivi al fine di stabilire una panoramica dei fermenti artistici e dei nuovi linguaggi espressivi operanti sul nostro territorio. La proposta costituirà inoltre una prima risposta alle istanze -manifestate più volte dagli artisti- di poter dialogare in ambienti non istituzionali (come bar, caffè o librerie) rispetto alla norma che vede sì l'uso di spazi più appropriati ma, giocoforza, meno frequentati dal grande pubblico dei non addetti ai lavori.

Ad inaugurare questa nuova piattaforma di discussione sul ruolo e sulla relativa valorizzazione della cultura e dell'arte contemporanea verrà chiamato Paolo Cervi Kervischer che illustrerà, oggi al Bar Via delle Torri, la felice esperienza che lo ha visto coinvolto, in prima persona, alla realizzazione delle «tazzine d'artista» prodotte dalla Illycaffè Spa.

A seguire, il 15 dicembre al Meetting Point di Galleria Fenice, Wendy D'Ercole presenterà le sue buone intenzioni manifestate con le «Discariche di energia» nate per illuminare le nostre coscienze sulla crisi della società consumistica. Le attività del nuovo anno si apriranno poi con una mostra fotografica firmata da Francesco Bruni. Infatti, dal 12 gennaio al Caffè San Marco, le preziose sale fungeranno anche da spazio espositivo per ospitare una serie selezionata di immagini molto osè. Gli appuntamenti proseguiranno con la presentazione delle sedute di Massimo Roncelli prodotte dalla Silsa di Manzano, dalle pitture cariche di erotismo firmate da Franco Ule e da una carrellata di spot pubblicitari presentati da Massimiliano Forza e diretti da Giulio Kirchmayr per agenzia Superstudio.

Paolo Cervi Kervischer, oggi al Bar delle Torri.

FARMACIE

Dal 10 al 15 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Sgonico tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Il sogno che non muore Liriche di Renata Cargnelli

Renata Cargnelli con la sua più recente pubblicazione titolata «Bashiriana - il sogno che non muore» (Beirut 2000) sarà festeggiata nella sede del Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17.30 corso Saba 6. Una presenza quella di Cargnelli, donna di vasta cultura e autrice di varie pubblicazioni, che per decenni sino a tutti gli anni '80, è stata preminente nell'ambiente artistico e letterario triestino. Presenza la sua, che da una decina d'anni per gravi motivi di salute, è andata via via diradandosi.

A presentare la scrittrice saggista sarà – introdotta da Lori Gambassini, presidente del sodalizio – un'altra esponente della cultura triestina, Laura Marocco Wright che oltre a poesia e prosa, negli anni '80, si è imposta, in particolar modo come autrice di ben 13 commedie, per lo più in vernacolo, una delle quali «Ma xe vignuda la grandine» vinse il primo premio «Autrici del dialetto» al Festival Triveneto-Istria. «Bashiriana» è una silloge dedicata da Cargnelli – appassionata ed esperta di politica mediorientale – a Bashir Gemayel, assassinato nell'ottobre 1982 poco dopo la sua elezione a presidente del Libano. Silloge che comprende liriche in lingua inglese, oltre a due poesie in francese: tutte pubblicate a Londra, e poi nell'88 in Libano. È un contenuto poetico, specchiantesi emblematicamente nei versi di «Capitales» del 2001, che in queste pagine appaiono per la prima volta. Pagine che Marocco tradurrà e leggerà per il pubblico, scorgendovi «un abile gioco di mano» nel comporre e scomporre il medesimo tema: ovvero la tragica morte di Gemayel, ma anche la vitalità del suo «credo».

Grazia Palmisano

Conferenza di Gilles Castrovice, del Centro culturale francese

Torna la leggenda di Barba Blu

Promosso dalla locale sezione dell'Alliance Française, diretta da Marina Norbedo, avrà luogo oggi alle 17.30 presso la sala consiliare della Ras (piazza Repubblica 1) un incontro con Gilles Castrovice direttore del Centro culturale francese di Milano, che leggerà e commenterà «La Barbe Bleu», tratta dai «Contes des Fées» dello scrittore francese Charles Perrault (autore di favole come Pollicino, Cenerentola, il Gatto con gli stivali, ecc che hanno allietato la nostra infanzia). Racconti che, ancor oggi, a distanza di tre secoli, riscuotono notevole successo. Protagonista di «La Barbe Bleu» è un ricco proprietario di lussuose dimore di città e di campagna, carrozze dorate, mobili di pregio, ecc. il quale, malauguratamente, ha la barba blu. Il che lo rende repellente e tutte le fanciulle fuggono inorridite alla sua vista. Tuttavia, di fronte a cotanta ricchezza, una delle figlie di una sua vicina di casa cede le armi e convola a nozze. Barba Blu, dovendosi recare per affari in Provenza, invita la moglie a divertirsi in sua assenza e le consegna le chiavi di due grandi magazzini ove sono custoditi oggetti d'oro e d'argento, cassette di preziosi, e degli appartamenti sottostanti che può visitare a suo piacimento, tranne una stanzetta, diffidandola di entrare salvo fare i conti con la sua collera.

Charles Perrault

Morsa dalla curiosità la donna disobbedisce: entra nella stanza e si trova al cospetto di un pavimento tutto ricoperto di sangue e appesi alle pareti i cadaveri sgozzati delle precedenti spose del marito. Terrorizzata fa cadere la chiave dello stanzino che riesce a recuperare tutta sporca di sangue. Rientrato improvvisamente dal viaggio, il marito si accorge del raggiro e infuriato tenta di uccidere la moglie con un coltello. Ma due dei fratelli di quest'ultima, chiamati in soccorso dalla sorella, giungono in tempo per salvarla e uccidere a colpi di spada Barba Blu. Il racconto ha una sua morale: la curiosità malgrado le sue attrattive, spesso costa molti dispiaceri.

Fulvia Costantinides

PICCOLO ALBO

Smarrita custodia di plastica nera con documenti motorino più carta d'identità la sera del 7 novembre zona via Romagna-Tribunale-via Rossetti. Chi l'avesse trovata è pregato di telefonare al 349/6077046.

Smarrito in data 6 novembre volpino meticcio maschio colore fulvo zona Opicina. Ricompensa. Tel. 040/396222, cell. 338/2303276.

Smarriti un paio d'occhiali da vista con lenti progressive zona Barriera o via Vergerio la sera del 21/10 tra le ore 18 e 19. Chi li avesse trovati tel. 3490552328. Ricompensa.

Esperienze all'estero

Borse di studio di Intercultura

Oggi è il termine ultimo per richiedere una delle circa 400 borse di studio Afs-Intercultura per un'esperienza interculturale in uno dei 5 continenti proposti dall'associazione: America, Europa, Asia, Oceania e da poco anche l'Africa. La novità di quest'anno è infatti la Tunisia, il primo paese di religione islamica del continente africano raggiunto dall'Associazione. Per iscriversi si può compilare l'apposito form sul sito www.intercultura.it, o inviare alla sede centrale di Afs-Intercultura (tel. 0577-900001, fax 0577-920948, e-mail: segreteria@intercultura.it) il modulo disponibile presso le segreterie delle scuole superiori.

Trattoria Sociale

La canzone d'autore

Oggi alle 20, alla Trattoria Sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 040/225168, bus n. 42 e 44 da p.zza Oberdan), per la rassegna «Musiche e società» Edoardo Kanzian promuove per le Associazioni «Gente Adriatica – Centro studi Niccolò Tommaseo», «Il pane e le rose», con il patrocinio del Club Tenco di Sanremo una riflessione a più voci sul tema «La canzone d'autore e le musiche oggi». Nell'occasione verranno assegnati i premi «Contovello 2003» a: Giuseppe O. Longo (saggista), Giorgio Berni (musica jazz), Francesco Macedonio (teatro), Alice Zen (fotografia), Franco Zorzon (libraio), Vesna Gustin (civiltà della tavola).

ELARGIZIONI

– In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/11) dalla moglie Licia 10 pro Aism.
– In memoria di Italia Lonzar Grio nel III anniversario (10/11) dal marito Nello Grio 50, dalla cognata Italia Grio Zetto 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di zia Norma dalla nipote Mimmina 25 pro Astad, 50 pro Acit.
– In memoria di Marno Tommasini (10/11) dalla moglie Silva e famiglia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anita Minò dai colleghi delle Poste 100 pro Agmen.
– In memoria di Paolo Apostoli dalla fam. Folla 50, dalla fam. Fabio Apostoli 25 pro Airc.
– In memoria di Lidia Butti Giovanazzi dall'amica Maria 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nerina Cesini da Graziella e Serena 25 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Vittoria Ciprian Levi da Nora Schromek 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paola Clapiz dalle famiglie Delbello-Zerjal 150 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di zia Ines Degrassi ved. Busatto dai nipoti Lina, Ariella, Italo Errica 200 pro Airc.
– In memoria di Maria Drioli ved. Felluga da Elisa Cumbat e figlie 20 pro Cardiologia (dott. Sinagra).
– In memoria di genitori e fratelli da Omero 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Paolo Nobile da Fulvia Calzi Franzot 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario Scamperle da Marisa 80 pro Astad.
– In memoria della moglie Sparta dal marito 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Comunità greco-orientale.
– In memoria di Lino Speranza dalle sorelle Grazia, Maria, Iole, Italia 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Ilde Vascotto Chinchio da Pierina e Armida 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria dei miei cari defunti da Ita Del Piero 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dei nostri cari defunti da Enni e Iginio Meula 20 pro Lega tumori Manni.
– Per tutti i nostri cari defunti da Silvana e Maria 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Pro Senectute (persone bisognose).
– In memoria di Mario Apollonio dalla fam. Nicola 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Livio Bernetti dalla moglie Adriana, figli Luisa, Adriano, Roberto, nipoti Alex, Jessica 150 pro Clinica del mieloma (II Medica - osp. Maggiore).
– In memoria di Liliana Boniciolli da Alberto e Rosanna Clavarino, Fabio e Simonetta Devescovi, Furio ed Erica Finzi, Franco e Gianna Gropaiz 200 pro Airc.
– In memoria di Velentino Carone da Linda Beltramini 25 Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del prof. Giovanni Caselli dal prof. Fabio Neri e fam. 150 pro Ass. Trapianti epatici Padova.
– In memoria di Rita Comandini da Alessandro (Nino) Comandini e arch. Livia Comandini Toschi 25 pro Airc, 25 pro chiesa parrocchia Madonna del Mare, 25 pro Comunità di Lussinpiccolo.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 VIANA DO CASTELO da Capodistria a molo VII; ore 7 MSC GIULIA da Venezia a VII; ore 7 KRITI I da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 9 ULUSOY I da Cesme a orm. 47; ore 10 BRUCOLI-SOCARSETTE da Piombino a Servola; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE
Ore 14 RAJAH BROOKE da VII a Venezia; ore 16 MSC GIULIA da VII a Pireo; ore 17 VIANA DO CASTELO da Molo VII a Gioia Tauro; ore 18 FATE da orm. 12 a Haifa; ore 19 KRITI I da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 ULUSOY I da orm. 47 a Cesme; ore 23 KEYEMAR da Siot 1 a ordini; ore 23 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *È morto ieri a Torino il grande scultore e pittore di origine milanese. Aveva 78 anni*

Merz, l'arte di reinventare la natura

Creava le sue opere accostando a materiali poveri oggetti del mondo industriale

TORINO Mario Merz è morto ieri a Torino. Nato a Milano nel 1925, da moltissimi anni viveva e lavorava nel capoluogo piemontese.

Comparso sulla scena artistica nel 1956 con una personale alla «Bussola» di Torino, negli anni Sessanta aveva iniziato a realizzare forme organiche in tre dimensioni, combinando materiali naturali (legno, cera, pietra) e industriali (luci al neon).

Annoverato fin dall'inizio tra i protagonisti dell'Arte Povera, nell'aprile 2003, a Roma, era stato protagonista di «Giganti. Arte contemporanea nei Fori Imperiali», mentre a luglio aveva vinto a Tokyo la 15.ma edizione del Praemium Imperiale, una sorta di Nobel dell'arte.

Era nato nel 1925 a Milano. Dopo due anni di studio all'Università di Torino alla facoltà di medicina, durante la seconda guerra mondiale è nel gruppo antifascista di Giustizia e Libertà; catturato nel 1945 durante il periodo di prigionia inizia a disegnare. I suoi primi oli realizzati nei primi anni Cinquanta si collocano nell'ambito dell' arte informale con dei soggetti fortemente caratterizzati da componenti organiche e da una materia quasi magmatica.

La sua prima mostra personale la tiene alla Galleria «La Bussola», a Torino nel 1956.

Agli inizi degli anni Sessanta le sue forme organiche escono dalla bidimensionalità della tela per invadere lo spazio e acquistare volume. A materiali naturali quali il legno, la cera, o la pietra l'artista unisce elementi tratti dal mondo industriale come i tubi al neon che infondono energia suggerendo quasi l'idea di una linfa vitale che scorre e ben presto diventano la sua cifra distintiva.

Proprio per la scelta dell' uso di tali materiali, Mario Merz è tra i protagonisti dell'Arte Povera, termine coniato dal critico Germano Celant alla fine del 1967 per identificare il lavoro di un gruppo di artisti che lavorava vicino a Merz tra cui Giovanni Anselmo, Alighiero Boetti, Luciano Fabro, Jannis Kounellis, Giulio Paolini, Giuseppe Penone, Michelangelo Pistoletto e Gilberto Zorio. La loro consacrazione si ebbe con la mostra tenutasi quello stesso anno alla Galleria «La Bertesca» di Genova.

Nel 1968 Mario Merz realizza il suo primo «Igloo», costituito da uno scheletro di metallo coperto da frammenti di argilla, cera, fango, vetro, tela, rami e percorso da scritte in neon. Si trattava del primo di una lunga serie portata avanti negli anni con varianti nei significati e nei significanti, nei materiali e nei contenuti. L'«Igloo», per l'artista, costituiva, infatti, una forma archetipica nata all' idea della spirale in cui l'artista riconosce l'energia della crescita naturale, dello sviluppo naturale della struttura.

«Città irreale» in ferro, rete metallica, cera e luce al neon di Mario Merz (foto Hales Tooke). Sotto, uno dei suoi «Igloo».

Nel 1970, attraverso la serie numerica ideata dal matematico fiorentino Fibonacci - composta da cifre ognuna delle quali è la somma delle due precedenti -, l'artista esprime ancora una volta il fascino dei processi di crescita del mondo organico. Frutto di tale ricerca sono, ad esempio, la sequenza allestita nel 1984 lungo la Mole Antonelliana di Torino o il grande allestimento realizzato al Museo Pecci di Prato nel 1990, che attraversava per ventiquattro metri le sale espositive con una fila di fascine, giornali, ferri e neon.

La sua prima mostra internazionale si tiene a Basilea nel 1975 alla Kunsthalle. L'anno successivo è presente alla Biennale di Venezia con l'installazione intitolata «Tavoli».

Dal 1977 Merz recupera la pittura e tele dalle grandi dimensioni con soggetti che ancora una volta riguardano il mondo naturale come rettili o chiocciole, in cui ovviamente è ancora la forma della spirale a interessargli maggiormente, vengono a dialogare con le installazioni. Nel 1981 la città di Kassel gli conferisce il premio Arnolde Bode. Mentre nel 1989 il Guggenheim Museum di New York gli dedica un'ampia retrospettiva.

Nel giardino del Museo Guggenheim di Venezia rimane invece la sua opera «scritta al neon»: «Se la forma scompare la sua radice è eterna», donata dall'artista nel 1989.

Franca Marri

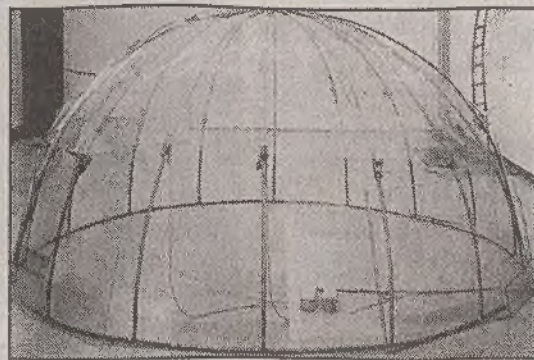
DALLA PRIMA PAGINA

Trafiggendo con il neon gli oggetti più diversi finiva per annullare la loro dimensione funzionale

I suoi «Igloo», metafora della condizione umana

Trafiggendo con il neon gli oggetti più disparati, dalle bottigli alle balle di fieno (1967-68) annulla la loro normale dimensione funzionale, ma nello stesso tempo enfatizza il senso della loro presenza fisica.

Il neon viene usato anche per scritte immerse in contenitori di cera, oppure anche sopra i suoi «Igloo», come nel caso della massima del generale Giap «Se il nemico si concentra perde terreno, se si disperde perde forza», su un igloo di creta essiccata (1968). Gli igloo, intesi come archetipi dello spazio abitativo, vengono realizzati in vari materiali come lastre di vetro, fascine, sacchi di sabbia, lastre di pietra. Queste strutture, dove spazio interno e spazio esterno sono divisi da una parete fragile e provvisoria, diventano metafora della condizione umana.

Nel 1970 incomincia a utilizzare per i suoi lavori e le sue installazioni lo schema progressivo della serie Fibonacci (1,1,2,5,8,13,21 e così via, dove ogni numero è la somma dei due precedenti), una proliferazione che ha un rapporto con quella della crescita naturale in moltissimi casi, e che diventa metafora dello sviluppo e dell' espansione in tutti i campi. Questi lavori possono avere un carattere freddamente concettuale (progressioni di cifre nello spazio, scritte col neon, in configurazioni varie tra cui la spirale) oppure inglobare gli elementi più disparati, dalle foglie alla frutta, dai giornali agli animali impagliati, e anche gruppi di uomini, come nel caso degli operai di una fabbrica in una mensa, la cui proliferazione viene registrata attraverso una sequenza fotografica.

Alla fine degli anni '70, insieme a tutti i materiali precedenti, rientra in gioco da protagonista la pittura, quella espressionista libera e visionaria della sua prima fase di ricerca. Nel 1989 il Guggenheim Museum di New York gli edica una grande mostra antologica.

Purtroppo l'artista non sarà presente all'inaugurazione della Fondazione Merz, diretta dalla figlia Beatrice, che verrà inaugurata fra poco a Torino.

Francesco Poli

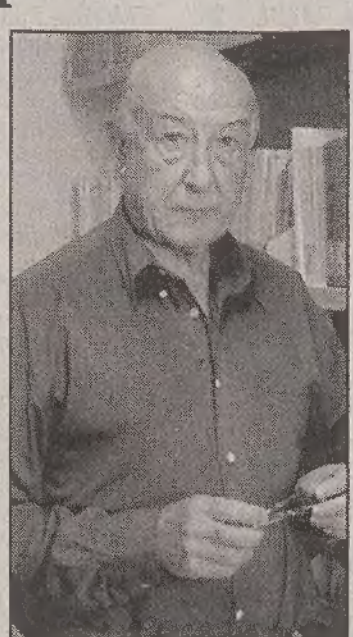
RASSEGNA *Incontri a Trieste con Gordana Cirjanic, Milutin Petrovic e Borislav Radovic*

Poesia serba, un pianeta ancora da scoprire

TRIESTE Quale corso ha avuto la poesia serba dopo la guerra civile? Una domanda che si poneva Stevka Smitran circa dieci anni fa. Non possiamo ignorare quella che è stata una situazione storico-politica complessa ed è difficile parlare unicamente di letteratura serba, come ci imporrebbe il nuovo quadro politico, poiché l'arte della ex Jugoslavia si è mossa ed è cresciuta su uno sfondo storico, culturale e spirituale comune.

Per poter comprendere anche l'odierna poesia serba è quindi necessario fare un passo indietro, ricollegarla alla sue radici storiche, dall'età aurea del Romanticismo europeo fino ai grandi sconvolgimenti della guerra, passando attraverso il rinnovato bisogno di libertà poetica, ben rappresentato da autori come Pavlovic (e le sue «87 poesie») o Vasko Popa. Ma tornando alla domanda iniziale, a risponderci saranno gli stessi poeti ospiti a Trieste nella rassegna «Incontriamo la cultura», ideata dall'associazione Altamarea e sostenuta dalla Provincia e dalla Regione. Si tratta di un appuntamento articolato in tre tappe. Sarà Juan Octavio Prenz, poeta, critico e traduttore, a introdurre Gordana Cirjanic, Milutin Petrovic e Borislav Radovic.

Juan Octavio Prenz

Prenz è tra i più attenti diffusori della letteratura serba con diverse opere tra le quali «Poetas contemporáneos de Jugoslavia», datato 1977, fino a «Poesía jugoslava contemporánea» del 1988. Il primo appuntamento è previsto per stasera, in occasione della cena conviviale dell'associazione Arte & Cultura all'Hotel Jolly alle ore 20.

Nato nel 1935 a Belgrado, Radovic è considerato un vero e proprio maestro della lingua poetica serba al pari di Milutin Petrovic, la cui ricerca di nuovi procedimenti stilistici ha offerto una scrittura moderna di grande equilibrio. A Milutin Petrovic va anche il merito di aver fondato, nel 1996, «Poezija», oggi la più importante rivista nel suo genere, dove trovano spazio le correnti più autorevoli della poesia serba e internazionale. Vissuta molti anni in Spagna, moglie dello scrittore e giornalista José Antonio Novais, Gordana Cirjanic è anche raffinata traduttrice di Luis Cernuda e Oscar Wilde. Il suo rapporto con la Spagna è uno dei temi più presenti nella sua opera poetica, saggistica e narrativa come nel romanzo «La casa nel porto», in cima alle classifiche dei libri più venduti in Serbia nelle due ultime settimane. L'incontro su «La letteratura serba oggi» verrà presentato anche al Consolato di Serbia e Montenegro (Strada del Friuli, 52) martedì 11 novembre alle 12.

I tre poeti saranno inoltre ospiti della comunità serbo-ortodossa (via Genova, 12) mercoledì 12 novembre alle 18. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con le associazioni Arte & Cultura e Gruppo 85.

Mary B. Tolusso

Asor Rosa: cultura in Italia? Credetemi, è tutto da rifare

BRUXELLES In Italia prima di poter «riprendere un dibattito culturale serio bisognerà ricostruire un livello minimo di decenza nelle istituzioni». Questa l'opinione espressa da Alberto Asor Rosa al termine di un'affollata conferenza a Bruxelles, dedicata al contributo del pensiero italiano alla cultura europea.

Con Umberto Eco, che ha presieduto tre giorni di dibattito e confronto sull' argomento, nell'ambito delle manifestazioni di «Europalia», alla serata conclusiva di sintesi dei lavori, oltre ad Asor Rosa hanno partecipato anche Franco Cardini, dell'Università di Firenze, e Aldo Schiavone, ordinario di diritto romano dell'Ateneo fiorentino.

Davanti alla platea, Umberto Eco si è limitato a osservare che «saper criticare passato e presente è un segno consolatorio di vitalità culturale». Il professore, che in occasione di «Europalia», ha curato anche una mostra di grande successo dedicata alla Venere di Tiziano, non è voluto entrare nel merito delle affermazioni di Asor Rosa neppure al termine della conferenza. «Noi siamo venuti qui a rappresentare l'Italia migliore», ha detto. E ancora: «Gli altri passano, noi restiamo».

Più esplicito Cardini che, fuori dall'ufficialità della conferenza, ha ammesso: «I governi di centro sinistra per loro tradizione hanno mostrato maggiore attenzione nei confronti della cultura e certo più astuzia. Il malumore di oggi è largamente comprensibile: basta pensare alla situazione scolastica e universitaria. Anche se non è detto che il centro sinistra in questa occasione si sarebbe comportato meglio».

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Melissa P. **«Cento colpi di spazzola»** (Fazi)
2) Camilleri **«La presa di Macallè»** (Sellerio)
3) Benni **«Achille piè veloce»** (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Allende **«Il regno del drago d'oro»** (Feltrinelli)
2) Haddon **«Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte»** (Einaudi) e, ex aequo, Rowling **«Harry Potter e l'Ordine della Fenice»** (Salani)
3) Coelho **«Undici minuti»** (Bompiani) e, ex aequo, Faber **«Il petalo cremisi e il bianco»** (Einaudi)

SAGGISTICA

1) Pansa **«Il sangue dei vinti»** (Sperling&Kupfer)
2) Gruber **«I miei giorni a Baghdad»** (Rizzoli)
3) Petacco **«Faccetta nera»** (Mondadori) e, ex aequo, **«Voi noi. Sull'indifferenza giovani-adulti»** (Einaudi)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Yoga per gente che proprio non ne vuole sapere» di Geoff Dyer
(pagg. 251 - euro 15 - Mondadori)

Il nome di Geoff Dyer è legato soprattutto a «natura morta con custodia di sax», diventato in breve un piccolo oggetto di culto. In questo «Yoga», lo scrittore che vive a Londra compone un puzzle davvero originale con le sue storie di viaggio e gli incontri con persone fuori del normale.

Ragazze disponibili a storie d'amore più o meno impegnative,, coetanei britannici e americani che vagabondano per il mondo, contadini cambogiani e thailandesi stupiti davanti all'incomprensibile mistero dei turisti si muovono tra una Roma ferragostana e reale, una New Orleans piovigginosa e malinconica, una Cambogia lussureggiante e miserevole, una Parigi vista con sguardo «acido».

«La macchina morbida» di William S. Burroughs
(pagg. 221 - euro 15 - Adelphi)

Qualcuno, leggendo «La macchina morbida», penserà alle atmosfere di «Blade Runner». Il fatto è che William S. Burroughs le aveva disegnate con la fantasia parecchi anni prima, con più venefiche insinuazioni di quelle architettate da Ridley Scott, ispirato da Philip K. Dick.

Quello della «Macchina morbida» è un mondò intermedio fra l'organico e l'inorganico, dove la droga - ogni sorta di droga- costituisce il collante universale. E la paranoia, con la sua inclinazione a trovare in tutto (e in primo luogo nella mente dei singoli come della società) qualche perverso agente di controllo. In questo libro, Burroughs si rivela uno Zola dei rifiuti metropolitani.

«Messaggio» di Fernando Pessoa
(pagg. 143 - euro 14,90 - Passigli)

Fernando Pessoa è una delle grandi voci inquiete della letteratura europea del Novecento. Uno scrittore capace di dare vita a un affollata galleria di personaggi che, alla fine, parlavano dall'interno della sua anima e della sua mente.

Questa raccolta di poesie curata da Fernando Cabral Martins e pubblicata in Italia da Passigli gira attorno al tema del patriottismo. I versi, infatti, sono dedicati al compito di ridare dignità, attraverso il mito del ritorno del giovane re Sebastiano, a un Portogallo ormai sconvolto e imbarbarito dai fascismi, portoghesi e non, che si stavano propagando in tutta Europa. Questa, tra l'altro, è l'unica opera scritta in portoghese che Pessoa abbia pubblicato con il proprio nome.

«Lettere dalla luce» di Cézanne, Monet, Renoir, Van Gogh
(pagg. 215 - euro 18 - Linea d'Ombra Libri)

Circa centocinquanta lettere scritte da quattro dei maggiori protagonisti della pittura moderna. Un viaggio verso le fonti dell'ispirazione, verso le illuminazioni che hanno portato Cézanne, Monet, Renoir e Van Gogh a regalare all'umanità capolavori indimenticabili e insuperabili.

Curato da Fabrizio D'Amico, questo volume raccoglie lettere che sono state spedite tutte dalla costa mediterranea d0Italia o di Francia, o comunque da quel Midi sin da allora celebre e ricercato per la salubrità e la bellezza dei luoghi. Tutte le missive, che rivelano molto del mondo dei quattro grandi pittori, sono state inviate a cavallo tra il XIX e il XX secolo.

«Ottavia» di Gian Paolo Linda
(pagg. 207 - euro 12 - Mobydick)

A poco meno di un anno di distanza da«Il peccato del dottor Dalloyan», arriva nelle librerie un nuovo romanzo del friulano Gian Paolo Linda. Al centro di questo libro c'è una forte passione amorosa che, ben preso, aprirà la strada a nuove consapevolezze.

Protagonista di «Ottavia» è un giovane neo laureato emiliano che si trova a raggiungere il Friuli per un incarico universitario. Sul finire degli anni Cinquanta viene catapultato in una terra sconosciuta dove s'intrecciano abitudini a lui estranee e pettegolezzi. Convinto di trovarsi una una zona abitata da selvaggi, finirà, invece, per innamorarsi della della proprietaria di una trattoria. E quel sentimento, contrastato, lo porterà a crescere. A maturare.

TV *Accuse in diretta dallo studio di «Quelli che il calcio...»: Raiuno ha «scippato» scenografia e collegamento*

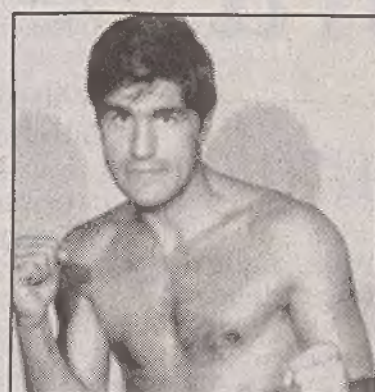
La Ventura si sfoga: «Bonolis mi copia»

Rapporti tesi tra le reti che si contendono anche «L'Isola dei famosi»

Una miniserie per Raiuno sulla vita dell'ex campione del mondo dei pesi medi

I pugni di Nino Benvenuti diventano fiction

Nino Benvenuti

TRIESTE Le molte imprese sportive e quelle lontane dal ring fatte di amori, sconfitte e rivincite. La vita di Nino Benvenuti, l'ex campione del mondo dei pesi medi è prossima a diventare una fiction prodotta per Raiuno da Adriano Ariè. Tratta dal testo autobiografico intitolato «Il mondo in pugno», pubblicato da Benvenuti nel 2001 per la Sperling & Kupfer la nuova serie televisiva Rai inizierà le riprese nella primavera del prossimo anno in sedi al momento previste tra Roma, New York e Trieste.

Nei panni del protagonista, il Nino Benvenuti dei primordi pugilistici sino ai fasti internazionali, l'attore Maurizio Aiello, il partenopeo da molte stagioni alla ribalta delle fiction di successo made in Italy: da «Un posto al sole» al «Maresciallo Rocca» passando per «Amori e segreti» del regista triestino Gianni Lepre. Per la protagonista femminile, che interpreterà l'attuale moglie di Nino Benvenuti, Nadia Bertoncello, la scelta dovrebbe cadere su Elena Sofia Ricci.

Nel lavoro televisivo, però, Nino Benvenuti non intende stare solo dietro le quinte. Anzi. Sua la voce narrante fuori campo che farà da continuo collante agli episodi. Sua la guida per i rudimenti pugilistici che aiuteranno Maurizio Aiello ad impadronirsi maggiormente del linguaggio tecnico necessario. «Aiello ha fatto dello sport, ama il pugilato e non dovrebbe essere difficile per lui apprendere le basi», spiega Benvenuti. «Lavoreremo insieme e anche di questo si è dimostrato particolarmente entusiasta, come del resto dell'intero progetto artistico».

L'opera televisiva dovrebbe esaurirsi in due puntate ma il progetto potrebbe estendersi anche ad una trasposizione filmica destinata al mercato statunitense, da sempre particolarmente sensibile alle storie intrise di sport e riscatto sociale. «Preferirei che la storia ponesse l'accento sulla vicenda del campione di pugilato» confessa Benvenuti. «Il privato permane una sfera mai facile, difficile da raccontare anche se legata fortemente alle mie vicende fondamentali».

Difficile in effetti slegare il glorioso sentiero pugilistico percorso da Benvenuti da quello, spesso tormentato e per questo affascinante, dei trascorsi mondani. Lo sa bene il campione, che punta piuttosto a caratterizzare l'imminente biografia televisiva con il valore educativo della boxe: «Il pugilato - aggiunge - deve poter dare un messaggio socio-formativo. In questa fiction aspiro emerga questo fatto e per tanti motivi. D'accordo, è uno sport duro, spesso cruento e discusso, ma in grado di fornire anche insegnamenti utili per la vita di ogni giorno. Il carattere, la determinazione, la voglia di arrivare che si concentrano sul ring o in allenamento sanno spesso aiutarti anche nelle storie dolorose della vita, nel desiderio di riscatto o di rivincita».

L'immagine lontana del ragazzo di Isola che percorre ogni giorno caterve di chilometri in bicicletta per raggiungere Trieste per allenarsi è destinata a restare fondamentale. Al pari del ricordo della prima rudimentale palestra fatta in casa dove i pugni, con le mani fasciate di stracci venivano tirati a sacchi di iuta riempiti di semi o granaglie. Erano i primi anni cinquanta e si respirava il clima dei fatti tragici legati alla storia dell'Istria; altri elementi che Benvenuti ha voluto diventassero parte viva e integrante della struttura della fiction: «La grande determinazione che mi ha sorretto nel corso della vita desidero emerga nelle puntate televisive», ha concluso. «E' spesso un destino dei pugili combattere intensamente anche lontano dal ring, nella vita, ma è altrettanto vero che, proprio nelle situazioni difficili, è il carattere forgiato con lo sport che ti aiuta nella battaglia».

Una battaglia che continua. Nino Benvenuti non lancia la spugna e assieme allo sviluppo della fiction biografica è pronto anche per la nuova veste di conduttore televisivo con il programma «Italia che vai» in onda dal 6 dicembre su Rai1.

Francesco Cardella

ROMA Sfogo in diretta di Simona Ventura durante la puntata di ieri di «Quelli che il calcio»: «Mi dispiace per Paolo Bonolis - ha detto la presentatrice - che è un mio collega e un bravo conduttore. Ma a Raiuno prima hanno copiato la scenografia e ora anche il collegamento. Adesso hanno proprio rotto le scatole».

Il riferimento della Ventura è al consueto collegamento che «Domenica In» fa ogni settimana con Daniele Piombi e una famiglia di abbonati e che ieri era con lo stadio Meazza di Milano, per Inter-Ancona. Bonolis, sfegatato tifoso nerazzurro, ha dato la linea a Piombi, che è apparso dalle tribune dello stadio con una famiglia di Ancona, prima alle 15:01, cioè in apertura di partita, poi alle 15:30 circa, per un brevissimo collegamento all' interno di «Stop five».

Simona Ventura

La Ventura ha anche alluso al gioco delle squadre con cui Domenica In ogni settimana organizza un «Fantacampionato» con una classifica tutta sua legata ai risultati dei giochini in studio.

Lo sfogo in diretta rientra nel quadro dei rapporti tesi tra le due reti Rai e i loro direttori, usciti allo scoperto sin dallo scorso gennaio, quando Antonio Marano, alla testa di Raidue e ieri presente a «Quelli che il calcio», affermò «non si può sempre togliere a una rete e chiederle di riposizionarsi», mentre dieci giorni fa sbottò contro «la logica dei saccheggi». Quest'ultima uscita riguardava la richiesta di Fabrizio Del Noce, direttore di Raiuno, di passare «L'isola dei famosi» alla sua rete, come era spesso già accaduto negli anni passati con una serie di programmi fortunati trasferiti a Raidue, da Montalbano alla Piovra, da Incantesimo a Rex, da Paolo Limiti alla Vita in diretta.

A inasprire i rapporti c'è poi il successo recente della trasmissione di Bonolis, risultata vincente contro «Striscia», ma anche a scapito del Tg2, che ha visto calare i propri ascolti. Marano, che sta facendo risalire con successo la china dello share alla sua rete, a gennaio dichiarò che quella politica aziendale aveva creato perdite per Raidue di 13 punti. Gli animi sono, insomma, accesi e allora si capisce come alla Ventura siano potuti saltare i nervi. Ma anche perchè, dopo, nessuno vuole intervenire, replicare o commentare.

MUSICA *Compleanno a Londra*

Ennio Morricone: 75 anni di note

LONDRA Oggi festeggerà 75 anni nell'aristocratica cornice della Royal Albert Hall di Londra. In più, Ennio Morricone solennizza l'avvenimento pubblicando due album speculari, che mettono il repertorio delle sue celeberrime colonne sonore a tu per tu con l'intimismo dello studio di registrazione e l'euforia del palcoscenico. Nei negozi arrivano, «Focus», un giro d'orizzonte tra i film della sua vita affrontato con Dulce Pontes, e «Arena Concerto», quello colto dal vivo un anno fa con la cantante portoghese e altri ospiti fra le pietre millenarie dell'Arena di Verona e di altre storiche cornici. Concerti il 27 e 28 novembre all'Auditorium Parco della Musica di Roma e il 4 dicembre al Mazda Palace di Milano.

Scrivere una colonna sonora quanto tempo le prende?

«Dalla settimana al mese. Anzi a scrivere "La proprietà non è più un furto" di Petri ci ho messo oltre novanta giorni, ma non per questo è un capolavoro. Non scordiamoci mai che Bach scriveva una cantata a settimana e poi le dirigeva la domenica».

Ennio Morricone

«Malena» le ha riservato l'ennesima, infruttuosa, nomination all'Oscar.

«Nemmeno Charlie Chaplin e Stanley Kubrick hanno mai vinto una statuetta, quindi mi sento in buona compagnia. D'altronde la nomination già è un premio, visto che te l'assegna una commissione di 15 compositori, mentre l'Oscar te lo danno i 5 mila soci dell'Academy spesso interessati anche da altro».

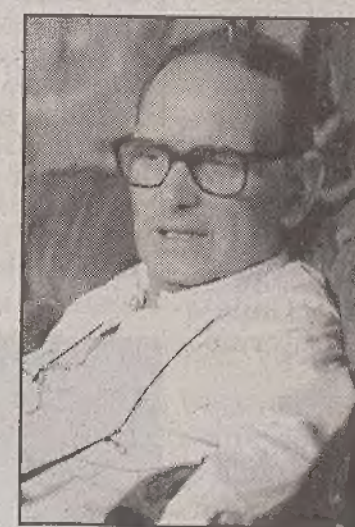
La sua sembra una musica facile facile, ma non lo è.

«Ho sempre cercato di semplificare le melodie, di usare giochi di armonia e struttura musicale, di utilizzare in modo creativo e giocoso i colori della musica con accordi nitidi e non troppo complessi. Non è facile, perché semplificare la musica non deve significare renderla banale, quindi è un lavoro impegnativo che ho cercato di svolgere con nlo spirito dell'artigiano. Inoltre ho sempre privilegiato la musica "tonale", vale a dire orecchiabile».

Qual è, se c'è, il segreto di una colonna sonora?

«La musica non deve essere completamente dipendente dall'immagine, ma trasformarsi in un commento orecchiabile del film. La sinfonia sullo schermo finisce per essere pletorica, enfatica, un inutile appesantimento del film».

Una concezione diametralmente opposta rispetto a quella dei suoi colleghi di Hollywood.

«Quando mi avvicino a una pellicola, cerco di sottolineare le caratteristiche dei protagonisti; la faccia di Clint Eastwood, ad esempio, tradiva un'ironia, che ho cercato di far affiorare spesso nei temi scritti per Sergio Leone. In certi film, poi, è fondamentale il contrasto tra musica e immagine: tanto più la scena è rapida, quanto più il commento musicale deve sottolinearne la scansione. Basta pensare al all'esplosione del ponte in "Giù la testa" che ho accompagnato con un tema dolce, capace di esprimere con poche note la nostalgia di un uomo che davanti alla distruzione di quello scoppio rivive i suoi ricordi di ragazzo».

Ha flirtato spesso con la canzone, spaziando da Zucchero a Filippa Giordano ad Antonello Venditti. Cosa l'attira del pop?

«Prima di entrare nel cinema, chiamato da Luciano Salce, lavoravo solo per la Rca e questo mi ha dato la possibilità di frequentare tutti quelli che si aggiravano là dentro, da Gino Paoli a Gianni Morandi. Gli sono rimasto legato».

Andrea Spinelli

APPUNTAMENTI

Questa sera al «Rossetti» si apre la stagione della Società dei Concerti

L'Insieme Cosarara oggi a Trieste

TRIESTE Oggi, alle 21.51, al Teatro Miela, riapre i battenti Pupkin Kabarett.

Oggi, alle 20, alla Trattoria Sociale di Contovello, Edoardo Kanzian coordina la serata «La canzone d'autore e le musiche oggi».

Oggi, alle 20.30, al Rossetti, inaugurazione della stagione della Società dei concerti con l'Insieme Cosarara diretto da Giuseppe Camerlingo con il soprano Laura Antonaz e il mezzosoprano Romina Basso.

LATISANA Oggi, al teatro Odeon, alle 20.45, «Jacques il Fatalista», con Paolo Poli.

CODROIPO Domani, alle 20.45, al teatro Verdi, debutta «Isoke» del Css e Teatro Incerto.

UDINE Domani, alle 11, a Palazzo Belgrado, Sergio Endrigo presenta il suo nuovo album «Altre emozioni».

Domani, alle 17, nel foyer del teatro «Giovanni da Udine», si apre la mostra «La scena dipinta - Emanuele Luzzati scenografo», ospite Paolo Poli.

PORDENONE Mercoledì 12 novembre alle 21, al palasport, concerto dei Simple Minds.

VENETO Domani, alle 23, al New Age club di Roncade (Treviso), serata con Overkill, Seven Witches, Evolution.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Così fan tutte» di Wolfgang Amadeus Mozart. Prima rappresentazione: giovedì 20 novembre 2003, ore **20.30** (turno A/B). Repliche: venerdì 21 novembre 2003 ore **20.30** (turno C/F), sabato 22 novembre 2003 ore **17** (turno S/S), domenica 23 novembre 2003, ore **16** (turno G/G), martedì 25 novembre 2003, ore **20.30** (turno E/C), giovedì 27 novembre 2003 ore **20.30** (turno F/E), venerdì 28 novembre 2003, ore **20.30** (turno B/A), sabato 29 novembre 2003, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro da domani orario 9-12, 16-19. Oggi biglietteria chiusa. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Oggi riposo. Domani ore **16.30** e **20.30** doppia rappresentazione «La pulce nell'orecchio» di Georges Feydeau, con Paolo Bonacelli, Patrizia Milani e Carlo Simoni. 3 ore. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

SOCIETÀ DEI CONCERTI, TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30. Inaugurazione della stagione 2003/2004. Questa sera concerto dell'insieme strumentale «Cosarara» diretto da Giuseppe Camerlingo con il soprano Laura Antonaz e il mezzosoprano Romina Basso. In programma musiche di Górecki, Penderecki, Respighi e lo «Stabat Mater» di Pergolesi.

TEATRO MIELA - Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. - PUPKIN KABARET. Ore **21.51** un lunedì sera all'insegna del disagio. Serata inaugurale. Tutto quello che avreste sempre voluto vedere e che noi non vi faremo vedere! Gente che ragiona male! Accorrete. Ingresso € 3.

TEATRO MIELA. «Non c'è niente da ridere». Venerdì 14 novembre alle ore **21**: «Viva l'Italia» di e con Paolo Hendel. Ingresso € 10, prevendita Utat Galleria Protti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30: «Matrix Revolutions».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** I lunedì dell'Ariston: «Some like it hot» (versione originale di: «A qualcuno piace caldo») di Billy Wilder con Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon, 3 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per poter usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Continua per tutta la stagione la promozione per lo spettacolo notturno del sabato** (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**

Film in programmazione:

«The Matrix Revolutions» **16.15, 17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Lawrence Fishburne, Monica Bellucci. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Seabiscuit - un mito senza tempo» **22.20** con Tobey Maguire, Jeff Bridges, Chris Cooper. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Kill Bill - Vol. 1» **16.10, 18.15, 20.20, 22.30** di Quentin Tarantino con Uma Thurman, Lucy Liu. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«L'asilo dei papà» **16.10, 18** con Eddie Murphy.

«Basic» **16.20, 18.20, 20.20, 22.20** con John Travolta, Samuel L. Jackson.

«Prima ti sposo, poi ti rovino» **16.15, 20.15, 22.25** di Joel ed Ethan Coen, una commedia romantica al veleno con Catherine Zeta-Jones e George Clooney.

«Mystic River» **19.50, 22.30,** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.

«Tomb Raider - La culla della vita» **16.05, 18.05, 20.05** con Angelina Jolie, Gerard Butler. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«La leggenda degli uomini straordinari» **18.05** con Sean Connery.

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano». **A prezzo ridotto.** Informazioni e prenotazioni al numero 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Il ritorno» di Andrey Zvyagintsev. Leone d'oro e Leone del Futuro Opera Prima Venezia 2003.

Ore **17.30, 20, 22.20:** «Mystic River» di Clint Eastwood con Sean Penn, Tim Robbins, Kevin Bacon. Dichiarato da critica e pubblico il miglior film presentato all'ultimo Festival di Cannes.

I giovedì all'Azzurra. 13 novembre: Omaggio a Takeshi Kitano: «Hana-Bi» e «L'estate di Kikujiro».

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.45: «L'asilo dei papà» divertentissimo con Eddie Murphy. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

18.30, 20.20, 22.20: «The dreamers». Il nuovo provocatorio capolavoro di Bernardo Bertolucci. V.m. 14. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

18.35, 20.25, 22.15: «Basic» con John Travolta, Connie Nielsen e Samuel L. Jackson.

17, 19.30, 22: «Seabiscuit un mito senza tempo» con Tobey Maguire e Jeff Bridges. La vera storia di un cavallo da corsa che divenne leggenda.

GIOTTO ANTEPRIMA A 2 €. 17 «Ti spiace se bacio mamma?» di e con Alessandro Benvenuti e con Natasha Stefanenko. **A solo 2 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Prima ti sposo, poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Kill Bill» di Quentin Tarantino con Uma Thurman.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Caterina va in città» di Paolo Virzì con Sergio Castellitto e Margherita Buy.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Tomb Raider la culla della vita» con Angelina Jolie.

NAZIONALE 2 EURO. Domani **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Parla con lei». Mercoledì **16, 18, 20.05, 22.15:** «Solaris». Giovedì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Ilaria Alpi».

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

17, 19.30, 22: «Dogville» di Lars Von Trier con Nicole Kidman. In concorso a Cannes 2003.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Cantando dietro i paraventi» di Ermanno Olmi. Dopo «Il mestiere delle armi» un altro grande film.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22: «American Pie - Il matrimonio».

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 12 novembre ore **18**, ingresso gratuito: «Alessandro Bergonzoni tra lo gnoto e l'ignoto». Conversazione con Alessandro Bergonzoni. Informazioni: Biglietteria del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, via Garibaldi 2/a, tel. 0481/33090 tutti i giorni festivi esclusi 10-13; 16-19.30.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Basic» con John Travolta.

Sala Blu. 18, 20: «L'asilo dei papà». **22.15:** «Prima dammi un bacio» con Stefania Rocca.

Sala Gialla. 15: «Tomb Raider 2 - La culla della vita». Con Angelina Jolie. **17.20, 19.50, 22.20:** «Mystic River» di Clint Eastwood.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Matrix Revolutions».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «Prima ti sposo, poi ti rovino».

Sala 3. 18: «Caterina va in città». **20, 22:** «Cantando dietro i paraventi».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it. - STAGIONE CONCERTISTICA 2003/2004. Oggi ore **18** Foyer del Teatro, conferenza del prof. Carlo de Incontrera, «900 & oltre. Qualche appunto sulle novità della stagione». Ingresso libero.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«Matrix Revolutions». **17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30.**

«Prima ti sposo, poi ti rovino» **17.45, 20, 22.10.**

«Mystic River» **17.20, 19.50.**

«Basic» **22.20.**

«Tomb Raider - La culla della vita» **17.40.**

«Kill Bill - Vol. 1». V.m. 14. **20.10, 22.20.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenit Stagione di Prosa e Musicale 2003/2004. **Sottoscrizione dei nuovi abbonamenti fino al 21 novembre** presso la biglietteria del Teatro Pasolini. Oggi ore 10-12. Informazioni: 0431/370273.

TEATRO PASOLINI. «Anything else». Ore **21. Ingresso € 5.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 11 nov. (turno A); 12 nov. (turno E); 13 nov. (turno D); 14 nov. (turno B); 15 nov. (turno C). Ore **20.45** «Jacques il fatalista» (Prosa abb. 10; abb. 5 formula B) due tempi di I. Omboni e P. Poli da D. Diderot con e per la regia di Paolo Poli. Produzioni teatrali Paolo Poli. 18-19 novembre ore **20.45** «Uno sguardo dal ponte» di A. Miller con Sebastiano Lo Monaco e Marina Biondi, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Teatro di Messina. Biglietteria online www.teatroudine.it Info 0432/248418.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione:

«The Matrix Revolutions» **16.20, 17.15, 17.30, 18.50, 19.50, 20, 21.25, 22.20, 22.30** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne.

«Seabiscuit» **17.20, 22.25** con Tobey Maguire, Jeff Bridges, Chris Cooper.

«Le divorce» **20.25, 22.35** con Naomi Watts, Glenn Close, Kate Hudson.

«Prima dammi un bacio» **18.45, 20.25, 22.35** con Stefania Rocca, Marco Cocci, Luca Zingaretti.

«La mia vita a stelle e strisce» **16.55, 18.50, 22.40** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini.

«Dogville» **19.50, 22.30** di Lars Von Trier, con Nicole Kidman.

«Ti spiace se bacio mamma?» **18.50** di Alessandro Benvenuti, con Alessandro Benvenuti, Natasha Stefanenko, Marina Massironi.

«Il ritorno» **20.05** Leone d'oro Venezia 2003.

«Basic» **16.50, 18.45, 20.40, 22.30** con John Travolta, Samuel L. Jackson.

«L'asilo dei papà» **16.25, 18.10.**

«Kill Bill - Vol. 1» **17.40, 20, 22.30** di Quentin Tarantino con Uma Thurman, Lucy Liu.

«Prima ti sposo, poi ti rovino» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Joel ed Ethan Coen, con George Clooney, Catherine Zeta-Jones.

«Mystic River» **17.25, 19.55, 22.25** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.

«Caterina va in città» **20.40** con Margherita Buy, Sergio Castellitto.

«Tomb Raider - La culla della vita», **16.50** con Angelina Jolie.

«Bad boys II». **17.15, 22.15** con Will Smith e Martin Lawrence.

«La leggenda degli uomini straordinari» **20.05.**

RAI REGIONE *La settimana radiofonica centrata su temi d'attualità*

Tra religione e storia

Oggi si parla di simboli religiosi e «paure» d'Europa

TRIESTE Oggi a **Strade di casa** si parla di alcune paure d'Europa, a proposito di sondaggi recenti e del posto occupato dai simboli religiosi nella vita d'ogni giorno. Si parte da «Il posto degli ebrei», l'ultimo libro di Amos Luzzatto, ma il discorso coinvolgerà anche Fabiana Martini di «Vita Nuova», Maurizio Pessato della Swg e il teologo Ettore Malnati. Il tema è proposto da Marina Devescovi. Chiude la trasmissione - curata da Fabio Malusà - una riflessione di Annamaria Ducaton sulla memoria ebraica in California.

Edoardo Torbianelli assieme alla clavicembalista Paola Erdas ci accompagnerà dalle 13 alle 13.30 in un **viaggio musicale** nella Spagna e nell'Italia del sud alla fine del 1500. La regia è di Angela Rojac. Appuntamento oggi con la storia, dalle 14 alle 15, per parlare di **«Migranti a Trieste e da Trieste»**, un progetto realizzato dal 2.o Circolo didattico del capoluogo giuliano.

Domani mattina Fabio Malusà incontrerà testimoni di storia e gente che sa far rivivere **fatti importanti dello scorso secolo** ai più giovani. Ospiti della trasmissione lo storico Lucio Fabi, il giornalista Roberto Bobbio che ha filmato 50 e più testimonianze di ragazzi del '99, Remo Buosi «tutelatore» di storia. Non mancherà una testimonianza dei fatti del '53 a Trieste. Straordinario il successo di adesioni al primo concorso **«Lama e trama»** per un racconto giallo e nero, con coltelli e armi da taglio protagonisti, organizzato, inutile dirlo, dalla città di Maniago: ne parlerà Tullio Durigon domani (dalle 13.30 circa). Seguirà un incontro con Sergio Endrigo, a Udine per presentare il suo nuovo disco, e dell'attività dell'Ente manifestazioni artistico-culturali di Gorizia.

Bologna e Trieste sono fra le **città europee in cui si invecchia meglio**: lo ha stabilito un'indagine i cui risultati sono stati resi noti a Londra lo scorso mese di ottobre. Se ne parlerà nella trasmissione di mercoledì mattina, curata da Daniela Picoi.

Il direttore della clinica oculistica del Policlinico Universitario di Udine, Francesco Bandello, sarà ospite di Tullio Durigon giovedì alle 11.30 per parlare di prevenzione delle malattie oculari, attività cui la struttura sta dedicando molte risorse.

Dalle 13.30 all'interno del Raccontaregione, curato e condotto da Biancastella Zanini, si parlerà della possibilità e dell'opportunità di creare parchi paesaggistici sulle colline carniche. Seguirà **«Diversamente abili»**, ideato e condotto da Maddalena Lubini. Questa settimana, ospite in studio l'assessore all'istruzione Roberto Antonaz. Nel corso della trasmissione, collegamento telefonico con Gianni Morandi, testimonial ufficiale della campagna nazionale per l'Anno europeo della disabilità.

Venerdì alle 11.30 ritorna **«Lo sportello del Cittadino»**, di Maddalena Lubini: accanto alla rubrica fissa dedicata alle beghe condominiali, si indagherà sul caso Wind e su alcune segnalazioni in merito a nuove proposte promozionali della compagnia telefonica.

Nella prima parte del pomeriggio Noemi Calzolari presenterà **Uno sguardo dal ponte**, di Arthur Miller, assieme a Sebastiano Lo Monaco che, nella messinscena di Giuseppe Patroni Griffi, interpreta Eddie Carbone l'emigrato italiano a New York. Nella seconda parte, curata da Marisandra Calacione, spiccano due prime. Isabella Gallo e Stefano Bianchi si occuperanno della **Mahler Chamber Orchestra** in scena al Giovanni da Udine il 20 novembre e di **«Così fan tutte»** di W.A. Mozart che approda al Teatro Verdi di Trieste nello stesso giorno.

Sabato, alle 11.30, Lilla Cepak proporrà **«La terra di confine»** ovvero i racconti della «Bassa» di Renato Pilutti, e i giovani di «Pianeta Zero». Domenica, per il ciclo **Racconti sceneggiati**, alle 12 decima puntata dell' originale radiofonico «Minna, Mathilde, Cosima: tre esistenze per il genio di Richard Wagner» di Alba Noella Picotti. Regia di Mario Licalsi.

l microfono gli architetti Roberto Barocchi, Domenico Luciani e Renzo Carniello.

OGGI IN TV

Canale 5: «The Mexican» di Verbinski

Un ultimo «colpo» prima di sposarsi

I film

«The Mexican» (2001) di Gore Verbinski, con Brad Pitt, Julia Roberts (*nella foto*), James Gandolfini (Canale 5, ore 21). Un furfante, deciso a vivere serenamente assieme alla partner, accetta un ultimo incarico: recuperare una pistola d'epoca.

«Men in black» (1997) di Barry Sonnenfeld, con Will Smith, Tommy Lee Jones, Rip Torn (Italia 1, ore 21). In un futuro in cui gli alieni circolano sulla Terra mimetizzati, un corpo di polizia specializzato deve individuare i pericolosi intrusi.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 14.05

La tempesta elettromagnetica

Si parlerà di macchie solari e della recente tempesta elettromagnetica che ha investito la terra nella puntata di «Casa Raiuno». Per approfondire l'argomento, Massimo Giletti incontrerà Andrea Aparo, docente di Strategic Management alla «Sapienza» di Roma. Il critico Claudio Strinati illustrerà i dipinti dei pittori Monet e Manet.

Raitre, ore 17

Il progetto Archimede

Nella puntata di «Geo & Geo» l'ospite in studio sarà il giornalista scientifico Franco Foresta Martin che parlerà del nuovo progetto «Archimede» dell'Enel: si tratta di una centrale elettrica di nuova concezione, in grado di catturare dal sole più energia di qualunque altro impianto ad energia solare. Chi è il fecondatore laico? Con la veterinaria Donatella Loni si parlerà del problema della fecondazione assistita degli animali di grossa taglia.

Raiuno, ore 10.45

Cos'è la diagnosi prenatale

Nella puntata di «Tuttobenessere», Daniela Rosati affronterà il tema della diagnosi prenatale, metodologia di valutazione indiretta (biochimica) e diretta (biofisica) del feto che permettono un'adeguata investigazione, completata dal ricorso alle tecniche di prelievo di materiali biologici fetali.

Raiuno, ore 6.45

Il velo per le musulmane

Che cosa rappresenta per le donne musulmane che vivono in Italia il velo e quanto è importante per loro la libertà di indossarlo anche al lavoro o a scuola? Per approfondire l'argomento, Roberta Capua e Marco Franzelli a «Unomattina» incontreranno Ilhamallah Ferrero, coordinatrice della Comunità religiosa islamica italiana e Fatiah Al Ouatik e Sophya Mohamud Yussuf, due donne che vivono in Italia e che proporranno la loro diversa posizione sull'argomento.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S. - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 - FLASH
10.45 TUTTOBENESSERE
11.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.15 DIECI MINUTI DI...PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
20.55 IL MARESCIALLO ROCCA 4. Telefilm. "L'uomo sbagliato"
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.30 TG1 NOTTE
0.55 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.35 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE LA RAI @ LA CARTE.
2.05 RAINOTTE
2.06 IL MEGLIO DI UNOMATTINA...DI NOTTE
2.20 GIUSTIZIA PERSONALE. Film (drammatico '97). Di Tommy Lee Wallace. Con Mary Mash, Michael Mc Kean.
3.50 MATLOCK. Telefilm.
4.35 ZORRO. Telefilm.

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
7.00 GO CART MATTINA
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 TG2 NOTIZIE (11.00)
10.05 MOTORI
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.45 NOTIZIE
11.00 VISITE A DOMICILIO
11.15 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi e Milo Infante.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DIGIMON FRONTIER
17.35 ART ATTACK
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Simona Ventura.
19.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Un episodio molto speciale"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Malintesi e matrimoni"
22.40 TG2
22.45 LA GRANDE NOTTE. Con Gene Gnocchi, Amanda Lear.
0.45 12. ROUND. Con Giovanna Cipriani.
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 METEO 2
1.15 PROTESTANTESIMO
1.45 L'ISOLA DEI FAMOSI
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 RAINOTTE
2.17 NOTTURNO. Film tv. Di G. Bontempi. Con Tony Musante, Maurizio Merli.
3.15 TG2 SALUTE (R)
3.30 SALSICCIE E PATATINE
3.35 SCANZONATISSIMA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazioli.
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 APRIRAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI.
10.05 COMINCIAMO BENE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - METEO 3
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
13.45 SUPER SENIOR
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 SCREEN SAVER
15.45 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LE MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.15 METEO 3 (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 CINQUANTA - STORIA DELLA TV.
23.15 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 TG3 PRIMO PIANO
23.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
23.55 TWIN PEAKS. Film tv.
0.40 TG3 - METEO 3
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 BERLIN ALEXANDERPLATZ. Film tv.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MAGAZINE. Con Rosa Terruzzi.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 DOC. Telefilm. "Gli intrepidi"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 THE MEXICAN - AMORE SENZA LA SICURA. Film (commedia ' 1). Di Gore Verbinski. Con Brad Pitt, Julia Roberts.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 AMICI (R)
3.10 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Moby Dick"
3.35 TG5 (R)
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Giustizia e' fatta"
4.35 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "C'e' qualcosa nell'aria"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 QUATTRO PAZZI IN LIBERTA'. Film (commedia '89). Di Howard Zieff. Con Michael Keaton, Christopher Lloyd.
11.30 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.35 NASH BRIDGES. Telefilm. "La vendetta"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU-GI-OH
14.00 I SIMPSON
14.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Il compleanno di Joey"
15.25 SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "L'eroe del giorno"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE'. Con Luca e Paolo.
19.25 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
19.58 SARABANDA
20.45 CARTUNO
21.00 M.I.B. MEN IN BLACK. Film (fantastico '97). Di Barry Sonnenfeld. Con Tommy Lee Jones, Willy Smith.
23.00 COLORADO CAFE' LIVE. Con Diego Abatantuono.
0.15 I MUNCHIES
0.50 STUDIO SPORT
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 SUPER STAR TOUR (R)
2.00 MELROSE PLACE. Telefilm. "Il piacere dell'onesta'"
2.50 SPIN CITY. Telefilm. "Il ritorno di Mike"
3.20 SHOPPING BY NIGHT
3.45 TALK RADIO
3.50 BLOODY PSYCHO - LO SPECCHIO. Film (orrore '89). Di Leandro Lucchetti. Con Peter Hinz, Brigitte Christensen.
5.30 STUDIO SPORT (R)

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
7.00 SIPARIO DEL TG4
7.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
7.50 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
8.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Bunny"
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.05 PAURA D'AMARE. Film (commedia '56). Di Philippe Dunne. Con Guy Madison, Jean Pierre Aumont.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Menti sospettose"
21.00 CARABINIERI. Telefilm. "Protezione pentiti" "L'arresto"
23.15 IMMAGINE. Con Emanuela Foliero.
23.20 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
0.35 UNO SCOMODO TESTIMONE. Film (poliziesco '81). Di Peter Yates. Con William Hurt, Sigourney Weaver, Christopher Plummer.
1.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.45 LA STREGA IN AMORE. Film (drammatico '66). Di Damiano Damiani. Con Gian Maria Volonte', Rosanna Schiaffino.
4.25 VIVERE MEGLIO
4.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 FA LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.35 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.00 I NORMANNI. Film (avventura '62). Di G. Vari. Con C. Mitchell, C. Grad.
16.00 FA' LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.50 JAROD. Telefilm.
18.50 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.25 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara.
20.55 IL PROCESSO DI BISCARDI - 24.ma EDIZIONE. Con Aldo Biscardi.
23.50 TG LA7
0.25 THE STRIP. Telefilm.
1.30 L'INTERVISTA (R). Con Alain Elkann.
2.30 OTTO E MEZZO (R)
3.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
3.10 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
6.30 VACANZE...
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS MATTINA
8.05 BUONGIORNO
8.10 ANIMALI AMICI MIEI
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
10.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
10.30 CHARLIE CHAPLIN. Telefilm.
11.00 TIME OUT. Telefilm.
12.00 LE SPIE. Telefilm.
12.50 VACANZE...
13.10 A TUTTO GAS
13.35 CONCERTO LEVI
13.45 IL NOTIZIARIO
14.05 GORIZIA E DINTORNI
16.05 TIME OUT. Telefilm.
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.00 A TUTTO SPORT
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO
20.05 CAMPIONE 2003
20.30 IL NOTIZIARIO
20.50 BASKET
22.40 AUTOMOBILISSIMA 2003
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 MUSICA CHE PASSIONE!
23.50 MEDIA E GIOVANI A CONFRONTO
1.30 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.20 SPORT IN... (R)
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT IN...SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 MEMORIAL DAY. Film. Di Joseph Sargent. Con Mike Farrel, Shelley Fabares.
23.00 PNEWS
23.40 SPORT IN...SERA
0.40 TELEGIORNALE F.V.G.
1.05 LIS GNOVIS
3.30 BUONGIORNO FRIULI (R)
5.00 SPORT IN...SERA

CAPODISTRIA

15.00 ALPE ADRIA
15.30 AUTOMOBILE
16.00 HISTRIA JAZZ
16.50 L'UNIVERSO E'...
17.20 ISTRIA E...
17.50 IL MISFATTO
18.00 PROG.IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 AUTOMOBILE
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 IL MISFATTO
22.30 PROG. IN SLOVENO
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

14.00 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 ITALY CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 THE CLUB
19.30 MUSIC ZOO
20.00 DANCE CHART
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 MUSIC CONTEST
22.00 CHEMICAL BROTHERS
23.00 TG WEB
23.03 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 TELEVENDITE
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
14.00 ITALIANISSIMA
14.30 TELEVENDITE
18.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
18.30 CANI. Documenti.
19.00 LO SPORT
19.30 TELEGIORNALE
20.15 I PAPU
20.30 ESPRITE LIBRE
20.45 ICEBERG
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE
24.00 FILM VIETATO

TELEPORDENONE

13.35 MIXER
14.00 ENJOY TV
14.30 MAGICI MISTERI
15.15 MIXER
17.00 PROVINCIA DI UDINE
18.05 MIXER
19.15 TELEGIORNALE
20.40 A NOVE COLONNE
22.00 IL LEMENE COME VALORE
22.25 TELEGIORNALE
24.00 FILM EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.55 ENJOY TV
2.00 SPETTACOLO ARTE VARIA

MTV

513.00 MUSIC NON STOP
13.55 FLASH
14.00 DISMISSED
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 RANMA 1/2
16.00 FLASH
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 THE MTV POP CHART
19.00 PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 THE MTV EUROPE MUSIC AWARDS 2003
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

TELENORDEST

8.00 IDEE PER CREARE
8.30 CARA DOLCE KIOCO
9.00 TELEVENDITA
11.50 GUERRINO CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TELEVENDITA
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 SCOPRIAMO LA NATURA
20.25 TNE GIORNALE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE
23.30 ATLANTIDE
23.45 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 I MOSTRI. Telefilm.
20.25 CARO FRATELLO...
20.55 ATTO DI GUERRA. Film (azione '98). Di Robert Lee. Con Jack Scalia, Douglas H. Arthurs.
22.50 QUANDO IL RAMO SI SPEZZA 2. Film tv (drammatico '98). Di Howard McCain. Con Kelly McGillis, Bruce Dern.
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 TROPPO TARDI PER AVERE. Film (storico).
11.00 DOCUMENTARIO.
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 LOTTO
14.30 GIOVANNA D'ARCO. Film.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VULTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINAMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 PROCESSO AL GRAN PREMIO
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

9.30 I GRANDI VIAGGI
10.30 I VINCENTI. Telefilm.
12.00 PER AMORE E PER AMICIZIA. Film.
13.00 NOTIZIARIO
15.30 ROSARIO
16.03 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.00 CASA BASE
20.30 PARTITE
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6: GR1 (7, 8); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Questione di titoli; 8.50: Habitat; 9: GR1 (10, 11, 13); 9.08: Radio anch'io sport; 10.03: Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.24: GR1 Sport; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo; 15: GR1 - Scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.40: Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare; 16: GR1; 16.08: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17: GR1 - Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18: GR1 (19); 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'Argonauta; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.56: E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21: GR1 Europa Risponde; 21.09: Zona Cesarini; 22: GR1 - Affari; 23: GR1 (2); 23.05: GR1 Parlamento; 23.21: Incredibile ma falso; 23.23: Uomini e camion; 23.36: Demo; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte dei misteri; 3: GR1 (4, 5); 4.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (7.30, 8.30, 10.30); 7.53: GR Sport; 8: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48: Nuvolari; 9: Il ruggito del coniglio; 11: La TV che balla; 12.30: GR1 (13.30, 15.30); 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.43: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15: M.B. Show; 16: Atlantis; 18: Caterpillar; 19.30: GR2 (20.30, 21.30); 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23: Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24: La mezzanotte di Radio2; 2: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3 (8.45, 10.45); 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 9: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.51: Il Terzo Anello; 11: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12: I Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45, 18.45); 14: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello: Fefè; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; 18: Il Terzo Anello; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20: Il Cartellone: Orchestra filarmonica della Scala; 22.50: Il Consiglio Teatrale; 23.30: Il Terzo Anello: Fuochi; 24: Il Terzo Anello: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2: Notte Classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio dei Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli Italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: L'Interculturalità - viverla oggi; 8.40: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tamtam dall'Africa; 14.35: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Arcobaleno: Libro aperto. Jasna Jurecic: L'oracolo. Romanzo in 16 puntate. Lettura Minu Kjuder. A cura di Sergej Verc. Ultima puntata; 17.25: Potpourri; 18: Eureka - dal mondo della scienza; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario, Gr della sera; segue: La pulce nell'orecchio; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

"IL CAMINETTO"
agenzia immobiliare
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040.639425
TEL - FAX ...040.630451
E-MAIL: caminettots@libero.it

VENDITA

SAN GIACOMO Appartamento mq.70. Soggiorno, cucina abitabile. 2 stanze, bagno , ripostiglio, balcone.
P.ZZA GARIBALDI Appartamento in casa d'epoca signorile,completamente ristrutturato e arredato. Mq 95,soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi separati, balcone. III p° con ascensore Autoriscaldamento .Possibilità posto macchina in affitto.
VIA COMMERCIALE Appartamento con rifiniture lussuose.Vista mare. 150 mq. in palazzina recente, con 110 mq. di giardino. Ampio salone,3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi,ripostiglio. 1 terrazza di mq.22, atra di mq.11, cantina. I° piano. Con posto macchina in box e 1 scoperto. Riscaldamento centralizzato.

VILLE

FIUMICELLO Villa a schiera130mq. su due piani.Soggiorno 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi. Riscaldamento metano. Posto macchina. Giardino 50

AFFITTANZE

MUGGIA appartamento ristrutturato e arredato a nuovo.Mq 45. Stanza, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo
MUGGIA monolocale, bagno. Arredato e ristrutturato a nuovo .Mq 40. Riscaldamento autonomo.
PUNTA SOTTILE appartamento arredato,soggiorno con angolo cottura, 1 matrimoniale, bagno. Balcone.Posto macchina
SAN GIUSTO appartamento arredato molto bene. Soggiorno , 1 stanza, bagno. Riscaldamento autonomo. III°p con ascensore. Posto macchina in box.
ZONA STAZIONE appartamento arredato ,mq 94 .Cucina abitabile , 3 stanze bagno ripostiglio . Per quattro o cinque studenti. Riscaldamento autonomo.
VIA MATTEOTTI appartamento arredato disponibile a dicembre. Cucina, 3 stanze, bagno.Grande veranda. X e ultimo piano.
FABIO SEVERO Appartamento arredato, adatto a studenti mq 110. Soggiorno,cucina,4 stanze,6 posti letto bagno. I° piano con ascensore.
COSTIERA Villa sul mare. Salone,2 stanze,cucina, 2bagni.Ampia terrazza, posto macchina, spiaggia privata. Disponibile da ottobre a fine giugno.
SCORCOLA Appartamento arredato con vista, mq 140. Soggiorno, cucinotto, 2 stanze, 1 studio,doppi servizi. Due terrazze. Posto macchina in garage. Riscaldamento centralizzato.
VIA MACHIAVELLI Appartamento ristrutturato arredato bene mq. 130. Libero 03 dicembre. Salone con angolo cottura, 2 stanze, 1 bagno più 1 stanza con altro bagno comunicante. Balcone.Riscaldamento autonomo. Posto macchina in garage.
ZONA COLOGNA Appartamento in stabile lussuoso, vuoto mq . Salone , pranzo, cucina abitabile, 2 stanze matrimoniali, bagno, e 1 stanzetta con bagno. Terrazzo tutto attorno all'appartamento.III p° con ascensore. Cantina. Riscaldamento centrale. Libero 03 dicembre.

LOCALI D'AFFARI

CENTRALISSIMO (Borgo Teresiano) Locale d'affari mq.70 più soppalco mq.40 ampie vetrine modico affitto cedesi.Adatto molteplici attività Trattative riservate per informazioni rivolgersi nei nostri uffici ,previo appuntamento.
CENTRALE Locale d'affari mq.60,con ampie vetrine,cedesi. Forte passaggio. Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici. Previo appuntamento.
BUFFET via GIULIA avviatissimo cedesi licenza e arredamento. Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici. Previo appuntamento.
SALONE PARUCCHIERE UOMO E DONNA (Zona San Vito). Cedesi avviamento e arredamento. Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici.Previo appuntamento.
P.ZZA PERUGINO Vendesi magazzino, 100mq.Su due piani, bagno con doccia. Affittato, ottimo investimento. Posto macchina .

RICERCA VILLE E CASETTE

CERCHIAMO PER NOSTRI CLIENTI REFERENZIATI, CASETTE O VILLE, CON GIARDINO, DIVERSE ZONE E DIMENSIONI, ANCHE IN CARSO

RICERCA VENDITA

URGENTEMENTE CERCHIAMO APPARTAMENTI DEI MQ. 60/80 IN CASA RECENTE CON ASCENSORE,VARIE ZONE DELLA CITTA,POSSIBILMENTE POSTO MACCHINA O BOX PER NOSTRI CLIENTI .

RICERCA AFFITTO

CERCHIAMO URGENTEMENTE APPARTAMENTI, ARREDATI O VUOTI, VARIE METRATURE, PER NOSTRI CLIENTI REFERENZIATI. DEFINIZIONIE IMMEDIATA.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. ATTICO San Giusto panoramico con terrazzo di 90 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, posto auto in garage, riscaldamento, ascensore. € 239.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A. HERMET piano alto 117 mq signorile, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina, riscaldamento, ascensore. € 135.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A. VIALE Miramare salone doppio, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, posto auto, riscaldamento, ascensore, aria condizionata, € 210.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

ALTIPIANO Sales vendesi splendida villa singola giardino 1000 mq ottime rifiniture 040/2528049 agenzia. (A6493)

ATTICO REVOLTELLA vista totale salone cinque camere servizi ampie terrazze garage. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

ATTICO zona Valmaura 180 mq su due piani rifiniture lussuose vendesi 275.000 euro 040/2528049 agenzia. (A6493)

CENTRALISSIMO ultimo piano € 155.000. Appartamento con ingresso cucina abitabile soggiorno tre camere soffitta balconcino. 040/3480288. Tempocasa. (A6399)

DOMUS Battisti, attico primoingresso su due piani, circa 170 mq, due terrazzi a vasca, travi a vista, aria condizionata, termoautonomo: possibilità posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Commerciale inizio, attico con super attico, vista mare unica, ampia metratura, terrazze abitabili, box, doppio ingresso. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat, signorile appartamento vista mare, totali 220 mq: salone doppio, ampia cucina, due matrimoniali, stanzetta, stanzino, doppio bagno, ripostigli, terrazzo, cantina, box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina immerso nel verde, attico bipiano, ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina abitabile, tripli servizi, grande mansarda, terrazzi, doppio box. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina nuovissima villetta a schiera con 360 mq giardino: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, terrazzo, box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS prestigiose ville, Muggia, Scorcola, Grignano, ampia metratura, vista mare, ogni comfort. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Revoltella inizio, ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, grande stanza armadio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giovanni-Brunelleschi: soggiorno con terrazzino, matrimoniale, cucinino, bagno, vista verde. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Marco, recente, settimo piano panoramico: soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tarvisio in palazzina primoingresso, vicino impianti sportivi, 45 mq circa, ultimo piano con mansarda, travi a vista, termoautonomo, posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS viale Miramare in costruzione, appartamenti varie metrature, terrazzi, cantine, box, termoautonomi. Disponibilità attici vista mare e città bipiano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Burlo casetta da ristrutturare, possibilità bifamiliare, su due livelli con giardinetto, predisposta accesso auto. Vista aperta. Tel. 040/366811. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALTURA/BORGO San Sergio soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggiolo. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. ROIANO/STAZIONE soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 60.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto macchina, massimo € 200.000 possibilmente zona centrale o vicinanze. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI in zona tranquilla piano alto salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI zona giardino pubblico-viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCO urgentemente appartamento tra Monfalcone e Pieris, possibilmente zona più tranquilla, posto macchina. 328/3761247. (C00)

IMPRESA di costruzioni, acquista a Trieste case e appartamenti sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, matrimoniale, cucina/angolo cottura, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

GRADISCA d'Isonzo appartamento in palazzo di pregio mq 90 arredato posto auto interno posizione splendida centrale giardino. Tel. 333/9778229. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. NORDESTEVENTI seleziona per Trieste 3 Sales Promoter per attività commerciale e pubblicitaria in zona di residenza. Offre elevati guadagni, incentivi, formazione ed assistenza. Inviare curriculum (L675/96): info. nordesteventi@virgilio.it. (Fil47)

CERCASI cameriere, giovane, volonteroso, dinamico per ristorante centrale. Telefonare 320/3351657. (A6470)

CERCASI diplomata per segreteria di direzione max 23 anni con buone capacità di relazione, bella presenza conoscenza uso p.c. Inviare curriculum a C.P. 150 Gorizia gradita fototessera. (B00)

CERCASI ragioniere o dottore commercialista iscritto all'albo per collaborazione Centro elaborazione dati tel. 040/370386 ore 9-14. (A6166)

LA Meridiana via di Conconello 29 Opicina cerca assistente possibilmente esperto/a e animatore. Presentarsi lunedì ore 10. (A00)

MALABAR piazza S. Giovanni cerca volonterosa apprendista massimo 20 anni per imparare un mestiere disponibilità d'orario. (A6491)

MEN at work spa Aut. Min. 35/99 assume 20 operai/e turnisti max 40 anni, 1 perito chimico analista, 5 periti elettromeccanici e 1 tornitore cnc zona di lavoro Trieste tel. 0481/44550. (Fil47)

PANIFICIO in Monfalcone cerca n. 1 apprendista o operaio panettiere e n. 1 portapane. Telefonare 0481/485100. (C00)

SOCIETÀ cooperativa ricerca pulitrici/tori preferibilmente automuniti per lavori da eseguirsi al mattino dalle 6 e alla sera dopo le 18. Richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. Uic 23807. (B00)

5.000 €, rata 105 € mensili (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. Gruppo Prometeo Spa 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Selene nuovissima ungherese, bionda, affascinante, ti aspetta. Chiamami 320/3732685. (A6543)

A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana splendida, mora, riceve 10-18 a Trieste 338/2594943. (A6488)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Alessandra ti invita alla trasgressione femminile, grossa sorpresa. 339/7144866. (A6543)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bionda dominatrice maggiorata ungherese. 040/425061 (Fil47)

A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella, disponibile. 333/4892380. (A6482)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità jamaicana attivissima grossa sorpresa 348/5403570. (A6458)

A.A.A.A. CANDY bellissima donna sexy, giovane Trieste, tel. 340/1565872. (A6462)

A.A.A. NOVITÀ a Grado massaggi massima esperienza e riservatezza. Tel. 333/5706846 oppure 338/7691576. (C00)

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A6503)

A.A. NOVITÀ Trieste bellissima bionda trasgressiva femminile grossa sorpresa tutti i giorni 339/4268590. (Fil47)

A.A. TRIESTE Ginevra trasgressiva stivali e femminile grossa sorpresa 333/3808132. (A6501)

A.A. NUOVISSIMA ragazza mora ti invita alla trasgressione. Chiamami. Tel. 329/7639746. (A6529)

A. TRIESTE Mony bella mulatta, tutti i giorni 11-19. 340/9116222. (A6484)

A Trieste accattivante trasgressiva «enorme sorpresa» indimenticabile Pamela. 340/6820674. (Fil47)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura affascinante giovane dolce molto disponibile. 3462194130. (A00)

ASIA bella fantasiosa attraente simpatica sensuale ti farà vivere dei bei momenti. 340/0815948. (A6520)

BELLEZZA mediterranea, prosperosa, 24enne conoscerebbe uomo per serate frizzanti. 347/9976225. (Fil.60)

BELLISSIMA bionda, occhi verdi, amo conoscere persone interessanti, momenti particolari ti aspettano. 333/9637167. (Fil 60)

BELLISSIMA mora, occhi verdi, labbra carnose, trascurata, conoscerebbe uomo per evadere. 333/8127086. (Fil60)

BRUNA tutto pepe, conoscerebbe uomo per splendide serate all'insegna del divertimento. 333/3177578. (Fil60)

CLUB privè dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, zona relax idromassaggi. Piano bar. 340/2538041. (Fil 84)

CONTATTO diretto! Esplosive, intriganti, divertenti! 899.100.522, solo 0,45/min + Iva Mci srl, Marcona 3, Mi. (Fil.1)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A6476)

MAIRA nuovissima ragazza cubana dolce affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A6473)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A6545)

NOVITÀ massaggi orientali. Tel. 338/1247057. (A6499)

SALONE massaggi completi, Sezana, novembre primo massaggio gratis. 00386 31 578148 ore 12-20. (A6504)

TRASGRESSIVA bella grossa sorpresa molto disponibile tutti giorni massaggi 340/8779338. (A6515)

TRIESTE ragazza massima serietà (20 anni) tutti giorni 348/5405458. (A6458)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038/656527047. (A5290)

VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 solo 0,45/min + Iva Mci srl., Marcona 3, Mi. (Fil.1)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil.1)

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040/412201, 339/7800315.